



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Istituto Istruzione Superiore Ceccano

Istituto Tecnico Economico di Ceccano - Cod. scuola: FRTD01901L

Istituto Tecnico Economico di Ceprano - Cod. scuola: FRTD01902N

Istituto Professionale di Stato per i Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera di Ceccano - Cod. scuola: FRRH01901E

### Sede legale

Via Gaeta, 105 - 03023 Ceccano (Fr) – C.F. 92 064 670 604 - Tel. 0775 60 33 33 - Fax 0775 62 32 30

Mail: [fris01900a@istruzione.it](mailto:fris01900a@istruzione.it) - PEC: [fris01900a@pec.istruzione.it](mailto:fris01900a@pec.istruzione.it) - Web: [www.iis-ceccano.edu.it](http://www.iis-ceccano.edu.it)

**Istituto certificato ISO 9001:2008**

**Reg. N. CH-50059**

**Ente Certificatore SQS Quality**



## Piano Triennale Offerta Formativa 2022-2025

### PERCORSI DI STUDIO

- Istruzione Tecnica - Settore Economico

**Indirizzo:** Amministrazione, Finanza e Marketing

Articolazioni:

- ✓ *Sistemi Informativi Aziendali*
- ✓ *Relazioni Internazionali per il Marketing*

- Istruzione Professionale

**Indirizzo:** Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Articolazioni:

- ✓ *Enogastronomia*
- ✓ *Enogastronomia, con Opzione Prodotti dolciari ed artigianali*
- ✓ *Servizi di sala e di vendita*
- ✓ *Accoglienza turistica*

**L'Istituto Alberghiero è socio RE.NA.I.A - Rete Nazionale Istituti Alberghieri**

**L'Istituto Alberghiero è socio RIAL - Rete Italiana Alberghieri**

## IL PTOF - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

DPR 275/99, art.3 – Legge 107/2015, art.1 comma 14

L'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, che modifica l'art.3 del DPR 275/1999, prevede che le istituzioni scolastiche predispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con *termine ordinario*, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e possano rivedere annualmente, sempre entro il mese di ottobre, il Piano relativo alla triennalità in corso,

**Il PTOF**, "*documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche*", grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le "*diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio*"

**come novellato dall'art.1:**

- E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c. 14)
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (c. 14)
- E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 (c. 14)
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14)
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità (c.14)
- Mette in atto il Piano di Miglioramento riferito al RAV (c.14)
- Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7,16,22,24)
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- Programma le attività formative rivolte al personale Docente ed ATA (cc.12, 124)
- Pianifica i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (c.33)
- Presenta il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA) (c.14)
  - Posti
    - comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente (cc. 63-85)
    - per il potenziamento dell'offerta formativa
    - del personale ATA nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190
- Presenta il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali (*prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi*)
- **Il piano è elaborato dal Collegio Docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è **approvato dal Consiglio di Istituto** (c.14)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa **esplicita inoltre:**

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

**Per la predisposizione del PTOF triennio 2022-2025, il MI con la nota prot. n. 21627 del 14.09.2021 ha fornito le indicazioni operative per la predisposizione e l'adozione.**

**Per quanto riguarda la predisposizione del PTOF 2022-2025**, la nota MI n. 21627, al fine di facilitare il lavoro delle istituzioni scolastiche sia di quelle che utilizzano la piattaforma PTOF in ambiente SIDI ma anche delle scuole che non utilizzano la piattaforma del Ministero, suggerisce una struttura del PTOF 2022-2025 fortemente semplificata, prevedendo la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili. Nella fase di aggiornamento del PTOF, prevista come di consueto da settembre 2022, quando ciascuna scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, si

potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF, partendo proprio dagli aspetti già individuati, che ovviamente confluiranno nella nuova struttura del Piano.

La nota MI n. 21627 riporta un indice degli aspetti strategici ritenuti essenziali per la predisposizione del documento relativo al nuovo triennio, che sono comunemente implementabili secondo le specifiche esigenze.

<b>Indice struttura PTOF 2022-2025</b>
<b>Sezione 1 - La scuola e il suo contesto</b>
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
<b>Sezione 2 - Le scelte strategiche</b>
Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
<b>Sezione 3 - L'offerta formativa dell'IIS Ceccano</b>
Insegnamenti attivati
<b>Sezione 4 - L'organizzazione di sistema</b>
Organizzazione

**La nostra Scuola, avendo provveduto a revisionare il RAV in questo anno scolastico 21.22 sulla base degli elementi intermedi di cui si dispone, ha deciso di implementare l'indice suggerito dalla nota MI avendo a riferimento l'indice dell'attuale PTOF**

<b>Indice struttura PTOF 22-25</b>
<b>Sezione 1 - La scuola e il suo contesto</b>
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
<b>Sezione 2 - Le scelte strategiche</b>
Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- Piano di miglioramento
- Obiettivi formativi prioritari
- Principali elementi di innovazione
- Impiego Organico Potenziato in rapporto agli obiettivi di potenziamento del RAV
<b>Sezione 3 - L'offerta formativa dell'IIS Ceccano</b>
Percorsi di Studio
Insegnamenti e quadri orario
Traguardi attesi in uscita – Il PECuP
- Profilo Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing
- Profilo Indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera
- Qualifica Triennale - I Percorsi IeFP (C.44 Legge 107) e D.Lgs. 61/2017
Curricolo di istituto – Le nostre scelte
- Curricolo per lo sviluppo di competenze
- Curricolo verticale
- Curricolo di Educazione Civica e Curricolo Digitale
- Autonomia e flessibilità
Orientamento al mondo del Lavoro-PCTO
Iniziative di Ampliamento Offerta Formativa
Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
Valutazione degli apprendimenti
Valutazione del comportamento
Valutazione dell'Educazione Civica
Criteri Ammissione Classe successiva/Esami di Stato
Credito Scolastico
La centralità dello studente: interventi per il successo formativo
Azioni della scuola per l'integrazione e l'inclusione scolastica
Interventi Didattico-Educativi di potenziamento e cura delle eccellenze
<b>Sezione 4 - L'organizzazione di sistema</b>
Modello organizzativo
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
Regolamento Validità anno scolastico
Patto di Corresponsabilità Educativa
Reti e Convenzioni attivate
Programmazione attività formative rivolte al personale docente e ATA e agli Studenti
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

**Per quanto riguarda l'adozione del Piano triennale dell'offerta formativa 2022-2025**, la sopra richiamata nota MI n. 21627 del 14.09.2021 al fine di consentire alle scuole un tempo più disteso per la predisposizione del documento strategico, prevede che la pubblicazione del PTOF sul portale Scuola in chiaro, corredato ovviamente degli estremi della **delibera del Consiglio di Istituto**, possa avvenire entro la data di inizio della fase delle iscrizioni. Il comma 17 della Legge 107/2015 prevede che *"le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa"*. Infatti, il PTOF è allo stesso tempo un documento di progettualità scolastica e uno strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia.

*I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Coordinatori dei Dipartimenti, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa, i Coordinatori di Classe, i membri del Nucleo Interno di Valutazione incaricati di seguire l'autovalutazione, la progettazione del miglioramento, l'attuazione, il monitoraggio del PdM e la rendicontazione, continueranno a costituire i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.*

# Sezione 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Superiore di Ceccano nasce nell'anno scolastico 2012-2013 a seguito del dimensionamento delle reti scolastiche secondo le indicazioni del D.P.R. 233/1998 e del D.P.R. 81/2009 che comporta l'unione di **tre sedi**: l'IPSSEOA di Ceccano (ex sede associata Alberghiero di Fiuggi), l'Istituto Tecnico Economico di Ceccano e l'Istituto Tecnico Economico di Ceprano.

#### IIS CECCANO-FRIS01900A

**Sede amministrativa:** presso l'edificio dell'Istituto Tecnico Economico in Ceccano, via Gaeta 105.

Codice: FRIS01900A

Telefono: 0775 603333

Mail: fris01900a@istruzione.it

PEC: fris01900a@pec.istruzione.it

Web: www.iis-ceccano.edu.it

**Istituto Tecnico Economico CECCANO**, via Gaeta 105, Ceccano

Codice: FRTD01901L

Telefono: 0775 603333

Indirizzi di studio:

- Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing
  - ❖ Articolazioni:
    - *Sistemi Informativi Aziendali*
    - *Relazioni Internazionali per il Marketing*

L'edificio dell'Istituto Tecnico Economico CECCANO è tra i più moderni e funzionali del territorio per struttura, ampiezza e luminosità degli spazi comuni e degli spazi didattici. La struttura è dotata di palestra, oggetto di numerosi interventi di sistemazione, e di un'ampia area sportiva esterna, comprendente il campo di calcio e il campo atletica leggera. La collocazione dell'edificio è molto favorevole perché dista solo 1Km dalla Stazione Ferroviaria ed inoltre, trovandosi sulla strada principale, è facilmente raggiungibile mediante mezzi di trasporto di linea pubblici (linea Cotral).

**Istituto Professionale di Stato Servizi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera CECCANO**, Via Paolo Borsellino n. 1, Ceccano

**Codice:** FRRH01901E

Telefono: 0775 604714

Indirizzi di studio:

- Indirizzo Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera
  - ❖ Articolazioni:
    - *Enogastronomia*
    - *Enogastronomia*, con l'Opzione Prodotti Dolciari Artigianali e Industriali
    - *Servizi di sala e di vendita*
    - *Accoglienza turistica*

L'edificio dell'IPSSEOA si trova in area urbana centrale nella parte alta del paese, ed è agevolmente raggiungibile. La struttura, di proprietà del Comune, è gestita dalla Provincia in virtù di apposita convenzione d'uso. Lo stabile, articolato su tre spaziosi livelli, presenta aule ampie e luminose. Grazie all'intervento dell'Amministrazione Provinciale, sul finire del mese di agosto 2014, sono stati realizzati ulteriori ambienti laboratoriali di cucina, con strumentazioni moderne ed efficienti, che soddisfano pienamente le esigenze didattiche, mentre rimangono ancora da potenziare altre tipologie di aule speciali (come il front office e il back office).

**PLESSO Istituto Tecnico Economico CEPRANO**, in Piazza Martiri di Via Fani, Ceprano

Codice: FRTD01902N

Telefono: 0775 951749

- Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing
  - ❖ Articolazioni:
    - *Sistemi Informativi Aziendali*

L'edificio dell'Istituto Tecnico Economico CEPRANO si trova al centro del Paese. E' una struttura precedentemente occupata dalla sede comunale ma recentemente ristrutturata dalla Provincia, che ne è proprietaria. Trattandosi di un ex palazzo comunale, non tutte le aule sono adeguatamente spaziose. Gli ultimi interventi eseguiti dall'Amministrazione Provinciale, grazie anche alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale, hanno apportato delle migliorie all'intera struttura.

#### **TOTALE STUDENTI: 960**

La Scuola accoglie n. 93 studenti diversamente abili di cui n. 67 presso la sede Alberghiero, n. 10 presso la sede del Tecnico Economico di Ceccano e n. 16 presso la sede del Tecnico Economico di Ceprano

La Scuola accoglie n. 110 studenti DSA di cui n. 90 presso la sede Alberghiero, n. 19 presso la sede del Tecnico Economico di Ceccano e n. 1 presso la sede del Tecnico Economico di Ceprano

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

#### **Opportunità**

Il tessuto sociale, si presenta eterogeneo dal punto di vista culturale ed economico stante l'elemento multi etnico sempre più presente nel territorio. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana che frequentano la nostra scuola, anche se risulta in percentuale inferiore ai tre riferimenti (Provincia, Regione, Italia), stimola e sprona la scuola a realizzare azioni formative ed educative finalizzate all'inclusione e alla cittadinanza attiva.

L'analisi del voto di esame di licenza media degli alunni che si sono iscritti al I° anno di questo a.s. 21.22 testimonia, una diminuzione del punteggio pari a 6 e 7 a favore di un punteggio pari a 8-9 e anche 10, rispetto agli studenti in ingresso nell'a.s.18.19 e, anche se questi dati non sono sempre allineati con i dati provinciali, regionali e nazionali, testimoniano comunque che gli studenti in ingresso presentano una più consistente preparazione di base.

Inoltre la variegata composizione di ogni classe, derivante dall'elevata numerosità degli alunni diversamente abili (93 nell'IIS), dall'elevata numerosità degli alunni DSA (110 nell'IIS), nonché la presenza di alunni ri-orientati a seguito di trasferimenti da altri istituti, offre alla scuola stimolo per la progettazione consapevole e condivisa di percorsi di apprendimento personalizzati.

#### **Vincoli**

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti – rappresentato dal Livello mediano dell'indice ESCS – rilevato dalle classi Quinte che hanno sostenuto le prove INVALSI nell'a.s. 2020.21, è Medio-Basso nel Tecnico e Medio-Alto nel Professionale. Da una precedente analisi di contesto del 2019 emerge che la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è dello 0,9% contro lo 0,3% del Lazio.

Gli studenti iscritti nel nostro istituto sono prevalentemente pendolari:

- nel caso del Tecnico Economico sia di Ceccano sia di Ceprano, il pendolarismo riguarda i Comuni per lo più limitrofi alle sedi scolastiche
- nel caso dell'IPSSEOA, gli studenti provengono da Comuni non sempre prossimi alla sede e, in parte, anche dai paesi fuori provincia, soprattutto dalla provincia di Latina.

La situazione di pendolarismo, fa sì che gli studenti stiano fuori casa per un numero di ore rilevante, anche fino a 8-9 ore il che comporta dei limiti nella partecipazione alle attività integrative e facoltative di ampliamento dell'offerta formativa. Nonostante la Scuola metta in atto diverse azioni di intervento a supporto degli studenti più fragili, poiché molto spesso la famiglia delega alla scuola l'educazione e l'istruzione degli studenti, si verificano fenomeni di abbandono e anche fenomeni di trasferimento. A tal proposito un fattore di criticità è rappresentato da una poco incisiva azione di raccordo tra i due ordini di scuola in termini di competenze in uscita e in entrata. Questa situazione negli ultimi due anni è stata affrontata dalla scuola con corsi di formazione per la costruzione di un curriculum verticale di Matematica e proseguirà con la costruzione di un curriculum verticale di Italiano.

### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

### **Opportunità**

L'istituto IIS Ceccano opera su un territorio trasformatosi negli ultimi anni e attualmente caratterizzato dalla prevalenza del settore terziario: commercio, artigianato, pubblica amministrazione e turismo. Sul territorio operano diversi Enti pubblici (Camera di Commercio FR-LT, ANPAL Servizi, Lazio Innova), Agenzie e Associazioni di categoria (Confindustria e Confartigianato, Unimpiego), Enti locali, Associazioni culturali (FIBIS, Pro-loco), Associazioni sportive, Enti sanitari ASL, Università, Polizia di Stato, Case Editrici (Gemma Edizioni), Quotidiani l'Inchiesta di Cassino e Ciociaria Oggi, con i quali l'IIS ha creato reti inter-istituzionali per la realizzazione di progetti specifici quali Progetti per il contrasto alla dispersione scolastica, orientamento al lavoro, orientamento universitario, azioni finalizzate alla legalità.

In particolare, dall'anno scolastico 2012/2013, gli OO.CC. dell'Istituto di Istruzione Superiore di Ceccano hanno deliberato di dotarsi del **Comitato Tecnico Scientifico (CTS)**.

### **Vincoli**

Nonostante il processo di modernizzazione, il territorio vive una situazione problematica generata dalla crisi economica che ha investito anche la nostra provincia e le province limitrofe. Da una precedente analisi di contesto del 2019 emerge che la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è dello 0,9% contro lo 0,3% del Lazio. Non sempre gli enti locali proprietari degli immobili (amministrazione provinciale e amministrazione comunale) sono in grado di soddisfare in maniera solerte le richieste della scuola in materia di adeguamento e innovazione, non solo per quanto riguarda le strutture ma anche per quanto riguarda le infrastrutture.

## **RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

### **Opportunità**

L'Istituto, a seguito di partecipazione a Bandi, riceve finanziamenti oltre che dallo Stato, dalla Regione e dall'UE, attraverso progetti POR e PON che hanno consentito negli anni di implementare e/o di dotarsi di risorse strutturali e di attrezzature, necessarie per diversificare e personalizzare i vari interventi didattici ed educativi e di utilizzare le metodologie laboratoriali e digitali.

La scuola, dovrà provvedere alla realizzazione del PON Cablaggio per garantire un'efficace connessione di rete in ciascuna delle tre sedi. Inoltre, attraverso il PON Digital Board, la scuola provvederà ad implementare la dotazione di strumentazioni digitali utili per la didattica (ad esempio tablet, pc, LIM già presenti nella scuola ma in numero non adeguato alla popolazione scolastica che andranno a potenziare le dotazioni delle aule informatiche, multimediali e del laboratorio linguistico) e necessarie per facilitare l'acquisizione di competenze digitali, nonché utili e necessarie per l'implementazione della digitalizzazione dell'area amministrativa. Inoltre, grazie alla donazione di una Società cooperativa, è stata realizzata nel luglio del 2021, una straordinaria aula di musicoterapia ad uso dei numerosi studenti diversamente abili che frequentano l'istituto Alberghiero e, in particolare per promuovere il benessere psico-fisico degli studenti autistici.

La struttura della sede amministrativa (che è anche del Tecn. Ec. di Ceccano) e la sede Alberghiero hanno spazi ampi e adeguati. Le tre Sedi sono facilmente raggiungibili in quanto sono ubicate nella zona centrale dei rispettivi Comuni.

### **Vincoli**

I finanziamenti ordinari sono del tutto insufficienti a migliorare ulteriormente la dotazione dei Laboratori e delle attrezzature multimediali. Inoltre, anche il contributo volontario da parte delle famiglie è notevolmente diminuito. Ad oggi, non sono ancora stati realizzati i laboratori di cucina, sala bar e ricevimento per le classi Quinte Alberghiero che abitano presso il Tecnico Economico di Via Gaeta. Inoltre, la sede di Ceprano non ha strutture pienamente idonee e manca ancora il Laboratorio Palestra per cui le attività devono essere svolte presso il palazzetto dello Sport con il contributo dell'Amministrazione Comunale e Provinciale.

## **RISORSE PROFESSIONALI**

### **Opportunità**

La stabilità e l'esperienza del Dirigente Scolastico assicurano una continuità nell'organizzazione e nella gestione delle risorse professionali e finanziarie. Dall'analisi delle caratteristiche anagrafiche e di servizio del personale emerge che la percentuale di Docenti con contratto a T.I. è del 86,1% ed è superiore alla percentuale di Docenti a T.I. della provincia FR, del Lazio e dell'Italia. Nella scuola i docenti a t.i. in maggioranza hanno un'anzianità di servizio superiore a 5 anni; la valorizzazione dell'esperienza di questi docenti porta la scuola a determinare un valore aggiunto in termini di apprendimento degli studenti.

Tutti i docenti di sostegno sono in possesso del titolo di specializzazione e solo raramente si ricorre alle graduatorie incrociate. La stragrande maggioranza dei docenti di sostegno è a T.I. Diversi docenti sono in possesso di certificazioni informatiche e/o linguistiche e/o di master di specializzazione. Una risorsa per la scuola è costituita dai docenti

Organico Potenziato che sono stati impiegati, su delibera del CD, in lavori per classi aperte (prioritariamente nel 1° Biennio) per il recupero delle carenze di base, in particolare per la lettura e comprensione del testo.

### Vincoli

La stragrande maggioranza dei docenti con contratto a T.I. ha un'età anagrafica superiore a 45 anni: il dato si allinea e talvolta è superiore a quello dei benchmark di riferimento. La preponderante presenza di Personale di età anagrafica superiore ai 45-50 anni richiede maggiori investimenti in termini di Formazione sulla Didattica innovativa.

Benché la mobilità dei docenti si aggiri intorno ad una percentuale del 10-11% risultando non elevata, si riscontra che essa è dovuta principalmente ad esigenze di riavvicinamento alla sede abitativa; tuttavia la mancanza di continuità in alcune discipline può rappresentare un vincolo. Emerge invece che le assenze dei docenti non sono dovute a malattia o maternità ma ad altri motivi, tra cui prioritaria è l'assenza per i benefici previsti dalla L.104/92

## RICOGNIZIONE RISORSE STRUTTURALI E ATTREZZATURE

### Laboratori – Biblioteche - Aule speciali – Strutture Sportive – Attrezzature multimediali (nelle tre sedi)

	Sede Tecnico Economico Ceccano	Sede Alberghiero	Sede Tecnico Economico Ceprano	Totale
<b>Laboratori</b>				
Laboratorio con collegamento ad internet	n. 3	n. 1	n. 2	n. 6
<b>di cui:</b>				
Laboratorio Informatica	n. 2		n. 1	n. 3
Laboratorio Multimediale e Linguistico	n. 1	n. 1	n. 1	n. 3
Laboratorio Scienze/Chimica	n. 1	n. 1	n. 1	n. 3
Aula Biblioteca	n. 1	n. 1	n. 1	n. 3
Aula Magna	n.1		n. 1	n. 2
Aula Proiezioni	n.1	n. 1	n. 1	n. 3
Aula CIC		n. 1	n. 1	n. 2
cl@sse 2.0		n. 1		n. 1
Laboratorio cucina		n. 2 (1 Biennio; 1 Triennio)		n. 2
Laboratorio sala		n. 2 (di cui 1 simulato)		n. 2
Laboratorio bar		n. 1		n. 1
Laboratorio ricevimento (front office)		n. 2 (1 Biennio; 1 Triennio)		n. 2
Palestra	n. 1	n. 1		n. 2
Campo Atletica Leggera	n. 1			n. 1
Campo calcetto	n. 1			n.1
<b>Attrezzature multimediali</b>				
PC e Tablet presenti nei laboratori	n. 55	n. 25	n. 32	n. 112
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	n. 45			n. 45
LIM	n. 4 presenti nelle 3 classi prime	n. 5 presenti nelle classi e nei laboratori	n. 3 presenti nelle classi	n. 12
Smart TV DGQuadro	n. 1 nella Biblioteca	n. 1 nel laboratorio simulato Sala	n. 1 nel laboratorio Informatica	n. 3
<b>Aule speciali per alunni H</b>		n. 1 Aula di Musicoterapia		



## Sezione 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

### PRIORITÀ DESUNTE DAL RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Con riferimento agli ESITI degli Studenti, dall'analisi di contesto fatta nel RAV emerge che:

1. La **percentuale di studenti ammessi all'anno successivo** nell'anno scolastico 19.20 è mediamente in linea con i tre riferimenti (Frosinone, Lazio, Italia) e nell'a.s. 20.21 è superiore ai tre riferimenti, sia nel Tecnico che nel Professionale
2. La **percentuale di studenti con giudizio sospeso** per debiti nell'anno scolastico 19.20 è uguale ai tre riferimenti (Frosinone, Lazio, Italia) e nell'a.s. 20.21 è mediamente inferiore ai tre riferimenti, sia nel Tecnico che nel Professionale
3. La **percentuale di studenti Diplomatici nel Professionale**, in riferimento alle diverse fasce di voto del diploma, nell'anno scolastico 19.20 è mediamente in linea con i tre riferimenti (Frosinone, Lazio, Italia) e nel 20.21 si registra, rispetto ai tre riferimenti territoriali, una maggiore percentuale di studenti collocati nella fascia 81-90 e 100 e lode e una diminuzione della fascia del 60
4. La **percentuale di studenti Diplomatici nel Tecnico**, in riferimento alle diverse fasce di voto del diploma, nell'anno scolastico 19.20 presenta una maggiore percentuale della fascia del 60 e della fascia 81-90 rispetto ai tre riferimenti (Frosinone, Lazio, Italia) e nel 20.21 presenta un maggior tasso della fascia del 60 e delle fasce 61-70 e 91-100 rispetto ai tre riferimenti (Frosinone, Lazio, Italia)
5. Per quanto riguarda il punteggio degli studenti nelle **prove standardizzate sostenute dalle classi Quinte nell'a.s. 20.21** risulta la seguente situazione rispetto a scuole con stesso ESCS:
  - sia nel Tecnico che nel Professionale, il punteggio medio nelle prove di Italiano risulta inferiore rispetto ai tre riferimenti (Frosinone, Lazio, Italia)
  - sia nel Tecnico che nel Professionale, il punteggio medio nelle prove di Matematica risulta inferiore rispetto ai tre riferimenti (Frosinone, Lazio, Italia)
  - per quanto riguarda il listening, sia nel Tecnico che nel Professionale, il punteggio medio nelle prove di Inglese risulta inferiore rispetto ai tre riferimenti (Frosinone, Lazio, Italia)
  - per quanto riguarda il reading nel Tecnico il punteggio medio nelle prove di Inglese risulta pari rispetto al Lazio e inferiore rispetto a Centro e Italia)
  - per quanto riguarda il reading nel Professionale il punteggio medio nelle prove di Inglese risulta pari rispetto ai tre riferimenti territoriali (Lazio, Centro, Italia)
  - Per quanto riguarda la percentuale di studenti di classe Quinta collocati nei **livelli di competenza 3 e 4**, essa risulta inferiore ai tre riferimenti territoriali (Lazio, Centro, Italia) sia in Italiano che in Matematica, mentre in Inglese si registra una percentuale di studenti collocati nel livello PRE-B1-B1 e B2 non ancora soddisfacente rispetto ai tre riferimenti territoriali
6. Per quanto riguarda **l'effetto scuola**:
  - nel Tecnico l'effetto scuola è pari alla media regionale in Italiano ed è leggermente negativo in Matematica
  - nel Professionale l'effetto scuola non è presente
7. Per quanto riguarda **i risultati a distanza risulta** che la percentuale di studenti diplomati che si sono immatricolati nel 20.21 è aumentata rispetto al 19.20 e, in particolare, nell'ambito economico e nell'ambito Sc. Motorie e Sportive, è superiore rispetto ai riferimenti territoriali (Frosinone, Lazio, Italia)
8. In riferimento ai **crediti conseguiti** il dato è disponibile per l'a.s. 18.19 per il quale risulta che gli studenti hanno acquisito mediamente più della metà dei CFU previsti, in misura maggiore rispetto ai riferimenti territoriali (Frosinone, Lazio, Italia) in tutti gli ambiti, tranne che nelle STEM
9. In riferimento **all'inserimento nel mondo del lavoro** risulta che la percentuale di studenti che afferiscono al settore servizi è aumentata significativamente rispetto all'a.s. 2018.19, superando anche la media regionale e nazionale.

### Il nostro Piano di Miglioramento – PdM triennio 22-25

Premesso che per la nota MI prot. n. 21627 del 14.09.2021 per la **predisposizione del PTOF triennio 2022-2025**, suggerisce una struttura del PTOF fortemente semplificata, prevedendo la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili rimandando la definizione puntuale del PTOF alla fase di aggiornamento del PTOF, prevista come di consueto da settembre 2022, quando ciascuna scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, partendo proprio dagli aspetti già individuati, che ovviamente confluiranno nella nuova struttura del Piano.

Tuttavia la Scuola ha proceduto ad elaborare il **PdM sulla base degli elementi ad oggi noti**, individuando le *direzioni strategiche di miglioramento* ad oggi prevedibili

## Procedura

### TENUTO CONTO

- che i risultati dell'autovalutazione costituiscono momento di riflessione per predisporre il nuovo PTOF 2022.25 e il collegato PdM
- che - su indicazione della nota MI n. 21627 del 14.09.2021 - le scuole possono rivedere ed aggiornare le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e procedere, solo se necessario, alla sua regolazione
- che restano da analizzare i risultati raggiunti al termine di questo a.s. 2021/2022 (ultimo anno di vigenza del PTOF triennio 2019.22) per poi procedere alla rendicontazione e alla "*pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti*", al termine del triennio di riferimento.
- per la definizione puntuale del PTOF è necessario avere a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente per individuare le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità 22-25
- degli interventi educativo – didattici realizzati per ogni "Priorità-Traguardo" definito nel PdM 19.22 e dei risultati **intermedi raggiunti fino a questo momento**, inerenti gli esiti degli studenti in riferimento alle due priorità:
  1. *Aumentare il numero degli studenti ammessi alla classe successiva*
  2. *Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate*
- che non è stato possibile processare e monitorare la seconda priorità in quanto l'INVALSI ha sospeso la somministrazione delle prove INVALSI classi II sia nel 2020 che nel 2021
- tenuto conto che nel 2020 l'INVALSI ha sospeso la somministrazione delle prove classi V riattivandole per l'anno 2021
- tenuto conto dell'analisi di contesto fatta nel RAV in riferimento agli ESITI degli Studenti

### il Nucleo Interno di Valutazione, unitamente alle Figure di Sistema

hanno proposto al Collegio Docenti di **confermare** e riportare nel Piano di Miglioramento collegato al nuovo PTOF 22.25, **le due priorità** ossia:

#### 1. *Consolidare il numero degli studenti ammessi alla classe successiva*

**Motivazione:** nonostante il dato ad oggi disponibile attesti un miglioramento degli esiti degli studenti e una percentuale superiore ai tre riferimenti (Frosinone, Lazio, Italia)

**tuttavia** si ritiene necessario monitorare gli esiti e la **qualità dell'apprendimento** poiché, come noto, gli ultimi due anni scolastici sono stati caratterizzati dalla DaD

#### 2. *Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate*

**Motivazione:** poiché ad oggi non è stato possibile processare e monitorare la seconda priorità in quanto l'INVALSI ha sospeso la somministrazione delle prove classi II sia nel 2020 che nel 2021 e poiché nel Tecnico l'effetto scuola è pari alla media regionale in Italiano e leggermente negativo in Matematica mentre nel Professionale l'effetto scuola non è presente

si ritiene necessario monitorare la **qualità dell'insegnamento-apprendimento** poiché, come noto, gli ultimi due anni scolastici sono stati caratterizzati dalla DaD

**e di integrare la seconda priorità** *Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate* con la priorità

#### 2.1 *Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate classi Quinte*

**Motivazione:** poiché INVALSI ha evidenziato – a livello nazionale - una discrepanza tra i livelli di competenza delle prove INVALSI e le valutazioni finali del Diploma e poiché il non allineamento è confermato anche nella nostra scuola

si ritiene necessario monitorare la **qualità dell'insegnamento-apprendimento** poiché, come noto, gli ultimi due anni scolastici sono stati caratterizzati dalla DaD

## Il Piano di Miglioramento Triennio 2022-25

**Le PRIORITA' derivanti dal Rapporto di Autovalutazione dell'IIS CECCANO anche per il triennio 2022.25 riguardano gli ESITI DEGLI STUDENTI:**

### Risultati scolastici

#### PRIORITÀ

Aumentare il numero degli studenti ammessi alla classe successiva

## Risultati nelle Prove standardizzate Nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle Prove Standardizzate

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate classi Quinte

**E' mantenuta l'Area di processo *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*, la quale continuerà ad intersecarsi con almeno altre due Aree di processo, ovvero con l'Area Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane e con l'Area Curricolo, progettazione e valutazione**

### Il Piano di Miglioramento Triennio 2022-25 (in sintesi)

Area di processo	Esiti degli studenti	Descrizione Priorità <i>direzioni strategiche di miglioramento scelte</i>	Descrizione Obiettivi di processo	Descrizione Traguardi (a tre anni)
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Risultati Scolastici	<b>Consolidare nel triennio 22.25</b> il numero degli studenti ammessi alla classe successiva in quanto il dato intermedio ad oggi disponibile testimonia una % di ammissioni alla classe successiva più alta rispetto al benchmark di riferimento (Frosinone, Lazio, Italia)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Continuare a promuovere e sostenere l'innovazione degli interventi didattici (metodi e strategie) per il miglioramento qualitativo dell'apprendimento, anche potenziando l'aggiornamento e la formazione dei Docenti su metodologie innovative e sollecitando la documentazione e condivisione dei prodotti della ricerca-azione e la diffusione delle buone pratiche</li> <li>2. Continuare a promuovere e sostenere la condivisione, documentazione e somministrazione sistematica delle prove strutturate in ingresso, in itinere e finali per classi parallele sollecitando, in seno ai Dipartimenti, la progettazione per competenze UdA comune per classi parallele, declinata su conoscenze e abilità ESSENZIALI, con Rubriche di valutazione per fasce di livello</li> </ol>	<b>Consolidare</b> nel triennio 22/25 la % di ammissioni alla classe successiva o almeno non scendere rispetto al benchmark di riferimento per ciascun anno di corso, dal 1° al 4° anno: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 1° Biennio: <i>incrementare i risultati scolastici diminuendo la % di alunni con giudizio sospeso in tutte le materie e in particolare nelle discipline INVALSI di Italiano, Matematica</i></li> <li>2. Triennio: <i>incrementare i risultati scolastici diminuendo la % di alunni con giudizio in tutte le materie e in particolare nelle discipline INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese e nelle Discipline dell'Esame di Stato</i></li> </ol>
	Esiti degli studenti	Descrizione Priorità <i>direzioni strategiche di miglioramento scelte</i>	Descrizione Obiettivi di processo	Descrizione Traguardi (a tre anni)
	Risultati nelle prove standardizzate	<b>Continuare a migliorare nel triennio 22.25</b> i risultati di ITA e MAT nelle prove standardizzate delle classi II in quanto l'analisi delle ultime prove INVALSI somministrate e monitorate, ovvero quelle del maggio 2019, evidenziava nell'IIS in generale, il permanere dei livelli 1 e 2 e un calo, anche se lieve, dei livelli 3, 4 e 5  <b>Migliorare</b> i risultati di ITA, MAT e ING nelle prove standardizzate delle classi V perché il dato INVALSI evidenzia un non allineamento tra i livelli di competenza delle prove INVALSI e le valutazioni finali del Diploma	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Continuare a sostenere, condividere e potenziare forme di flessibilità organizzativa per sistematizzare la modalità delle classi aperte finalizzata a un'organizzazione del lavoro per gruppi di livello e all'utilizzo condiviso di azioni didattiche attive, anche con l'utilizzo strategico dei Doc. OP per l'aiuto nella lettura e comprensione del testo per le fasce più deboli e per la collaborazione ad interventi didattici per la fascia delle eccellenze</li> <li>2. Continuare a promuovere e sostenere l'azione di riorientamento degli interventi didattici, potenziando, attraverso incontri Dipartimentali, Focus Group, CdC, apposita modulistica, il confronto e la riflessione da parte dei Docenti (a partire dai Doc di ITA, MAT e ING) sui risultati della valutazione esterna degli studenti e riprogettare, in modo condiviso, gli interventi, anche a seguito di formazione specifica</li> </ol>	<b>Raggiungere</b> i risultati di Italiano e Matematica (e Inglese per le classi V) delle scuole con lo stesso background familiare (ESCS) rispetto al benchmark di riferimento (Frosinone, Lazio, Italia) <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>aumentare la % di alunni che si collocano nelle fasce 3,4 e 5 in Ita e Mat (e Inglese per le classi V)</i></li> <li>2. <i>aumentare la % di alunni con Livelli di competenza almeno B1 e anche B2 rispetto ai tre riferimenti</i></li> <li>3. <i>mantenere la partecipazione totalitaria alle prove INVALSI delle classi II e V</i></li> </ol>

### Indicazione di come gli obiettivi di processo, in prosecuzione del triennio passato, potranno continuare a contribuire al raggiungimento delle priorità

Alla luce dell'analisi del RAV si evince che le azioni realizzate nel triennio passato hanno portato verso un miglioramento degli esiti degli studenti.

**Quindi**, il NIV ha valutato che gli obiettivi di processo potranno continuare a contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto *consentiranno un uso sempre più sistematico di strumenti di valutazione in ingresso, in itinere e finale e consentiranno di consolidare la riflessione sui risultati degli studenti e, quindi, di rafforzare la progettazione di interventi efficaci in termini di metodologie e strategie, al fine di migliorare ulteriormente l'azione didattica e quindi gli esiti degli studenti*. Si proseguirà a coinvolgere tutti i Docenti attraverso azioni di formazione mirate inerenti l'innovazione metodologico-didattica, anche digitale, la progettazione comune per classi parallele e la valutazione.

### Pianificazione delle azioni

Per i **TRAGUARDI (ovvero i risultati attesi, a tre anni) indicati nel RAV**, la Scuola provvederà a stabilire **per ogni Traguardo gli indicatori** sulla base dei quali il NIV dovrà periodicamente compiere le analisi sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti.

Una volta stabiliti gli **obiettivi di processo del primo anno del triennio di riferimento**, la scuola pianificherà con precisione le **azioni da mettere in atto** per raggiungerli alla luce delle risultanze dei monitoraggi annuali sul PdM. Come nel triennio passato, la pianificazione definirà le risorse umane e finanziarie che verranno impegnate per ciascun obiettivo, con i dettagli delle azioni previste e i **tempi di realizzazione di ciascuna**. Per ogni obiettivo, verranno chiaramente indicati i **risultati attesi** e gli **indicatori** sulla base dei quali la scuola potrà periodicamente compiere delle valutazioni sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti.

#### **Valutazione periodica dello stato di avanzamento del PdM**

Il **nucleo interno di valutazione (NIV)** programma delle **verifiche periodiche** dello stato di avanzamento del PdM, confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato e rilevando l'entità dei risultati conseguiti. Sarà lo stesso nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione intrapresa è quella giusta o se occorre riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dalla scuola.

#### **Documentare l'attività del nucleo di valutazione**

Il nucleo interno di valutazione rappresenta un elemento di interazione continua tra la leadership più direttamente legata alle scelte del Dirigente scolastico e l'insieme della comunità scolastica. Uno dei fattori di successo dei PdM sta proprio nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce. La documentazione di questi aspetti può fornire elementi utili per una lettura di ampio respiro dell'efficacia del PdM, tenendo conto anche degli effetti a lungo termine.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al **dirigente scolastico**, che si avvarrà delle indicazioni del **nucleo interno di valutazione**.

**Il percorso di** pianificazione e sviluppo di azioni di **miglioramento finalizzate a migliorare gli esiti degli studenti**, non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici e si basa sul **coinvolgimento di tutta la comunità scolastica** e **fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche** messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione didattico-metodologica;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Poiché il processo di miglioramento è dinamico e in continua evoluzione, essendo esso sottoposto a verifiche sull'efficacia delle azioni di miglioramento, in relazione ai risultati conseguiti, **la scuola elabora il PdM annualmente**, pianificando le azioni da mettere in atto e i tempi di realizzazione di ciascuna e indicando per ogni obiettivo i risultati attesi e gli indicatori sulla base dei quali la scuola procederà a valutare lo stato di avanzamento e il raggiungimento dei risultati previsti.

**Annualmente, la stesura integrale del Piano di Miglioramento è acquisita agli atti della scuola e resa pubblica agli OO.CC. e agli stakeholder.**

Annualmente, nell'ambito del triennio di riferimento, è programmata la diffusione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi di miglioramento programmati.

### **Obiettivi Formativi Prioritari (c. 7 Legge 107/2015)**

Coerentemente con le priorità derivanti dal Rapporto di AutoValutazione e riportate nel PdM, e con gli obiettivi Formativi che la Legge 107/2015, art.1, comma 7, individua come scelte formative fondamentali della Scuola, **gli Obiettivi Formativi prioritari prescelti e che l'IIS CECCANO intende perseguire attraverso la programmazione della propria Offerta Formativa, in una visione strategica pluriennale**, fanno riferimento all'inclusione, alla lotta alla

dispersione, al miglioramento degli ambienti e della didattica digitale, alla promozione delle eccellenze e della cultura imprenditoriale:

In particolare, gli obiettivi prioritari prescelti sono:

- Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le attitudini, le potenzialità e l'impegno personale, l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro.
- Fornire agli studenti adeguati percorsi formativi individualizzati/personalizzati, funzionali al recupero degli apprendimenti ma anche alla primalità e alla valorizzazione delle eccellenze;
- Rafforzare l'interesse, la motivazione all'impegno scolastico e la partecipazione attiva al dialogo educativo attraverso una didattica interattiva che privilegi le metodologie laboratoriali, l'attività di laboratorio e l'utilizzo degli strumenti digitali, anche come strategie per l'inclusione di alunni BES
- Promuovere un metodo di lavoro autonomo, una comunicazione efficace, capacità critiche e gusto estetico
- Favorire le forme di partecipazione alla vita della scuola e sviluppare il senso dell'appartenenza alla comunità scolastica e la coscienza di una identità culturale del territorio, come modalità di prevenzione del disagio giovanile
- Offrire opportunità di crescita agli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali e di indirizzo non solo con l'attività didattica ordinaria ma anche attraverso esperienze aggiuntive integrative che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi
- Fornire agli studenti un adeguato supporto di orientamento che faciliti la maturazione della conoscenza di sé, l'autovalutazione e l'autostima, anche attraverso esperienze e percorsi al di fuori dell'Istituto scolastico, al fine di guidarli a motivare le proprie scelte ed eventualmente riorientarli, contrastando in tal modo anche la dispersione scolastica.
- Avviare alla conoscenza del mondo del lavoro, fornendo agli studenti il necessario bagaglio di conoscenze e competenze, non solo tecnico/professionali, ma anche culturali e sociali, guidandoli al confronto e alla cooperazione, al rispetto degli altri e delle diverse culture ed educandoli alla cultura della sicurezza
- Fornire agli studenti un'elevata capacità di adattarsi a nuove esperienze e di essere disponibili all'aggiornamento ed alla formazione continui
- Potenziare il rapporto scuola – territorio - mondo del lavoro, ricercando contatti e instaurando collaborazioni con aziende/enti/associazioni
- Valorizzare il patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto e le diverse risorse umane e culturali di nuovo ingresso, per la condivisione e la diffusione di *buone pratiche*
- Valorizzare la Scuola come comunità attiva, aperta e collaborativa con Enti, Istituzioni e Associazioni del Territorio in funzione dei suoi bisogni formativi e socioculturali, implementando reti, accordi, progetti

## Principali elementi di innovazione

### Uno strumento: la flessibilità didattica ed organizzativa

L'IIS Ceccano garantisce il **raggiungimento degli obiettivi formativi attraverso una gestione dell'autonomia che realizza concretamente la flessibilità, sia in termini didattici che organizzativi.**

Il CD ha deliberato di continuare a utilizzare – in modo sistematico - tutte le strategie organizzative e didattico - metodologiche innovative, individuate dai Dipartimenti e dai Consigli di classe, ritenute efficaci per migliorare il dialogo educativo e facilitare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

In particolare il CD, per migliorare l'efficacia dell'azione didattica, ha condiviso la necessità di continuare ad adottare diverse modalità organizzative e didattiche.

Sul versante più prettamente organizzativo, si continuerà ad utilizzare:

- la formazione di **gruppi di apprendimento di alunni di classi parallele** o da diversi anni di corso, articolati in base alle capacità individuali e/o agli interessi
- la previsione di **contemporaneità oraria** nel quadro orario settimanale di **almeno 1 ora a settimana** di Italiano, Matematica, Inglese (**condizione obbligatoria**) e materie di indirizzo (Diritto, Economia Aziendale, Scienze Alimentazione) per le classi del 1° biennio (**condizione obbligatoria**), allo scopo di "aprire in parallelo" le classi e attivare i percorsi didattici individualizzati **per gruppi di livello** di studenti provenienti da classi diverse, al fine di facilitare il recupero/potenziamento delle conoscenze e abilità di base (Italiano, Matematica, Lingue straniere) e delle discipline di indirizzo
- l'attivazione di **percorsi didattici individualizzati e personalizzati**, al fine di soddisfare le esigenze sia degli studenti in difficoltà che delle eccellenze, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

- l'utilizzo della **flessibilità oraria delle lezioni** (fatti salvi tutti gli obblighi di servizio dei docenti e il monte ore annuale di ciascuna disciplina) per svolgere attività didattico- educative programmate dal Consiglio di Classe quali visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive, partecipazione a spettacoli cinematografici e teatrali, attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari (Assi Culturali)
- l'utilizzo della **quota riservata alla scuola** (20% del monte ore disciplinare) per realizzare possibili compensazioni tra discipline e/o per progetti di recupero/arricchimento/potenziamento con particolare riferimento alle abilità linguistiche e logico-matematiche, all'insegnamento dell'Informatica, delle Scienze Motorie e all'insegnamento delle discipline ed attività riguardanti le Educazioni (ambientale, alla salute, alla legalità e al rispetto della diversità) senza peraltro trascurare i progetti qualificanti della formazione quali i percorsi PCTO e gli Eventi Esterni
- **l'apertura della scuola in orario pomeridiano** per progetti di Recupero Disciplinare e per Progetti Integrativi e di Ampliamento dell'Offerta Formativa

Sul versante didattico-metodologico, si continuerà a lavorare per:

- la condivisione e la messa a sistema della **progettazione comune di UdA con compito autentico o prodotto da realizzare**, con allegate prove di verifica comuni, in linea con le caratteristiche delle prove Invalsi, e rubriche di valutazione, progettazione avviata fin dall'a.s. 15/16 e curata negli anni a seguito dei corsi di formazione specifici realizzati per i docenti di ITA e MAT e poi divulgati annualmente alla fine del percorso formativo a tutto il CD, a tutela degli apprendimenti degli studenti
- la Progettazione di UdA comuni per il recupero degli apprendimenti (in particolare delle competenze di base in Italiano, Matematica, Lingua straniera), con riesame dei nuclei fondanti della disciplina e degli obiettivi declinati in conoscenze e abilità ESSENZIALI con esplicitazione dei livelli (livello base, intermedio e avanzato) e gli indicatori di livello, per una certificazione condivisa dei livelli di competenza
- la messa a sistema dell'utilizzo di **metodologie didattiche innovative laboratoriali, anche digitali** (quali flipped classroom, e-twinning, Flipped Learning, Problem Based Learning, Peer Education, Learning Cycle delle 5Eecc.) apprese o comunque implementate e potenziate grazie ai corsi di formazione specifici realizzati negli ultimi tre anni scolastici
- l'uso consapevole e sistematico di **prove strutturate comuni per classi parallele** (prove iniziali, intermedie e finali) e allegate rubriche di valutazione comuni per classi parallele con criteri di valutazione (livello base, intermedio e avanzato)
- la **somministrazione sistematica** di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele e di criteri di valutazione/griglie comuni per classi parallele
- per il 1° Biennio, le discipline delle prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese)
- per le TUTTE le altre classi le discipline di indirizzo con prove scritte e scritto-pratiche, per le quali discipline statisticamente si registrano debiti nonché in preparazione alle prove scritte Esami di Stato:
- le lezioni di recupero/potenziamento svolte anche nelle ore dedicate alla sostituzione del collega assente
- **l'utilizzo strategico delle professionalità dei Docenti Organico Potenziato** che sono "impiegati" ad ausilio dell'**organizzazione didattica per classi aperte**, con gruppi di livello, per la realizzazione di **interventi didattici** – già validati nel triennio passato come efficaci - che consistono prioritariamente in:
  - attività di lettura e comprensione del testo – prevalentemente nelle classi del primo biennio
  - attività di individuazione di algoritmi risolutivi di situazioni problematiche
  - attività di analisi, sintesi e utilizzo dei linguaggi specifici - prevalentemente nelle classi del triennio, anche in vista dell'Esame di Stato
  - attività di collaborazione a interventi progettuali, in coerenza con le competenze professionali possedute

Le Attività dei Docenti OP di supporto agli apprendimenti, siano esse di sostegno per gli interventi sul gruppo di livello del recupero siano esse di potenziamento per le eccellenze, dovranno essere esplicitate attraverso la predisposizione di UdA elaborate congiuntamente con il docente curriculare.

I docenti dell'O.P. collaborano con i docenti curricolari alla predisposizione delle prove strutturate per classi parallele (prove iniziali, intermedie e finali).

I Docenti O.P. sono tenuti a partecipare a pieno titolo alle riunioni del Consiglio di Classe e alle operazioni di scrutinio intermedio e finale, fornendo il proprio contributo alla valutazione dei singoli alunni in merito alle specifiche attività svolte, ossia pur non "mettendo" voti esprimono però una valutazione per gli studenti loro affidati in merito alle specifiche attività svolte, comunicandola al docente della disciplina per cui la valutazione concorre a determinare la proposta di voto disciplinare da presentare al consiglio di classe per il primo periodo e per il secondo periodo.

I docenti dell'O.P. sono utilizzati anche per supplenze brevi per assenze fino a 10 gg. e/o per la sostituzione dei colleghi assenti, nel rispetto dei criteri deliberati dal CD, per l'attribuzione delle supplenze giornaliere

## Impiego Docenti Organico Potenziato in rapporto agli obiettivi di potenziamento del RAV

L'IIS CECCANO impiega le professionalità dei Docenti OP assegnati in rapporto agli obiettivi di potenziamento del RAV. Negli ultimi 3 anni è stata confermata l'assegnazione di Docenti OP di Lettere, di Matematica e di discipline Giuridico Economiche

La programmazione delle attività di intervento è deliberata dal Collegio Docenti:

➤ **Programmazione attività di potenziamento scientifico:** *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*

Supporto agli apprendimenti:

- attività di lettura e comprensione del testo – classi primo BIENNIO
- attività di individuazione di algoritmi risolutivi di situazioni problematiche del tipo INVALSI - classi primo BIENNIO
- attività di analisi, sintesi, utilizzo dei linguaggi specifici - classi del TRIENNIO, con approfondimenti in V per Esame di Stato

Lavoro per classi aperte, con gruppi di livello omogenei, attraverso la contemporaneità oraria con il docente della disciplina

Utilizzo di metodologie e strumentazioni innovative digitali: flipped classroom, e-twinning ecc. attraverso e-learning; LIM; laboratori multimediali

Utilizzo di materiali didattici messi a disposizione da INVALSI - classi primo BIENNIO

### Lavoro affidato a docenti OP di MATEMATICA

➤ **Programmazione attività di potenziamento linguistico:** *valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano*

Supporto agli apprendimenti:

- attività di lettura e comprensione del testo – classi primo BIENNIO
- tutoring di rinforzo delle competenze di base nella Lingua Italiana – classi primo BIENNIO
- attività di analisi, sintesi, utilizzo dei linguaggi specifici - classi del TRIENNIO, con approfondimenti in V per Esame di Stato

Lavoro per classi aperte, con gruppi di livello omogenei, attraverso la contemporaneità oraria con il docente della disciplina

Utilizzo di metodologie e strumentazioni innovative digitali: flipped classroom, e-twinning ecc. attraverso e-learning; LIM; laboratori multimediali ecc.

Utilizzo di materiali didattici messi a disposizione da INVALSI - classi primo BIENNIO

### Lavoro affidato a n. 1 docente OP di LETTERE

➤ **Programmazione attività di potenziamento socio economico e per la legalità:** *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.*

Supporto agli apprendimenti:

- attività di lettura e comprensione del testo – classi primo BIENNIO
- attività di individuazione di algoritmi risolutivi di situazioni problematiche - classi primo BIENNIO
- attività di analisi, sintesi, utilizzo dei linguaggi specifici - classi del TRIENNIO, con approfondimenti in V per Esame di Stato
- attività di collaborazione a interventi progettuali, in coerenza con le competenze professionali possedute:  
rinforzo nella fase della preparazione propedeutica ai percorsi PCTO, compresi i percorsi per l'impresa simulata e i tirocini lavoro in Italia e all'Estero; rinforzo nella fase della preparazione propedeutica ai viaggi d'istruzione; collaborazione con il docente curriculare per la realizzazione di Progetti di settore, potenziamento dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, potenziamento dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza degli studenti nonché accompagnamento nella ricerca di legami con il mondo del lavoro

Lavoro per classi aperte, con gruppi di livello omogenei, attraverso la contemporaneità oraria con il docente della disciplina

Utilizzo di metodologie e strumentazioni innovative digitali: flipped classroom, e-twinning ecc. attraverso e-learning; LIM; laboratori multimediali ecc.

**Lavoro affidato a n. 5 docenti OP di DISCIPLINE GIURIDICHE**



## Sezione 3 - L'OFFERTA FORMATIVA DELL'IIS CECCANO

### PERCORSI DI STUDIO

L' IIS CECCANO offre due PERCORSI DI STUDIO:

- Istruzione Tecnica - Settore Economico
- Istruzione Professionale - Settore Alberghiero

#### Istruzione Tecnica - Settore Economico

- **Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing**
  - ❖ Articolazioni:
    - *Sistemi Informativi Aziendali*
    - *Relazioni Internazionali per il Marketing*

#### Istruzione Professionale – Settore Alberghiero

- **Indirizzo Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera**
  - ❖ Articolazioni:
    - *Enogastronomia*
    - *Enogastronomia, con Opzione Prodotti Dolciari Artigianali e Industriali*
    - *Servizi di sala e di vendita*
    - *Accoglienza turistica*

**Entrambi i percorsi di studio** sono finalizzati al conseguimento di un **diploma quinquennale** di istruzione secondaria di secondo grado.

Il percorso di Istruzione Professionale - Indirizzo "Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera" è strutturato, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 61/2017, in UN BIENNIO e in UN successivo TRIENNIO

Il percorso di Istruzione Tecnica - Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" è strutturato in UN 1° BIENNIO, 2° BIENNIO e 5° ANNO

**In entrambi i percorsi di studio** il BIENNIO è COMUNE

Il BIENNIO COMUNE consente agli studenti di verificare i propri interessi e le proprie attitudini per orientarsi e scegliere in modo consapevole il curriculum di studio successivo al biennio comune.

Al termine della seconda classe, infatti, gli studenti possono scegliere per il TRIENNIO una delle articolazioni previste dai rispettivi Indirizzi di Studio di Amministrazione, Finanza e Marketing e dei Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera.

Il BIENNIO COMUNE comprende attività e insegnamenti di istruzione generale all'interno degli assi culturali relativi all'obbligo di istruzione (asse dei linguaggi, asse matematico, asse storico-sociale) e una parte specifica per l'indirizzo (asse dei linguaggi, asse scientifico tecnologico e professionale)

Il TRIENNIO dell'Indirizzo "Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera" come anche il 1° BIENNIO, 2° BIENNIO e 5° ANNO dell'Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", comprende attività e insegnamenti di istruzione generale all'interno degli assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse storico-sociale) e attività e insegnamenti specifici per l'indirizzo (asse dei linguaggi, asse scientifico tecnologico e professionale)

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione di base attraverso il rafforzamento degli assi culturali; l'area di indirizzo, presente fin dal primo biennio, ha l'obiettivo di fornire agli studenti le competenze professionali idonee ai vari contesti lavorativi, nonché le competenze utili per il proseguimento degli studi.

#### QUALIFICA PROFESSIONALE IeFP

L'Indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, **al termine del terzo anno**, offre agli studenti la possibilità di sostenere l'**Esame di Qualifica**, per l'acquisizione del diploma di qualifica professionale IeFP Regionale.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING  
BIENNIO COMUNE

QUADRO ORARIO SETTIMANALE - BIENNIO COMUNE INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	1° BIENNIO COMUNE alle diverse articolazioni	
	1° anno	2° anno
<b>Insegnamenti generali</b>		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia cittadinanza e costituzione	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1
<b>Insegnamenti di indirizzo</b>		
Scienze integrate (Fisica)	2	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Seconda lingua comunitaria	3	3
Economia aziendale	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING  
2° BIENNIO e 5° ANNO

QUADRO ORARIO SETTIMANALE – 2° BIENNIO e 5° ANNO INSEGNAMENTI GENERALI E SPECIFICI - INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	2° BIENNIO		5° ANNO
	3° anno	4° anno	5° anno
<b>Insegnamenti generali</b>			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia cittadinanza e costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto ed economia	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
<b>Insegnamenti di indirizzo</b>			
Informatica	2	2	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Economia aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

QUADRO ORARIO SETTIMANALE – 2° BIENNIO e 5° ANNO INSEGNAMENTI GENERALI E SPECIFICI – ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING	2° BIENNIO		5° ANNO
	3° anno	4° anno	5° anno
<b>Insegnamenti generali</b>			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia cittadinanza e costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto ed economia	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2

Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
<b>Insegnamenti di indirizzo</b>			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera	3	3	3
Economia aziendale e geo-politica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	2	2	-
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

QUADRO ORARIO SETTIMANALE – 2° BIENNIO e 5° anno	2° biennio		5° anno
	3° anno	4° anno	5° anno
<b>INSEGNAMENTI GENERALI E SPECIFICI – ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI</b>			
<b>Insegnamenti generali</b>			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia cittadinanza e costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto ed economia	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
<b>Insegnamenti di indirizzo</b>			
Seconda lingua comunitaria	3	-	-
Informatica	4* (2h c. ITP)	5* (2h c. ITP)	5* (2h c. ITP)
Economia aziendale	4* (1h c. ITP)	7* (1h c. ITP)	7* (1h c. ITP)
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* *L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici (per un totale annuo di 297 ore di compresenza). Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del complessivo triennio, sulla base del relativo monte ore.*

#### INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

BIENNIO COMUNE (documento di riferimento Allegato 3G al D. Lgs. N. 61/2017)

Il D.Lgs. n. 61/2017 del riordino dei Professionali, prevede per l'area di indirizzo del BIENNIO (sia primo anno sia secondo anno) **un monte ore da un valore min a un valore max** per ciascuna disciplina (ad eccezione di Sc. Alimenti per la quale è fisso) per un monte ore settimanale di **14 ore e prevede altresì che ogni scuola**, nell'ambito della propria autonomia, attraverso il Collegio Docenti, determina il monte ore da assegnare alle discipline nonché quali classi di concorso coinvolgere tra le classi di concorso atipiche.

Il Collegio Docenti dell'IIS CECCANO ha deliberato - a partire dall'anno scolastico 2018/2019 (primo anno di attuazione del D.Lgs. 61/2017) il quadro orario di seguito riportato per il BIENNIO

BIENNIO AREA GENERALE				QUADRO ORARIO SETTIMANALE	
ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	monte ore di riferimento nel Biennio	Ore per classe classi 1^; classi 2^	Ore settimanali classi prime	Ore settimanali classi seconde
Asse dei Linguaggi	Italiano	264 ore	4 ; 4	4	4
	Inglese	198 ore	3 ; 3	3	3
Asse matematico	Matematica	264 ore	4 ; 4	4	4
Asse Storico-Sociale	Storia	132 ore	1 ; 2	1	2
	Geografia		1 ; 0	1	0
	Diritto e Economia	132 ore	2 ; 2	2	2
	<b>990 ore (495 annue)</b>		15 ; 15	15	15
Scienze motorie	Scienze Motorie	132 ore		2	2

RC o attività alternative	RC o attività alternative	66 ore	1	1
<b>TOTALE ore AREA GENERALE BIENNIO</b>			<b>18</b>	<b>18</b>

BIENNIO AREA DI INDIRIZZO				QUADRO ORARIO SETTIMANALE	
ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	monte ore di riferimento nel Biennio	Ore per classe classi 1^; classi 2^	Ore settimanali classi prime	Ore settimanali classi seconde
Asse dei Linguaggi	Seconda lingua straniera (Francese)	99/132 ore	2 ; 1	2	1
Asse Scientifico Tecnologico e Professionale	Scienze Int. (1) Sc. della Terra e Biologia	99/132 ore	1 ; 0	1	0
	Scienze Int. (1) Fisica		0 ; 0	0	0
	Scienze Int. (1) Chimica		1 ; 1	1	1
	TIC (1)	99/132 ore	1 ; 2	1	2
	Scienza degli Alimenti (1)	132 ore	2 ; 2	2	2
	Lab. dei servizi enogastronomici-cucina *	132/165 ore	2 ; 3	2	3
	Lab. dei servizi enogastronomici-bar sala e vendita (1) *	132/165 ore	2 ; 3	2	3
	Lab. dei servizi di accoglienza turistica (1)	132/165 ore	3 ; 2	3	2
<b>924 ore (462 annue) di cui 396 in presenza</b>			<b>14 ; 14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
<b>totale ore area di indirizzo</b>				<b>14</b>	<b>14</b>
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>				<b>32</b>	<b>32</b>
	* Codocenze (D.I. n. 32 del 2011)	2 ore cl. conc. B 20		2	
		2 ore cl. conc. B 21		2	
	(1) Compresenze (6 ore settimanali)	cl. conc. B 20		6	

■ In giallo sono riportate le ore scelte all'interno del monte ore di riferimento

\* Per quanto concerne i laboratori nel biennio, resta in vigore quanto previsto dal D.I. n. 32 del 29 aprile 2011 (organizzazione delle classi in squadre).

(1) L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con (1) sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici ITP. L'Allegato 3G al D.Lgs. n. 61/2017 prevede per il BIENNIO 396 ore di compresenza. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio, sulla base del relativo monte ore.

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

TRIENNIO (documento di riferimento Allegato 3G al D. Lgs. N. 61/2017)

AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

AREA GENERALE - comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)		QUADRO ORARIO SETTIMANALE		
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	3° anno	4° anno	5° anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse storico sociale	Storia	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie	2	2	2
	IRC o attività alternative	1	1	1
	<b>Totale ore Area generale</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>

AREA DI INDIRIZZO

**AREA DI INDIRIZZO - Allegato 3G al D. Lgs. N. 61/2017**

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali) **				
Area di indirizzo				
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	3 anno	4 anno	5 anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	99	99	99/132
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	0/165	0/132	0/165
	Laboratorio enogastronomia cucina	0/231	0/231	0/198

	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita	0/231	0/198	0/165
	Laboratorio di Accoglienza turistica	0/231	0/198	0/165
	Laboratorio di Arte bianca e pasticceria	0/231	0/165	0/165
	Diritto e tecniche amministrative	99/132	99/132	99/132
	Tecniche di comunicazione	0/66	0/66	0/66
	Arte e Territorio	0/99	0/99	0/99
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi		0/66	0/66
<b>Totale area di indirizzo</b>		<b>594</b>	<b>594</b>	<b>594</b>
<b>di cui in presenza</b>			132	

\*\* Le discipline con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternative sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell'art. 3 comma 5, a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attività che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.

GLI OO.CC. HANNO DELIBERATO IL QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'AREA DI INDIRIZZO DI CUI ALL'ALLEGATO 3-G CON RIFERIMENTO ALLE SPECIFICHE CARATTERIZZAZIONI, IN RELAZIONE ALLE MACRO AREE DI ATTIVITÀ CHE IDENTIFICANO LA FILIERA E ALLE FIGURE PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO.

#### AREA DI INDIRIZZO – ENOGASTRONOMIA

AREA DI INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA		QUADRO ORARIO SETTIMANALE		
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	3° anno	4° anno	5° anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (Francese)	3	3	3
	Inglese Tecnico (hospitality and gastronomy language)	-	1	1
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione *	4	3	3
	Laboratorio enogastronomia cucina	7	5	5
	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita	-	2	2
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
	Scienza e cultura dell'alimentazione *: 1 ora settimanale in presenza con ITP lab. Cucina	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>

#### AREA DI INDIRIZZO - SALA E VENDITA

AREA DI INDIRIZZO SALA E VENDITA		QUADRO ORARIO SETTIMANALE		
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	3° anno	4° anno	5° anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (Francese)	3	3	3
	Inglese Tecnico (hospitality and gastronomy language)	-	1	1
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione *	4	3	3
	Laboratorio enogastronomia cucina	-	2	2
	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita	7	5	5
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
	Scienza e cultura dell'alimentazione *: 1 ora settimanale in presenza con ITP lab. Bar-Sala e vendita	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>

#### AREA DI INDIRIZZO - ACCOGLIENZA TURISTICA

AREA DI INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA		QUADRO ORARIO SETTIMANALE		
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	3° anno	4° anno	5° anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (Francese)	3	3	3
	Inglese Tecnico (hospitality and gastronomy language)	-	1	1
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione*	4	1	1
	Laboratorio di Accoglienza turistica	7	5	5
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
	Tecniche di comunicazione	-	2	2
	Arte e Territorio	-	2	2
	Scienza e cultura dell'alimentazione *: 1 ora settimanale in presenza con ITP lab. Acc. Turistica	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>

#### AREA DI INDIRIZZO - ENOGASTRONOMIA-OPZIONE PASTICCERIA

AREA DI INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA-OPZIONE PASTICCERIA		QUADRO ORARIO SETTIMANALE		
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	3° anno	4° anno	5° anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (Francese)	3	3	3
	Inglese Tecnico (cooking and pastry language)	-	1	1
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione *	4	3	3
	Laboratorio di Arte bianca e pasticceria	7	5	5
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	-	2	2
	Scienza e cultura dell'alimentazione *: 1 ora settimanale in compresenza con ITP lab. di Cucina-pasticceria	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>

### INSEGNAMENTI CLASSI ARTICOLATE

Il Collegio Docenti, in fase di determinazione dell'organico, tenuto conto della normativa di settore e delle richieste degli studenti al momento del ri-orientamento, che avviene alla fine del secondo anno, può anche richiedere l'autorizzazione al funzionamento di Classi articolate su due Articolazioni, dalla terza classe in poi.

In tal caso la classe si *articola* in due gruppi durante le attività e gli insegnamenti di indirizzo.

Pertanto, il Quadro orario settimanale dipenderà dal tipo di articolazione.

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

#### TRAGUARDI di apprendimento

I principali Punti di riferimento normativo per l'individuazione dei traguardi di apprendimento sono:

- ✓ il D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"
- ✓ la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e quella del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF)
- ✓ il decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, concernente il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n.296."
  - mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile
  - attua gli impegni assunti a livello europeo proprio con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
  - punta espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/05)
- ✓ le Linee Guida per gli Istituti Tecnici (ai sensi del D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010)
- ✓ il D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 sul riordino degli Istituti Professionali
- ✓ lo Schema di Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 della Legge 13 luglio 2015, n. 107"

#### IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come **riferimento unitario** il **Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP)** definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" - allegato A

Esso è finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per *trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;*
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che *le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di sé stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.*

Il PECuP è inteso come standard formativo in uscita, quale insieme compiuto e riconoscibile di competenze, descritte secondo una prospettiva di validità e spendibilità in molteplici contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato.

#### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

**A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento descritti nel PECuP di seguito specificati in termini di competenze:**

- ✓ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- ✓ Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- ✓ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- ✓ Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità del sapere;
- ✓ Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- ✓ Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- ✓ Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- ✓ Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- ✓ Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti della matematica;
- ✓ Usare gli strumenti matematici, necessari per l'applicazione nelle discipline Economico Finanziarie
- ✓ Analizzare la realtà ed i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- ✓ Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- ✓ Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.
- ✓ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ✓ Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ✓ Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ✓ Agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- ✓ Elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- ✓ Intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- ✓ Utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- ✓ Distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- ✓ Analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Il DIPLOMATO in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il **profilo** si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e vari contesti lavorativi.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il **profilo** si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

## Presentazione sintetica dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" e delle Articolazioni

L'istruzione tecnica del settore economico fa riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale perché orientati verso forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (*Information Communication Technologies –ICT*).

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali ed internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Un aspetto di rilievo è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita. La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettono in grado di organizzare il proprio futuro professionale tenendo conto dei processi in atto.

Le discipline di indirizzo presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si sviluppano nel successivo triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Per rispondere alle esigenze di una formazione mirata a specifiche richieste del tessuto produttivo locale, l'Indirizzo presenta due articolazioni specifiche:

- "Relazioni internazionali per il Marketing"
- "Sistemi informativi aziendali"

L'articolazione "Relazioni internazionali per il Marketing" approfondisce gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche o settoriali e assicura le competenze necessarie a livello culturale, linguistico, tecnico.

L'articolazione "Sistemi informativi aziendali" approfondisce competenze relative alla gestione informatica delle informazioni, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove



procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

I risultati di apprendimento, sia dell'indirizzo che delle articolazioni, sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, che risultano sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. I risultati di apprendimento tengono conto, in particolare, del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo aziendale, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, i processi di marketing e di internazionalizzazione.

Le discipline giuridiche, economiche, aziendali ed informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico ed integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività e crescita e la loro acquisizione consente di far pervenire ad una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio.

Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

Il DIPLOMA QUINQUENNALE dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" e delle Articolazioni è valido a tutti gli effetti previsti dall'ordinamento giuridico, per l'inserimento lavorativo e per il proseguimento degli studi in ambito post-secondario presso l'Università, l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e gli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

#### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

**Il D.Lgs. n.61/2017 al punto 1.1. dell'Allegato A) elenca i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Professionale che il Diplomato dell'Istruzione Professionale consegue a conclusione del percorso quinquennale e che sono di seguito specificati in termini di competenze:**

- ✓ Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- ✓ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✓ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ✓ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ✓ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- ✓ Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ✓ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso al web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- ✓ Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- ✓ Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- ✓ Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- ✓ Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ✓ Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- ✓ Utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- ✓ Compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- ✓ Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- ✓ Acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- ✓ Valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- ✓ Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- ✓ Sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- ✓ Individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- ✓ Conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- ✓ Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (P.E.CU.P) DEL DIPLOMATO DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE DECLINATO SULL'INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

**Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (P.E.Cu.P) del diplomato dell'Istruzione Professionale di cui all'Allegato A al decreto legislativo comune a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi di Istruzione Professionale, con il coinvolgimento degli OO.CC., è stato declinato ed orientato all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni ed è stato coordinato con i risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, che sono di seguito specificati in termini di competenze (Allegato 2-G al D.Lgs. 61/2017):**

<b>Profili professionali al termine del Quinquennio declinati sulle Articolazioni Indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera</b>			
<b>Enogastronomia</b>	<b>Enogastronomia, con opzione prodotti dolciari ed artigianali</b>	<b>Sala-bar e vendita</b>	<b>Accoglienza turistica</b>
I <b>diplomati in Enogastronomia</b> a conclusione del percorso quinquennale conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di <b>competenze:</b>	I <b>diplomati in Enogastronomia, con l'opzione prodotti dolciari ed artigianali</b> a conclusione del percorso quinquennale conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di <b>competenze:</b>	I <b>diplomati in Sala-bar e vendita</b> a conclusione del percorso quinquennale conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di <b>competenze:</b>	I <b>diplomati in Accoglienza Turistica</b> a conclusione del percorso quinquennale conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di <b>competenze:</b>
<b>Competenza n. 1</b> Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.	<b>Competenza n. 1</b> Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.	<b>Competenza n. 1</b> Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.	<b>Competenza n. 1</b> Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
<b>Competenza n. 2</b> Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e	<b>Competenza n. 2</b> Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in	<b>Competenza n. 2</b> Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in	

di sviluppo della cultura dell'innovazione.	un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.	un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.	
<b>Competenza n. 3</b> Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.	<b>Competenza n. 3</b> Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.	<b>Competenza n. 3</b> Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.	
<b>Competenza n. 4</b> Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati	<b>Competenza n. 4</b> Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati	<b>Competenza n. 4</b> Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati	
<b>Competenza n. 5</b> Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative	<b>Competenza n. 5</b> Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative		
<b>Competenza n. 6</b> Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.	<b>Competenza n. 6</b> Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.	<b>Competenza n. 6</b> Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.	<b>Competenza n. 6</b> Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
<b>Competenza n. 7</b> Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del <i>Made in Italy</i> .	<b>Competenza n. 7</b> Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del <i>Made in Italy</i> .	<b>Competenza n. 7</b> Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del <i>Made in Italy</i> .	<b>Competenza n. 7</b> Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del <i>Made in Italy</i> .
			<b>Competenza n. 8</b> Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
			<b>Competenza n. 9</b> Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
			<b>Competenza n. 10</b> Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di <i>Revenue Management</i> , perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

<b>Competenza n. 11</b> Contribuire alle strategie di <i>Destination Marketing</i> attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.	<b>Competenza n. 11</b> Contribuire alle strategie di <i>Destination Marketing</i> attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.	<b>Competenza n. 11</b> Contribuire alle strategie di <i>Destination Marketing</i> attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.	<b>Competenza n. 11</b> Contribuire alle strategie di <i>Destination Marketing</i> attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.
---	---	---	---

#### **RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO (D.LGS. 61/2017)**

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni:

I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

*I - 55 ALLOGGIO*

*I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE*

C - ATTIVITÀ MANUFATTURIERE

*C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI*

N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

*N - 79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE*

#### **CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI**

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

SERVIZI TURISTICI

PRODUZIONI ALIMENTARI

#### **Presentazione sintetica dell'indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera e delle Articolazioni**

*I percorsi di Istruzione Professionale hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento (Allegato A al D.Lgs. 61/2017).*

Il percorso di Istruzione Professionale **Indirizzo "Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera"** ha un'identità culturale, metodologica e organizzativa, riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'UE per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto Formativo Individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità. Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di Istruzione Professionale ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica. Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono.

Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è

in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche.

Il DIPLOMATO di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

**La professionalità** che gli studenti acquisiscono progressivamente nel corso del quinquennio tende a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive. Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni è richiesta una preparazione caratterizzata da una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche. I risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono, quindi, una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale.

Le competenze acquisite a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Nel corso del quinquennio va assicurato, quindi, un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti.

Il diploma QUINQUENNALE è valido a tutti gli effetti previsti dall'ordinamento giuridico, per l'inserimento lavorativo e per il proseguimento degli studi in ambito post-secondario presso l'Università, l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e gli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

## QUALIFICA TRIENNALE - I PERCORSI IeFP (C.44 LEGGE 107) E D.LGS. N. 61/2017

**La Scuola** dall'a.s. 2010/11 ha attivato d'intesa con la Regione Lazio tutti gli adempimenti necessari per dare agli studenti, all'interno del percorso quinquennale, la possibilità di conseguire il diploma di qualifica professionale IeFp (Istruzione e Formazione Professionale) in regime di **sussidiarietà integrativa**, sostenendo apposito Esame di Qualifica al termine del Terzo anno.

Il più recente D.Lgs. 61/2017 riafferma che *"Le istituzioni scolastiche di I.P. possono prevedere, nei Piani triennali dell'offerta formativa, l'attivazione, in via sussidiaria, di percorsi di IeFP per il rilascio di qualifiche triennali e diplomi professionali quadriennali di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, previo accreditamento regionale secondo modalità definite con gli accordi previsti dall'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo. Tali percorsi sono realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti da ciascuna Regione e secondo i criteri e le modalità definiti ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo"* la Scuola **intende continuare ad attivare** in regime di **sussidiarietà integrativa** - i percorsi IeFp.

La QUALIFICA è valida a tutti gli effetti previsti dall'ordinamento giuridico per accedere al mondo del lavoro.

La nostra scuola offre la Qualifica per Operatore dei Servizi della Ristorazione e per Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza:

- ✓ per l'Operatore dei Servizi della Ristorazione, **la qualifica prevede** due indirizzi:
  - Preparazione pasti
  - Servizi di sala e bar
- ✓ per l'Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza, **la qualifica prevede** due indirizzi:
  - Strutture ricettive
  - Servizi del turismo

### PROFILI PROFESSIONALI DI QUALIFICA AL TERMINE DEL TERZO ANNO

- ✓ **Operatore dei servizi della Ristorazione**  
Preparazione pasti

L'operatore ai servizi di ristorazione, settore cucina, al conseguimento del diploma di qualifica, è capace di eseguire con discreta autonomia la preparazione di piatti caldi e freddi, è in grado di valutare le merci all'entrata e i prodotti in uscita, è capace inoltre di predeterminare i tempi di esecuzione del lavoro (specie in relazione alle richieste della sala). Ha una soddisfacente formazione culturale e una preparazione professionale flessibile e polivalente. Ha un'adeguata educazione linguistica in due lingue straniere con conoscenza della microlingua di settore. Conosce i principi nutritivi e di conservazione degli alimenti oltre alle principali modificazioni organolettiche e nutrizionali che avvengono durante la cottura. E' in grado di partecipare al calcolo dei costi sia dei singoli piatti che dei menu. E' in grado di partecipare all'elaborazione di menu giornalieri e rotativi. Partecipa alle operazioni di manutenzione ordinaria degli utensili e del materiale di cucina e sa situarsi in modo valido all'interno della brigata.

#### Servizi di sala e bar

L'operatore dei servizi di ristorazione, settore sala-bar, al termine del corso di qualifica è capace di accogliere i clienti, di assisterli durante il consumo dei pasti, di promuovere la vendita delle preparazioni, di eseguire con discreta autonomia tutte le fasi riguardanti il servizio nelle strutture ristorative, nonché di svolgere le principali attività inerenti al servizio di bar. Ha una soddisfacente formazione culturale e una preparazione professionale flessibile e polivalente. Si esprime con adeguatezza di linguaggio ed è in grado di stabilire rapporti comunicativi consoni all'interlocutore e alle situazioni. Ha una preparazione adeguata in due lingue straniere con conoscenza della microlingua di settore. Conosce gli impianti delle strutture ristorative e dei reparti con i quali è in grado di stabilire rapporti di collaborazione e di integrazione. E' in grado di partecipare alle operazioni relative alla definizione dei costi. Sa utilizzare le attrezzature di cui cura e controlla anche la pulizia; è responsabile dell'aspetto e delle dotazioni delle sale. Conosce i principi nutritivi e di conservazione degli alimenti. E' in grado di partecipare all'organizzazione e alla realizzazione di eventi gastronomici.

#### ✓ Operatore ai servizi di Promozione e Accoglienza

L'operatore ai servizi di segreteria e ricevimento, al conseguimento del diploma di qualifica, è capace di accogliere i clienti e di assisterli durante il soggiorno, con discreta autonomia, secondo le istruzioni ricevute e nel rispetto delle norme vigenti. Ha una soddisfacente formazione culturale e una preparazione professionale flessibile e polivalente. Si esprime con adeguatezza di linguaggio ed è in grado di stabilire rapporti comunicativi consoni all'interlocutore e alle situazioni. Ha una preparazione adeguata in due lingue straniere con conoscenza della microlingua di settore. Sa dare informazioni sulle risorse culturali e turistiche del territorio ed è in grado di consigliare i clienti in merito a spettacoli ed itinerari. Ha una buona conoscenza degli impianti, delle strutture ricettive e dei diversi reparti operativi con i quali è in grado di stabilire rapporti di collaborazione ed integrazione. Sa espletare le mansioni ricettive relative al ciclo clienti. Sa usare le attrezzature di settore offerte dalla moderna tecnologia ed i sistemi informatizzati per la gestione delle strutture ricettive.

A partire dall'anno scolastico 2012/2013, secondo il disposto della nota MIUR 254 del 31/01/2013, il diploma di qualifica non costituisce più prerequisito per l'ammissione alla classe quarta del percorso quinquennale di istruzione professionale.

#### TRAGUARDI 1° BIENNIO - comuni ai due indirizzi di studio

Nel primo biennio, i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) previsti dal D.M. 139 sull'obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. La presenza di "saperi" scientifici e tecnologici, tra loro interagenti, permette, infatti, un più solido rapporto, nel metodo e nei contenuti, tra scienza, tecnologia e cultura umanistica, in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Quindi, gli assi culturali di cui alla Legge 296/2006 allegati al D.M. 139/2007 pensano e progettano un **biennio unificato** nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta si intrecciano con le competenze per l'apprendimento permanente:

- comunicazione nella madrelingua,
- comunicazione in lingue straniere,
- competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico,
- competenza digitale,
- imparare ad imparare,
- competenze sociali e civiche,
- senso di iniziativa e di imprenditorialità,
- consapevolezza ed espressione culturale

La novità risulta, dunque, quella di indirizzare il “sapere” disciplinare al raggiungimento di tali competenze, di cui occorre dimostrare anche la certificabilità.

Sono le scuole quindi a realizzare e non ad applicare l’innovazione in relazione agli assi culturali considerati strategici e alle competenze chiave. L’IIS CECCANO in quanto scuola autonoma, ha cercato di interpretare l’innovazione non nel senso di una mera applicazione delle norme richiamate, ma come la possibilità di riflettere su *CONOSCENZE E ABILITÀ FONDAMENTALI*, nella ferma convinzione che la declinazione debba riferirsi ad obiettivi raggiungibili e vicini alla reale pratica didattica.

Negli anni, anche alla luce del D.Lgs 61/2017 e del relativo Schema di Regolamento di riordino dei Professionali, la Scuola ha provveduto a *riesaminare* le Competenze di Base in uscita al 1° anno sulla base degli elementi comuni ed essenziali caratterizzanti il percorso formativo individualizzato degli studenti del Professionale allo scopo di verificare l’eventuale necessità di apportare modifiche sulla base della declinazione delle competenze contenute nel PECuP.

**A seguito dell’azione di riesame, i Dipartimenti hanno elaborato i TRAGUARDI attesi in uscita per il 1° Biennio, che sono comuni ai due indirizzi di studio.**

Nella declinazione delle competenze si è tenuto conto che alcune competenze di uscita possono essere declinate in abilità e conoscenze riferibili agli assi culturali e alle discipline di studio, mentre altre sono da considerate assolutamente trasversali per cui la loro acquisizione si ottiene attraverso l’interazione tra tutte le attività didattico/formative e non può essere declinabile all’interno di un singolo asse culturale. Per questa ragione, la declinazione dei Traguardi 1° Biennio non è stata sviluppata per tutte le competenze contenute nel PECUP, nella consapevolezza che per alcune di esse (es. individuare problemi, collaborare con gli altri, compiere scelte autonome, partecipare alla vita sociale, acquisire strumenti per la ricerca attiva) dovranno essere condivise strategie, metodi e strumenti caratterizzanti i percorsi di istruzione Tecnica e Professionale, che, nel medio e lungo periodo, potranno “fare la differenza” per garantire o quanto meno sostenere il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

Non si può fare a meno, a questo proposito, di sottolineare come tutte le indicazioni e i Regolamenti- compreso il più recente D.Lgs 61/2017 - facciano riferimento non solo a metodologie di apprendimento di tipo induttivo e ad un’organizzazione per unità di apprendimento, ma sottolineino come la didattica laboratoriale, l’alternanza scuola-lavoro, la progettazione interdisciplinare, la costruzione del progetto formativo individuale PFI costituiscano elementi caratterizzanti di tutti i percorsi; **sono proprio questi elementi che devono contribuire al raggiungimento delle competenze trasversali.**

Il percorso formativo del **1° biennio dei due indirizzi di studio dell’Istituto** persegue quale obiettivo prioritario il raggiungimento di **COMPETENZE di BASE che tutti devono conseguire entro i 16 anni** e che saranno certificate al termine del secondo anno di frequenza, le quali fondano su conoscenze (saperi) e abilità (saper fare) irrinunciabili, apprese in modo consapevole e generative di nuovo apprendimento.

#### COMPETENZE CERTIFICATE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO OBBLIGATORIO

COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA ATTIVA	ASSI CULTURALI	COMPETENZE di BASE Fondate su ABILITÀ (sapere e saper fare) Certificate al termine del 1° Biennio
Comunicare	Asse dei linguaggi	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti, sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
Acquisire ed interpretare correttamente l’informazione		Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali.
Agire in modo autonomo e responsabile	Asse matematico-scientifico	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
Imparare ad imparare		Collaborare e partecipare
Progettare	Asse pratico-tecnologico	
Risolvere problemi		

Individuare collegamenti e relazioni	Asse economico-sociale	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
--------------------------------------	------------------------	--

Conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate:

**Conoscenze** Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**Abilità** Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

**Competenze** Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Le competenze linguistiche - comunicative, proprie dell'asse dei linguaggi sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono l'obiettivo dei saperi afferenti sia ai quattro assi culturali sia all'area di indirizzo. Le discipline scientifiche e tecniche favoriscono, l'allargamento dell'uso della lingua nel loro contesto. A questo fine si possono prendere in considerazione anche le prove di comprensione della lettura delle indagini OCSE-PISA, in quanto propongono, in modo sistematico, testi "multilinguaggio" che integrano la scrittura testi "continui" e "discontinui" (come tabelle, grafici ecc.).

L'asse matematico-scientifico garantisce l'acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. Al termine dell'obbligo d'istruzione, gli studenti acquisiscono le abilità necessarie per applicare i principi ed i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui

L'asse pratico-tecnologico rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente. L'insegnamento della scienza e della tecnologia si colloca, quindi, entro un orizzonte generale in cui i saperi si ricompongono per offrire ai giovani strumenti culturali ed applicativi per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo di fronte alla realtà, e ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

L'asse economico-sociale contribuisce alla comprensione critica della dimensione culturale dell'evoluzione scientifico-tecnologica e sviluppa il rapporto fra discipline tecniche e l'insegnamento della storia. In questo insegnamento, il ruolo dello sviluppo delle tecniche e il lavoro sono un elemento indispensabile perchè tutti gli studenti comprendano come si è sviluppata la storia dell'umanità.

## NOVITA' INTRODOTTE DAL D.LGS. n. 61/2017 IN RELAZIONE AI PROFILI DI USCITA E AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- I percorsi di istruzione professionale, come ridefiniti dal decreto legislativo, in relazione ai profili di uscita e ai risultati di apprendimento, assumono, a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019, un modello didattico improntato al principio della **personalizzazione educativa** volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente, a partire da quelle chiave di cittadinanza, nonché di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro, anche per migliori prospettive di occupabilità.

- Ai fini della personalizzazione del percorso di apprendimento, ciascun consiglio di classe redige, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, il P.F.I. (strutturato in UdA) e lo aggiorna durante l'intero percorso scolastico, a partire dal bilancio personale. Il P.F.I. costituisce lo strumento per:

- a) evidenziare i saperi e le competenze acquisite da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale;
- b) rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare ciascuna studentessa e ciascuno studente nella progressiva costruzione del proprio progetto formativo e professionale

- Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del P.F.I. L'attività di



tutorato consiste nell'accompagnamento di ciascuna studentessa e di ciascuno studente nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze. Il docente tutor favorisce, altresì, la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe, al fine di consentire il progressivo monitoraggio e l'eventuale adattamento del percorso formativo.

- I percorsi didattici sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali; sono organizzati a partire dalle prime classi, e per tutta la durata del quinquennio, per unità di apprendimento con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati.
- Nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale, previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo, le istituzioni scolastiche di I.P. effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel P.F.I. A seguito della valutazione, il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

## CURRICULO DI ISTITUTO - LE NOSTRE SCELTE

Il **Curricolo di Istituto** vuole garantire una risposta ai bisogni culturali, formativi ed educativi degli studenti, secondo principi di imparzialità e di pari opportunità, assicurando l'esercizio del diritto di ciascuno al successo formativo, in relazione alle caratteristiche individuali, promuovendo il pieno sviluppo della personalità degli studenti affinché realizzino il proprio progetto di vita, attraverso l'acquisizione di competenze che li promuovano come futuri **cittadini europei** e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, rispettosi della convivenza civile e della legalità.

Pertanto, il Curricolo dell'IIS Ceccano è fondato sull'attenta analisi sia dei bisogni cognitivi e metacognitivi del soggetto che apprende, sia delle esigenze del territorio e del mercato del lavoro e per il triennio 2022-2025 continuerà a perseguire, in modo consapevole, sistemico e condiviso, la seguente **FINALITÀ**: **"Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti"** (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

Come nel precedente triennio, il Curricolo dell'IIS Ceccano fonda la sua azione su cinque **principi guida** che rappresentano **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica:

- *La scuola come luogo che riconosce la centralità dell'alunno*
- *La scuola come luogo di educazione ed istruzione*
- *La scuola come luogo di integrazione e coesione sociale*
- *La scuola come luogo dove si costruisce una comunità democratica*
- *La scuola come luogo che potenzia le competenze chiave per l'apprendimento permanente*

## Finalità Generali del Curricolo di Istituto

Sulla scorta della **vision**, nonché sulla base di quanto finora attuato per il conseguimento degli obiettivi del PdM, il nostro Curricolo di Istituto realizza **attività didattico-educative curricolari, extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa**, finalizzate a sostenere le seguenti **finalità generali**:

- Innalzare i livelli di istruzione, le competenze degli studenti e delle studentesse e l'istruzione permanente;
- Garantire il diritto allo studio e assicurare il successo formativo di ogni alunno, dando adeguata risposta ai bisogni di ciascuno, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, secondo principi di imparzialità e di pari opportunità, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazione e di disegualianza socio-culturale;
- Prevenire e contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica, procedendo con attività di sostegno allo studio e con la cura degli aspetti motivazionali, anche attraverso uno sportello di ascolto rivolto ad alunni, docenti e genitori, per garantire il benessere degli studenti e la piena realizzazione dello "stare bene a scuola";
- Garantire una "scuola aperta" quale laboratorio permanente per l'educazione ad una Cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi ma anche della diversità, il rispetto delle regole democratiche della nostra Costituzione, il rispetto e la cura dell'ambiente e della Cosa pubblica;
- Garantire una "scuola laboratorio" di innovazione didattica per l'acquisizione di abilità e competenze per "imparare ad imparare" per una formazione culturale e professionale adeguata alla prosecuzione degli studi e all'inserimento nel mondo del lavoro

- Garantire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Garantire lo sviluppo di capacità critiche per compiere scelte responsabili e poter rispondere alle richieste del mondo del lavoro e poter affrontare gli studi universitari
- Garantire la crescita personale e la formazione armonica della “persona” attraverso lo sviluppo di competenze culturali, sociali e professionali che li promuovano come *cittadini europei*, per stare al passo con il progresso scientifico e tecnologico ed essere partecipi dei cambiamenti della società contemporanea in continua evoluzione.

## Elementi distintivi che caratterizzano il CURRICOLO dell’IIS CECCANO

### CURRICOLO DI ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il nostro CURRICOLO di Istituto si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per contributo che la formazione didattico-educativa dei nostri studenti apporta al progresso economico e sociale. E’ richiesto perciò il superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici. In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dai Regolamenti, ma è molto importante che i docenti adottino metodologie didattiche che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all’apprendimento degli studenti. Sono necessari, quindi, l’utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell’area di istruzione generale con l’utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione TIC, di attività progettuali e di alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto con il territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

Pertanto, la progettazione formativa delle istituzioni scolastiche è lo strumento per rispondere alle esigenze degli studenti, del contesto socio-culturale e ai fabbisogni del territorio e del mondo del lavoro e delle professioni.

**La Scuola utilizza i Dipartimenti** quali articolazioni funzionali del Collegio Docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa, nella convinzione che valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti è strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento.

Negli anni, i **Dipartimenti di Asse** hanno elaborato un Curricolo di Istituto che ha a riferimento tre documenti fondamentali, quali le **competenze chiave** presentate dal Consiglio dell’UE, le indicazioni inerenti i **Traguardi** di apprendimento contenute nelle Linee Guida per i Tecnici (d.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3) e nel Regolamento allegato al D.Lgs. 61/2017 per i Professionali, sulla base dei quali i Dipartimenti di Asse hanno declinato le competenze di Asse e le abilità collegandole alle competenze chiave di Cittadinanza, in riferimento al biennio e al triennio.

**ALLEGATO Curricolo di Istituto Dipartimenti di Asse.**

Sulla base del Curricolo di Istituto elaborato dai Dipartimenti di Asse, negli anni i **Dipartimenti Disciplinari** hanno elaborato un Curricolo di Istituto declinando gli obiettivi di apprendimento in conoscenze, abilità, competenze ed hanno individuato i nuclei fondanti ESSENZIALI di ogni disciplina evidenziando gli obiettivi minimi propri dei due indirizzi di studio, in riferimento al biennio e al triennio ed hanno evidenziato altresì le fasce di livello intermedie ed avanzate per la costruzione delle relative rubriche di valutazione.

**ALLEGATO Curricolo di Istituto Dipartimenti Disciplinari.**

Negli ultimi due anni, alla luce della situazione di emergenza legata alla pandemia Covid-19, i Dipartimenti di Asse e i Dipartimenti Disciplinari hanno rivisitato il Curricolo di Istituto integrandolo con modalità e strumenti per facilitare la Didattica a Distanza.

### ALTRI ELEMENTI DISTINTIVI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

#### **Metodologie di insegnamento per sviluppare competenze**

Il Collegio Docenti è tutt’ora impegnato in un percorso di formazione continuo di ricerca-azione nell’ambito delle metodologie didattiche efficaci per promuovere e potenziare un apprendimento duraturo e significativo utile per il conseguimento dei risultati di apprendimento in termini di soft skills verificabili, certificabili e spendibili anche in ambito europeo, che li caratterizzano come cittadini consapevoli e autonomi, al passo con le innovazioni.

**Quindi la dimensione metodologico-didattica di ogni Docente all’interno dei Consigli di Classe è volta a:**

- o superare la dimensione trasmissiva dell’insegnamento e modificare l’impianto metodologico in modo da sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, non più basati solo sulla lezione frontale, ma incentrati sulla **didattica per problemi**, sull’**apprendimento cooperativo**, sul **lavoro di ricerca nel piccolo gruppo**,

tali da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- o utilizzare metodologie digitali (quali flipped classroom, e-twinning, Flipped Learning, Problem Based Learning, Peer Education, Learning Cycle delle 5E ecc. apprese o comunque implementate e potenziate grazie ai corsi di formazione specifici realizzati negli ultimi 5 anni scolastici e il cui utilizzo si è rivelato strategico nel periodo di DaD che ha caratterizzato i due anni scolastici passati), orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento e come strategie per l'inclusione di alunni BES
- o utilizzare la metodologia laboratoriale come modalità di integrazione dei "saperi", tra area di istruzione generale e area di indirizzo. La metodologia laboratoriale, attraverso **esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti**, consente di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonché alle attività economiche di riferimento. Questa metodologia, insieme all'alternanza scuola-lavoro, costituisce un elemento fondamentale del continuo processo di orientamento, teso a favorire la riflessione degli studenti sulle scelte operate e le rende più fondate e consapevoli.
- o l'adozione di una pluralità di **attività didattiche in laboratorio**, soprattutto nel biennio e, nel triennio, in misura crescente dal terzo al quinto anno, in quanto l'esperienza in laboratorio e in contesti operativi reali, consente agli studenti di sviluppare le competenze, abilità e conoscenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni per assumere ruoli tecnici operativi in relazione all'area delle attività economiche di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica
- o la prassi dei **tirocini**, degli **stages** e dell'**alternanza scuola/lavoro** - in particolare nel triennio – per favorire stabili **alleanze formative** con il mondo del lavoro e delle professioni e per rispondere alle sollecitazioni che provengono dalla dimensione internazionale. Infatti, la Scuola è chiamata a cogliere l'evoluzione delle filiere produttive che richiedono nuovi fabbisogni in termini di competenze e ad offrire una risposta adeguata alle necessità occupazionali. L'interazione con il territorio e il mondo produttivo è inoltre un fattore imprescindibile per superare gli stereotipi di un'interpretazione sequenziale del rapporto tra teoria e pratica e del primato dei saperi teorici, promuovendo una chiave di lettura che valorizza i diversi stili di apprendimento degli studenti e offre risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni, tale da far percepire i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale.

L'attività didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento nei percorsi PCTO valorizzano la cultura del lavoro, e mettono lo studente in condizione di:

- apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace;
- compiere scelte orientate al cambiamento;
- sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere;
- esercitare il rigore, l'onestà intellettuale, la libertà di pensiero, la creatività, la collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Tali valori, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, sono alla base della convivenza civile.

**La didattica per competenze** quindi manda definitivamente in soffitta il vecchio approccio all'insegnamento, troppo spesso accompagnato da un appiattimento sui contenuti letti nel testo in adozione, per garantire alla scuola il ruolo di *baricentro formativo* fondato non sulla mera trasmissione di contenuti e conoscenze, bensì sulla loro finalizzazione formativa in quanto le conoscenze rappresentano il mezzo e non il fine per sviluppare competenze professionali, pensiero critico e autonomia di scelte consapevoli.

#### **L'Unità di Apprendimento quale strumento di progettazione didattica per competenze**

L'IIS CECCANO, a seguito di una lunga esperienza di formazione di ricerca-azione condotta negli anni, ha adottato come **modello didattico di progettazione l'Unità di Apprendimento (UdA): insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze** in cui è organizzato il percorso formativo degli studenti e quindi costituisce il necessario riferimento per la valutazione e la certificazione (e il riconoscimento dei crediti, ai sensi del D.Lgs. n. 61/2017).

**L'UdA infatti è incentrata su:**

- **compito autentico** (analisi e soluzione di problemi ispirati a situazioni reali) **o prodotto da realizzare**
- obiettivi formativi adatti e significativi
- competenze (Trasversali/Cittadinanza/Professionali)
- conoscenze/abilità/competenze disciplinari dell'area generale o di indirizzo
- percorsi di metodo e di contenuto
- strumenti/metodi/tempi
- risorse professionali (interne ed esterne)

- modalità e strumenti di verifica utili a valutare il raggiungimento del livello soglia, intermedio ed avanzato delle competenze di base, tecnico- professionali e trasversali attese.
- valutazione per livelli

L'IIS Ceccano utilizza modelli comuni e condivisi di progettazione per UdA che sono stati inseriti nei MOD del Sistema Gestione Qualità (SGQ) e che sono pubblicati sul sito della scuola.

Il Collegio Docenti attraverso la formazione di ricerca-azione condotta negli anni, progetta e condivide UdA comuni per classi parallele e prove di verifica comuni, oggettive, strutturate sul modello INVALSI, con allegate rubriche di valutazione, con relativi indicatori e livelli raggiunti, per una valutazione omogenea e condivisa.

Ai sensi del D.Lgs. n. 61/2017 del Riordino dei Professionali, il Progetto Formativo Individuale, denominato P.F.I. che la Scuola è chiamata ad elaborare per gli studenti che frequentano le classi prime dell'Alberghiero già a partire dal primo anno di attuazione 18.19 è composto da UdA per cui le unità di apprendimento costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione.

### **Metodologia CLIL**

Progetto insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL – Classi V Indirizzo Tecnico Economico

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è previsto nel **quinto anno** per gli studenti del Tecnico Economico secondo le seguenti modalità:

- il Collegio Docenti, nella sua autonomia, sceglierà la disciplina dell'area d'indirizzo del quinto anno in base ai criteri definiti e alle risorse disponibili, coinvolgendo anche gli insegnanti tecnico-pratici che hanno frequentato i corsi di formazione CLIL o che vorranno frequentare nuovi corsi secondo eventuali nuove indicazioni ministeriali
- si potrà utilizzare al max il 50% del monte ore della disciplina veicolata in Lingua straniera
- in caso di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si programmano progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera e eventuali assistenti linguistici. Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

Modalità di realizzazione

Per l'avvio in ordinamento dell'insegnamento di **discipline non linguistiche (DNL)** in lingua straniera secondo la metodologia CLIL:

- La funzione strumentale docenti accerterà nelle quinte classi la presenza di docenti in possesso della richiesta certificazione per attivare l'insegnamento CLIL.
- In assenza di tali docenti, sempre la funzione strumentale, d'intesa con il dipartimento di lingue e con i coordinatori delle classi quinte, predisporrà un apposito progetto, coerente con la vigente normativa, da inserire nel PTOF

Esame di Stato

Per quanto riguarda l'Esame di Stato, la Scuola si atterrà a quanto sarà disciplinato dall'annuale Ordinanza Ministeriale

Il Progetto insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL potrà subire cambiamenti se interverrà nuova e diversa normativa.

### **Modalità di progettazione dell'attività didattica**

L'IIS Ceccano utilizza modelli comuni e condivisi di progettazione che sono nel Sistema Gestione Qualità (SGQ) e che sono pubblicati sul sito della scuola.

**La progettazione didattica di tutte le classi prevede:**

- percorsi di recupero di abilità di base ed integrati nell'attività curricolare (almeno 1 ora a settimana in ciascuna disciplina) anche con l'ausilio dei docenti dell'organico potenziato
- percorsi di potenziamento per gli alunni più meritevoli
- piani individualizzati per alunni con BES, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

- criteri di valutazione chiari, orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione, ed omogenei (come deliberati dai Dipartimenti, dal Collegio Docenti e dai Consigli di Classe)
- programmazione di attività extrascolastiche (Visite Guidate e Viaggi di Istruzione, scambi culturali, concorsi ecc.) coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie

Oltre agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, **la progettazione didattica prevede:**

- il rafforzamento e il miglioramento della preparazione culturale di base degli studenti
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e dell'Informatica, abilità essenziali per un effettivo diritto di cittadinanza, mediante l'utilizzo del 20% disciplinare
- il potenziamento dei linguaggi multimediali e l'uso delle nuove tecnologie
- l'individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti:
  - potenziamento del bilinguismo curriculare mediante l'utilizzo del 20% disciplinare e progetti aggiuntivi extracurricolari di potenziamento delle lingue straniere con certificazioni linguistiche di validità europea (certificazione Trinity, Delf e Dele)
  - progetti aggiuntivi di potenziamento dei linguaggi multimediali e dell'uso delle nuove tecnologie con certificazioni delle conoscenze informatiche (ECDL)
  - partecipazione a concorsi regionali, nazionali ed europei
- il potenziamento del Tempo Scolastico oltre i modelli e i quadri orari per:
  - scambi culturali e gemellaggi con scuole estere (studio all'estero)
  - partecipazione a Progetti Europei
  - tirocini nei percorsi di PCTO, regionali, interregionali e transnazionali
- le attività di educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, per rafforzare negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità
- le attività di collaborazione con EE.LL. e Agenzie esterne imprenditoriali e socioculturali (società civile) in partenariati regionali, nazionali e anche internazionali
- le attività di conoscenza del mondo del lavoro in particolare nel III-IV e V anno (stage aziendali e impresa a scuola) e di orientamento universitario

## ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO – IL CURRICOLO VERTICALE

### Il Curricolo Verticale

Una corretta azione educativa richiede un progetto formativo che accompagni lo studente con continuità nell'acquisizione graduale dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze. Si pone, quindi, il problema di garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo, in grado di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua persona, anche allo scopo di prevenire le difficoltà e le situazioni di criticità riscontrate in modo particolare nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, che sono di solito la causa principale di una diffusa dispersione scolastica, soprattutto nel primo biennio della scuola secondaria superiore.

La continuità del processo educativo diviene, quindi, un obiettivo prioritario per educare lo studente a riorganizzare i saperi, le competenze e le esperienze acquisite. Continuità del processo educativo significa pertanto considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che sappia valorizzare quello che lo studente già *sa* e *sa fare* e sappia riconoscere la specificità degli interventi e del profilo educativo culturale e professionale al termine di ogni ciclo scolastico, assumendoli come punto di partenza per poi sviluppare il processo educativo in modo organico.

Per assicurare agli studenti un percorso formativo organico e completo, la nostra Scuola, in qualità di Scuola capofila di una Rete di Scopo con altre scuole secondarie di I e II gr. della provincia di Frosinone (IIS Simoncelli di Sora, Liceo Scientifico Ceccano, IIS Angeloni di Frosinone, Istituto Paritario Kennedy di Frosinone, I.C. Statale di Ceprano, I.C. Castro dei Volsci, I.C. Ceccano 1, I.C. Amaseno) ha realizzato nell'arco dei due anni passati il Curricolo verticale di Matematica su PROPORZIONALITÀ E MODELLI MATEMATICI, Ambito NUMERI, Ambito RELAZIONI E FUNZIONI, Ambito SPAZIO e FIGURE. In particolare, il Curricolo di Matematica mette in continuità gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali della Scuola del Primo Ciclo con gli obiettivi specifici di apprendimento della classe II e V della secondaria di secondo grado, declinati in conoscenze, abilità e competenze e distinti nei tre ambiti NUMERI, RELAZIONI E FUNZIONI, SPAZIO e FIGURE. Il Curricolo di Matematica è utilizzabile nel prossimo triennio

Il lavoro di Rete proseguirà quest'anno per l'avvio della costruzione del Curricolo verticale di Italiano, anch'esso utilizzabile nel prossimo triennio

### ALLEGATO Curricolo di Istituto di Matematica

La continuità del processo educativo viene inoltre perseguita con attività di Orientamento e Continuità attraverso incontri tra docenti del nostro istituto e docenti della scuola secondaria di I grado, finalizzati a conoscere i risultati di apprendimento che lo studente ha effettivamente conseguito prima del suo ingresso nel secondo ciclo anche allo

scopo di attuare eventuali azioni di recupero, per ridurre le difficoltà inerenti il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola superiore e per ridurre eventuali casi di dispersione scolastica.

E' per questo che il passaggio dal primo al secondo ciclo viene accompagnato da specifiche azioni di orientamento informativo e formativo, realizzate attraverso vari *strumenti organizzativi*:

- giornate di SCUOLA APERTA e giornate di OPEN DAY per facilitare i contatti con le famiglie sia nella fase di informazione e sensibilizzazione precedente alle iscrizioni, sia nelle successive attività a valenza orientativa e/o di ri-orientamento.
- reti e contatti con le scuole medie utili per favorire l'inclusione, ridurre gli insuccessi e le uscite precoci dai percorsi scolastici e formativi
- monitoraggio e intervento tempestivo sugli alunni a rischio per favorirne l'integrazione scolastica (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- progettazione di percorsi individualizzati sia per il supporto agli alunni in difficoltà sia per sviluppare potenzialità e attitudini e valorizzare le eccellenze e i talenti personali, in un coerente progetto di vita e di lavoro
- progettazione di attività volte all'orientamento che, privilegiando la dimensione formativa e operativa piuttosto che quella informativa, motivi gli studenti verso le professioni tecniche, con un'approfondita conoscenza del settore di riferimento e delle sue prospettive evolutive, affinché ogni giovane si senta protagonista del proprio processo di formazione e orgoglioso del contributo professionale che può dare allo sviluppo del Paese. Lo studio delle discipline è dunque arricchito e integrato con esperienze che mettono gli studenti in grado di confrontarsi con le richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, per meglio comprendere i propri interessi e le proprie aspirazioni personali
- apertura della scuola al mondo del lavoro e delle professioni, fin dal primo anno di frequenza nella scuola superiore, attraverso la programmazione di incontri non occasionali (partenariati) con istituzioni e associazioni professionali e imprenditoriali

## IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA E IL CURRICOLO DIGITALE

Il Collegio Docenti dell'IIS CECCANO ha elaborato IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA E IL CURRICOLO DIGITALE avendo a riferimento i seguenti principali documenti:

- **La legge 92 del 20 agosto 2019** "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". La norma prevede, all'interno del curricolo di Istituto, ***l'insegnamento trasversale dell'educazione civica***, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle **33 ore**, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia

La Legge, ponendo a **fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana**, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

- **La legge 107/2015** che introduce il Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media: *La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.* (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006). Il curricolo digitale dell'Istituto è stato elaborato secondo il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei, noto anche come DigComp

**ALLEGATO Curricolo di Istituto di Educazione Civica e Curricolo di Istituto Digitale**

## AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ

L'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro è divenuto uno dei paradossi del mercato del lavoro italiano: a fronte di una sostenuta domanda delle imprese, puntualmente testimoniata dai rapporti annuali del sistema informativo Excelsior e dalle rilevazioni ISTAT sull'inserimento lavorativo dei diplomati, permane una forte asimmetria tra la domanda e l'offerta di diplomati sia dell'istruzione tecnica sia dell'istruzione professionale. Per questo diventa fondamentale **continuare ad adottare** tutte le misure **in termini di autonomia e di flessibilità** per rispondere efficacemente alla molteplicità degli interessi e delle aspirazioni dei giovani e alle esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni.

- a. La Scuola utilizza, nei percorsi educativi del Curricolo sia dell'istruzione professionale che tecnica, la **quota di autonomia del 20%** dell'orario complessivo del biennio, nonché dell'orario complessivo del triennio, **per il perseguimento degli obiettivi di apprendimento** relativi al profilo di uscita di ciascun indirizzo di studio e per potenziare gli insegnamenti obbligatori (potenziamento delle Lingue Straniere per la Certificazione Delf, Trinity e Dele; potenziamento dell'Informatica per la Certificazione CEPIG), con particolare riferimento alle attività di laboratorio
- b. La Scuola utilizza, nei percorsi educativi del Curricolo dell'istruzione professionale, la quota di **flessibilità oraria** entro il 20% rispetto al quadro orario previsto per gli insegnamenti e le attività dell'area generale per il terzo e quarto anno allo scopo di **potenziare le ore laboratoriali di indirizzo**, anche ai fini del rilascio della qualifica in regime di sussidiarietà prevedendo il potenziamento - nel terzo anno di Enogastronomia, Sala e vendita e Ospitalità Alberghiera - degli insegnamenti delle materie pratiche (C500-C510-C520) attraverso due ore aggiuntive che sono cedute dagli insegnamenti di Italiano e di Matematica e che saranno riprese nel quarto anno, nei limiti delle dotazioni organiche assegnate senza determinare esuberi di personale e garantendo comunque l'inserimento nel percorso formativo del monte ore minimo previsto per ciascun insegnamento e attività.
- c. La Scuola organizza **gruppi di apprendimento** di classi parallele, composti **per fasce di livello**, per una didattica individualizzata che rispetta le situazioni di svantaggio ma anche le eccellenze, **utilizzando la compresenza** e la professionalità dei docenti organico potenziato

### I PERCORSI PCTO - Orientamento al Mondo del Lavoro

#### Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento - PCTO

L'obiettivo dei Percorsi PCTO è la diffusione della validata modalità di apprendimento integrato fra Scuola – Azienda nella sinergica opportunità di **avvicinare i giovani alla cultura del lavoro e al mondo delle imprese** e sostenere lo **sviluppo di competenze trasversali e specifiche** riferite a modelli organizzativi del lavoro.

Da sempre la nostra Scuola applica nella didattica curriculare il **collegamento tra scuola e lavoro**, in modo strutturato e metodologico, coinvolgendo tutti i Docenti del Consiglio di classe nelle diverse fasi della progettazione dei percorsi individualizzati, nel monitoraggio e nella valutazione, tutto in concerto con i tutor delle aziende ospitanti, riconoscendo l'**equivalenza formativa** tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

I Percorsi PCTO sono quindi parte integrante dell'intera progettazione didattica e costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio il che comporta la necessità di progettare la didattica **a partire dalle competenze trasversali**, così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, e la definizione di un progetto concordato, **con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.)**.

La progettazione didattica dei Percorsi PCTO è redatta e condivisa a livello Dipartimentale e a livello di Consiglio di Classe e si sviluppa poi con il coinvolgimento di tutte le discipline del Consiglio di classe nella progettazione dei percorsi individualizzati, nel monitoraggio e nella valutazione **delle diverse competenze** acquisite, alla quale contribuiscono anche le valutazioni dei tutor esterni delle aziende/strutture ospitanti.

Il progetto personalizzato contempla obiettivi formativi relativi all'acquisizione di:

- **competenze trasversali comuni a tutti gli indirizzi:** Utilizzo delle competenze linguistiche e informatiche, Autonomia nel lavoro e capacità di gestire criticità, Disponibilità all'apprendimento, Puntualità negli orari di lavoro, Rispetto dei tempi delle consegne, Abilità a lavorare in gruppo, Abilità nel lavoro cooperativo, Rispettare le regole sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, Rispettare la Privacy, Rispetto del codice deontologico, Comunicare in modo chiaro e completo, Utilizzare software di settore presenti in azienda, Relazioni interpersonali, Rispetto dei ruoli
- **competenze professionali** specifiche per i diversi indirizzi

I percorsi PCTO sono obbligatori e sono condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

La normativa attualmente in vigore, stabilisce la durata minima triennale dei PCTO in 210 ore negli istituti professionali e in 150 ore nei tecnici.

Sono coinvolti gli Studenti di classe III-IV e V sia dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing sia dell'Indirizzo Professionale Alberghiero

### Organizzazione collegiale ed unitaria dei percorsi PCTO

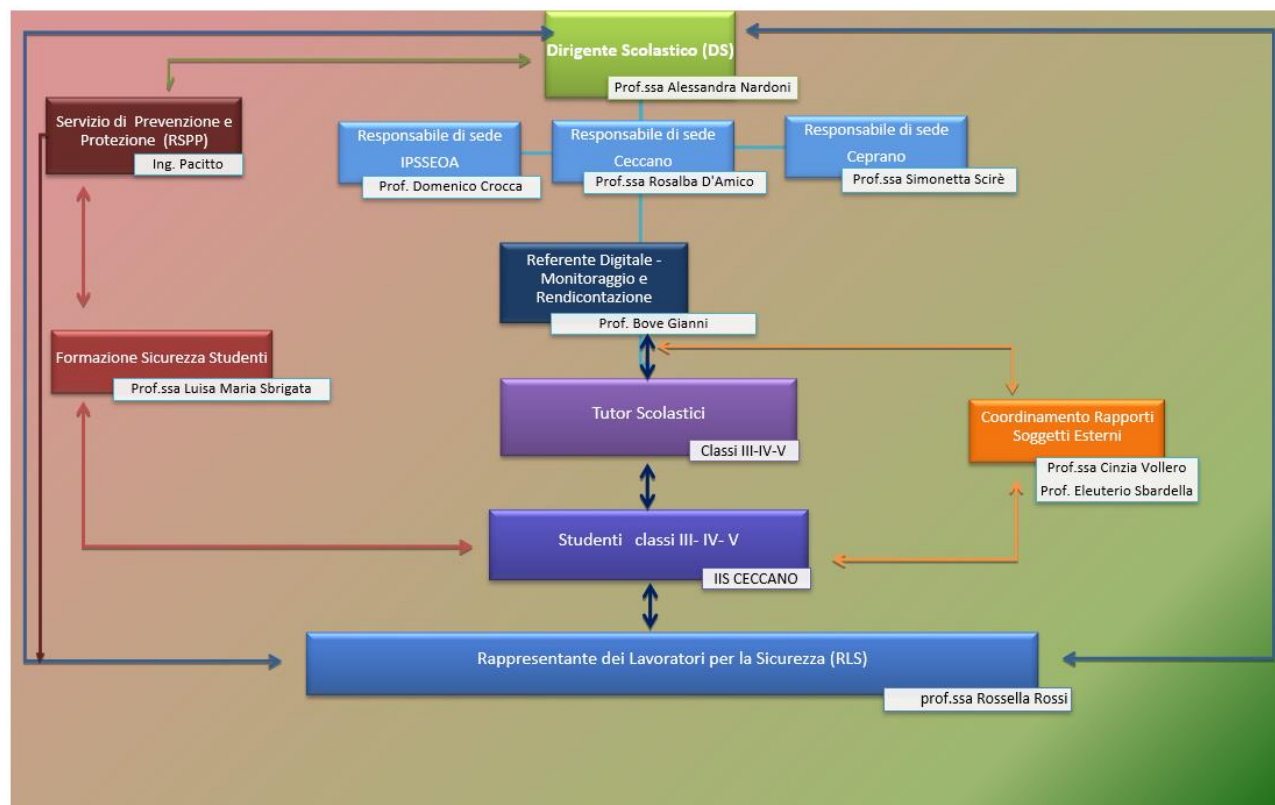
Per garantire l'unitarietà del progetto PCTO rispetto alla sua attuazione a cura dei singoli Consigli di Classe, i Percorsi sono redatti e condivisi a livello Dipartimentale e si sviluppano poi con il coinvolgimento di tutte le discipline del Consiglio di classe nelle diverse fasi della progettazione dei percorsi individualizzati, nel monitoraggio e nella valutazione, tutto in concerto con i tutor delle aziende ospitanti.

CHI	QUANDO	COSA	COME
CD	SETTEMBRE	Organizzazione Tempo Scuola obbligatorio: <ul style="list-style-type: none"> <li>TEMPO SCUOLA per alternanza tra apprendimento in aula ed esperienza di lavoro su progetto personalizzato – L.107/2015</li> <li>CALENDARIZZAZIONE</li> </ul>	Comunicazione su inizio PCTO Lettera alle aziende per richiesta collaborazione
Dipartimenti di ASSE Dipartimenti Disciplinari	SETTEMBRE/OTTOBRE	1ª riunione Dipartimenti di Asse: Riesame e condivisione dei traguardi di apprendimento con i docenti in entrata - per il 1°biennio, 2° biennio e 5° anno, anche per PCTO.  1ª e 2ª riunione Dipartimenti Disciplinari per indirizzi di studio: Con riferimento agli obiettivi del Dipartimento di Asse, i Dipartimenti disciplinari declinano gli obiettivi disciplinari distinti in conoscenze ed abilità per il 1° biennio, 2° biennio e 5° anno, anche per PCTO  3ª riunione Dipartimenti Disciplinari per indirizzi di studio: Focus Group PCTO classi 3°-4° e 5° anno con riesame dei documenti valutazione PCTO Elaborazione delle UdA disciplinari e/o pluridisciplinari per PCTO e stesura Piano Personalizzato PCTO studenti 3°-4° e 5° anno	Riunioni dipartimentali
Focus group (incontri con Referenti, Docente digitale e tutor)	SETTEMBRE	Formazione/Aggiornamento inerente l'organizzazione dei PCTO, della piattaforma e-learning per la rilevazione settimanale del monitoraggio studenti in lingua inglese e la consegna della modulistica da utilizzare nell'Alternanza scuola lavoro (formato digitale e cartaceo)	predisposizione account studente per accedere alla piattaforma creazione dei compiti da assegnare per la consegna dei documenti
Focus group (incontri con Referenti/docente attivatore corso on-line e tutor)	SETTEMBRE	Informazione inerente il corso di formazione sulla sicurezza DLgs 81/08	Comunicazione calendario corso Formazione Sicurezza per gli studenti Comunicazione esami/test Sicurezza
Focus group (incontri con Referente e tutor)	SETTEMBRE	informazione inerenti il corso di formazione su: <ul style="list-style-type: none"> <li>CV</li> <li>Bilancio delle competenze</li> <li>Il colloquio per la selezione del personale</li> </ul>	Comunicazione calendario incontri su temi: CV, Bilancio delle competenze, Il colloquio per la selezione del personale
Focus group (incontri con Referenti, Funzione Strumentale Area D - tutor)	SETTEMBRE/ MAGGIO	Impresa simulata: CONFAO (inizio classe 3ª fine classe 5ª)	Comunicazione inizio percorso impresa Simulata
CCdCC	OTTOBRE	Stesura piano personalizzato PCTO studenti del 2° biennio e ultimo anno Stesura timesheet Eventi Esterni e progettazione ASL per indirizzo IPSSEOA	Focus group classi del triennio Riunioni Consigli di Classe n.1 (per classi parallele)
Incontro con studenti, Tutor e Staff PCTO di sede	Prima dell'inizio del tirocinio in azienda	Ppt su compiti ed adempimenti	Patto formativo studente Modulo di adesione alle attività di PCTO Consegna cartella con badge e documenti Convenzione con le aziende
Presentazione piano impegni dei docenti con classi in PCTO	Prima dell'inizio del tirocinio in azienda	Presentazione piano al referente che archivia per il controllo di specie	Comunicazione e allegare schede
Tutoraggio	Durante i tirocini a cura dei docenti tutor	Rilevazioni ante-in itinere e post	Schede predisposte Verifica delle consegne Elaborazione risultati del questionario di gradimento del progetto PCTO
Rendicontazione al CdC	Il tutor relaziona	Consegna dei lavori ai CCdCC	Valutazione e validazione
Rendicontazione agli organi competenti	TERMINE	Utilizzo foglio excel e Piattaforma MIUR	Foglio excel e Piattaforma MIUR



## ORGANIGRAMMA COMPITI E RUOLI NELL'ALTERNANZA Scuola Lavoro

### IIS CECCANO- ORGANIGRAMMA COMPITI E RUOLI NELLA SICUREZZA E NELL'ALTERNANZA



#### PIANIFICAZIONE PCTO e correlate attività obbligatorie

I modelli attuati nella nostra Istituzione scolastica sono:

- Tirocini/Stage in azienda per un monte ore annuo in azienda o visite formative in azienda che è **deliberato annualmente dagli OO.CC.**
- Percorsi formativi in aula - **per un monte ore annuo che è deliberato annualmente dagli OO.CC.** – attraverso incontri formativi in presenza o anche on line tenuti da Esperti e Maestri del mondo del lavoro, Enti quali Camera di Commercio FR-LT, ANPAL Servizi, Lazio Innova e Associazioni di categoria quali Confindustria e Confartigianato, Unimpiego, sui temi della Sicurezza sui posti di lavoro, della Privacy, della Selezione del Personale, del Mondo del lavoro internazionalizzato, sulle competenze trasversali e professionali.
- Percorsi Formativi di Impresa Simulata - (IFS)

**Il Collegio Docenti**, tenuto conto che i Percorsi PCTO sono parte integrante del curricolo e quindi entra a pieno titolo nel Tempo Scuola Obbligatorio (di 1056 ore annue) e tenuto conto dei commi 33-35-38 della legge 107/2015, **annualmente delibera:**

- il Tempo Scuola per alternanza tra apprendimento in aula ed esperienza di lavoro su progetto personalizzato per ogni anno di corso III-IV-V
- il monte ore da dedicare obbligatoriamente alla formazione sulla Sicurezza D.Lgs. 81/2008
- il monte ore da dedicare obbligatoriamente per bilancio delle competenze, CV, formazione per colloquio, conoscenza mondo del lavoro, anche con esperti esterni

#### Calendarizzazione PCTO

**Il Collegio Docenti** annualmente **delibera la calendarizzazione per i PCTO**, sulla base di precise motivazioni didattiche: per le classi quinte delle tre sedi il periodo di ASL è opportuno cada all'inizio dell'anno scolastico allo scopo di

garantire agli studenti momenti più compatti per la preparazione agli esami di Stato; per le classi terze è opportuno che il periodo cada sul finire dell'anno scolastico al fine di consentire agli studenti di acquisire gli strumenti necessari per affrontare più consapevolmente il periodo dei PCTO; per le classi quarte è di conseguenza lasciato il periodo dei PCTO a circa metà anno scolastico:

periodo ASL Tecnico Economico		
Classi quinte	Classi quarte	Classi terze
ottobre /novembre	gennaio/febbraio	marzo/aprile
periodo ASL IPSSEOA		
Classi quinte	Classi quarte	Classi terze
ottobre /novembre	gennaio/febbraio	marzo/aprile

### Tutoraggio alunni nei PCTO

Il Collegio Docenti **annualmente** individua per i PCTO **un docente Tutor per ciascuna classe III-IV e V**

#### I Compiti dei tutor

**PRIMA** dell'inizio del tirocinio in azienda il tutor scolastico deve concordare:

- ✓ l'Accordo di tirocinio (progetto individualizzato):
- ✓ l'orario di lavoro concordato con l'azienda non superiore alle 6 ore giornaliere
- ✓ i compiti assegnati sul lavoro coerenti con le tematiche affrontate nel corso di studio
- ✓ le competenze da acquisire

**ALL'INIZIO** del tirocinio in azienda il tutor scolastico deve presentare al Dirigente scolastico:

- ✓ il piano delle visite aziendali (da svolgere in orario non coincidente con le lezioni in classe)

**DURANTE** il tirocinio il tutor scolastico deve assicurarsi che:

- ✓ l'attività dello studente sia coerente con l'Accordo di tirocinio (progetto individualizzato)
- ✓ che siano tempestivamente risolte le criticità

**AL TERMINE** del tirocinio il tutor dovrà:

- ✓ valutare insieme al tutor aziendale il tirocinio svolto e riportare detta valutazione all'attenzione del CdC
- ✓ redigere il certificato delle competenze per ciascun studente

#### I Compiti dei tutor (qualora il PCTO è svolto on line)

**PRIMA** dell'inizio dell'attività on line il tutor scolastico deve prendere visione e concordare:

- ✓ le diverse attività on line articolate all'interno dei PCTO stabiliti per ogni anno di corso (classi III-IV-V)
- ✓ le ore di attività sincrone e asincrone previste per ogni attività
- ✓ i compiti assegnati sul lavoro coerenti con le tematiche affrontate nel corso di studio
- ✓ le competenze da acquisire

il tutor scolastico deve:

- ✓ pianificare le ore di attività sincrone e asincrone previste per ogni attività (da svolgere in orario non coincidente con le lezioni)

**ALL'INIZIO** dell'attività on line il tutor scolastico deve:

- ✓ creare, se necessario, l'Aula Virtuale per le attività on line pianificando le ore di attività sincrone e asincrone previste (da svolgere in orario non coincidente con le lezioni)
- ✓ iscrivere gli studenti nelle piattaforme operative previste dai PCTO on line per ogni anno di corso (classi III-IV-V)

**DURANTE** l'attività on line il tutor scolastico deve assicurarsi che:

- ✓ l'attività dello studente sia continua e puntuale (controllo presenze)
- ✓ che siano tempestivamente risolte eventuali criticità

**AL TERMINE** dell'attività on line il tutor dovrà:

- ✓ raccogliere gli elaborati degli alunni relativi alle attività dei PCTO stabiliti per ogni anno di corso (classi III-IV-V)
- ✓ valutare le attività di PCTO svolte on line e riportare detta valutazione all'attenzione del CdC
- ✓ redigere il certificato delle competenze per ciascun studente

Lo studente si impegna e sottoscrive il suo impegno nel Patto formativo controfirmato dai genitori.

Il tutor si assicura che i nominativi degli studenti siano tutti inviati all'INAIL e che vi sia copertura idonea Assicurativa da parte della scuola.

La scuola assicura tutte le procedure amministrative e di programma oltre che organizzative e assicurative prevedendo dove necessario un rimborso per il trasporto.

Nella nostra scuola la formula progettuale dell'*Alternanza* non è un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma è programmata in una **prospettiva pluriennale** che coinvolge le **classi terze, quarte e quinte di entrambi gli indirizzi di studio, Tecnico Economico e Professionale Alberghiero**.

Attraverso un piano di lavoro triennale di alternanza scuola lavoro, è possibile raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro ed includerle nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

Prevede una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, *project work* in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o **all'estero**, in un processo graduale articolato in fasi.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, possono essere svolti anche in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, per esempio d'estate, soprattutto nei casi in cui le strutture ospitanti sono caratterizzate da attività stagionali per l'Alberghiero (in tal caso è previsto un compenso *borsa di studio* agli studenti).

Il raccordo scuola-lavoro nella formula di **tirocini e stage**, incentivato dalla promozione dei programmi dell'Alternanza, assume nel contesto scolastico a criterio primo di elaborazione progettuale e valorizza la funzione professionalizzante della Scuola in un **piano di educazione ricorrente al lavoro**.

In particolare, gli studenti dell'Istituto Alberghiero svolgono i Percorsi PCTO presso strutture alberghiere e ricettive del Lazio e di numerose altre regioni italiane, tra cui Trentino, Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Sardegna. Agli studenti dell'Alberghiero è data inoltre la possibilità, su richiesta della famiglia, di svolgere PCTO nel periodo estivo con **borsa di studio**.

Gli studenti dell'indirizzo Tecnico Economico svolgono i Percorsi PCTO prevalentemente presso Studi di Commercialisti, Studi di Avvocati, uffici contabili e finanziari delle Amministrazioni comunali, ma anche presso Associazioni culturali presenti sul territorio.

Viste le prescrizioni sanitarie e di sicurezza vigenti, la scuola ha rivisitato le convenzioni con il soggetto ospitante introducendo un apposito articolo che richiama la diretta responsabilità della famiglia e dell'azienda per la gestione di eventuali criticità scaturite dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, fatta salva la comunicazione all'Istituzione scolastica.

**La pluriennale esperienza della formula Alternanza Scuola-Lavoro che caratterizza i due indirizzi di studio dell'IIS CECCANO è legittimata dai buoni standard di risultato in termini di un incisivo posizionamento occupazionale degli allievi, ratificato da formale stipulazione di contratti di lavoro presso aziende, spesso le medesime che hanno ospitato gli studenti nel periodo di formazione integrata, ma anche presso luoghi molto prestigiosi quali, un esempio per tutti, il Quirinale.**

#### **Criteri Valutazione Percorsi PCTO – Competenze non formali (D. Lgs. n. 13 del 16/01/2013)**

La valutazione vede il coinvolgimento attivo di soggetti diversi quali il tutor interno, il tutor esterno della struttura ospitante, i docenti del CdC e lo stesso studente. La partecipazione dei diversi attori al processo valutativo è l'elemento "nuovo" che estende il campo dell'analisi del percorso dell'allievo. L'acquisizione delle competenze durante i percorsi di PCTO trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello che costituisce il risultato multifattoriale di un processo capace di riconoscere il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale e che può contribuire al successo formativo dello studente.

La titolarità della valutazione finale rimane comunque in carico al Consiglio di classe che ha la responsabilità ultima e formale del giudizio valutativo.

La Valutazione dei PCTO è parte integrante della proposta di voto delle diverse discipline coinvolte ed è deliberata collegialmente dal C.d.C.

Il C. di C. procede anche alla certificazione delle competenze (non formali) che concorrono alla determinazione del credito formativo.

Alla fine del periodo di tirocinio-lavoro in alternanza il C.d.C verifica:

- ✓ il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni (vedi accordo di tirocinio allegato alla Convenzione e la certificazione finale delle competenze conseguite contenente i compiti svolti)
- ✓ il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati nel percorso formativo e rilevato attraverso la tabella di valutazione a cura del tutor aziendale)

- ✓ lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze trasversali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda (dedotte dal monitoraggio del tutor scolastico)
- ✓ le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo. (rilevato dal C.d.C.)
- ✓ l'autovalutazione dell'allievo (vedi valutazione settimanale a cura dello studente tirocinante)

Al fine di attuare le suddette fasi di verifica e valutazione i docenti tutor e i tutor aziendali utilizzano i seguenti strumenti:

- ✓ Griglie di valutazione (tabella valutazione tutor aziendale)
- ✓ "Diario di bordo" (a cura dello studente tirocinante)
- ✓ Prodotto realizzato (tesi pluridisciplinare e/o tesi svolta sul lavoro)
- ✓ Relazione finale del tutor scolastico e attestato di PCTO

La Relazione finale del tutor scolastico e l'Attestato di PCTO costituiscono una sorta di portfolio dello studente e rappresentano la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite, che vanno consegnati a ciascun studente tirocinante in modo che possa presentarli e utilizzarli all'interno del proprio curriculum vitae.

Il livello di apprendimento conseguito nei percorsi PCTO alla cui valutazione contribuiscono anche i tutor esterni delle imprese ospitanti, è attestato dalla **Certificazione delle competenze professionali e trasversali**

La valutazione del periodo di tirocinio diventa parte integrante della valutazione finale ed incide sui risultati di profitto e di comportamento dei singoli studenti.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Allo scopo di "considerare i bisogni formativi" di ciascuno dei nostri studenti e cercare di dare risposte efficaci, la Scuola offre numerose proposte didattiche di approfondimento e ampliamento dell'offerta formativa, attivando anche forme di collaborazione con le Università, gli Enti, le Biblioteche, le Associazioni, l'Azienda Sanitaria Locale, gli Istituti di lingua e cultura, i Teatri, i Cinema e il Territorio

**Le attività didattiche di approfondimento e ampliamento dell'offerta formativa sono proposte dai Dipartimenti, elaborate dal C.D., approvate dal Consiglio di Istituto e fatte proprie dai Consigli di Classe per i progetti di interesse.**

**Esse sono finalizzate a rafforzare i seguenti Ambiti del PTOF:**

1. Progetti per i rapporti con il mondo del lavoro e il territorio – Orientamento e Imprenditorialità
2. Progetti per il potenziamento delle lingue europee e la cittadinanza europea – Qualificazione/Informatizzazione (innovazione)/Internazionalizzazione
3. Progetti per il pieno successo scolastico, per l'inclusione sociale e la disabilità (favorendo lo sviluppo di interessi culturali e prevenendo la dispersione scolastica)
4. Progetti per il potenziamento delle competenze scientifiche
5. Progetti per "stare bene a scuola" (Educazione alla Salute, Ambiente e Legalità)
6. Progetti per l'innovazione metodologico-didattica

**Per ogni Ambito/MacroArea del PTOF sono di seguito dettagliate le finalità e le Attività Progettuali prevalenti:**

### 1. Progetti per i rapporti con il mondo del lavoro e il territorio – Orientamento e Imprenditorialità

Finalità	Attività progettuali
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Implementare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società, imprese e realtà produttive del territorio, intese anche come spazio formativo, allo scopo di garantire un <i>apprendimento permanente</i> lungo l'intero arco della vita;</li> <li>○ Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità</li> </ul>	<p>Le attività progettuali che riguardano questo ambito del PTOF sono volte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;</li> <li>- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;</li> <li>- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative</li> <li>- al potenziamento del raccordo fra scuola e realtà produttiva, mondo del lavoro e cultura di impresa, anche con uno sfondo nazionale ed europeo</li> </ul> <p>Saranno realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività formative integrative e complementari;</li> <li>- stage in Italia e all'estero</li> <li>- percorsi di alternanza scuola lavoro in Italia e all'estero</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti in rete</li> <li>- orientamento professionale (Esperto in classe);</li> <li>- orientamento universitario;</li> <li>- partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...)</li> </ul> <p>Per alcune attività ci si avvarrà della collaborazione del CTS</p>
--	--

## 2. Progetti per il potenziamento delle lingue europee e la cittadinanza europea. Qualificazione/Informatizzazione (innovazione)/Internazionalizzazione

Finalità	Attività progettuali
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Garantire percorsi rispondenti ai bisogni educativi degli studenti in vista dello sviluppo professionale e personale, anche come cittadini europei</li> </ul>	<p>Le attività progettuali che riguardano questo ambito del PTOF sono volte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla realizzazione di percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale</li> <li>- alla valorizzazione delle eccellenze;</li> <li>- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;</li> </ul> <p>Saranno realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di perfezionamento delle lingue comunitarie con rilascio di certificazioni linguistiche con validità europea e spendibili nel mondo del lavoro;</li> <li>- stages linguistici (viaggi di istruzione finalizzati allo studio);</li> <li>- gemellaggi e scambi culturali;</li> <li>- attività di rinforzo delle competenze informatiche spendibili nel mondo del lavoro</li> </ul> <p>Si cercherà di conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione.</p>

## 3. Progetti per il pieno successo scolastico, per l'inclusione sociale e la disabilità (contrasto alla dispersione scolastica)

Finalità	Attività progettuali
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Favorire l'integrazione</li> <li>○ Contrastare la dispersione scolastica</li> </ul>	<p>Le attività progettuali che riguardano questo ambito del PTOF sono volte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ad individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità;</li> <li>- a prevenire difficoltà e situazioni di criticità;</li> <li>- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative</li> <li>- ad implementare il protocollo di accoglienza per gli alunni diversamente abili</li> <li>- ad implementare gli interventi per gli alunni con bisogni educativi speciali</li> </ul> <p>Saranno realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività formative integrative e complementari per lo sviluppo di interessi culturali;</li> <li>- attività formative integrative e complementari per lo sviluppo della pratica sportiva;</li> <li>- attività formative finalizzate al rinforzo delle conoscenze disciplinari</li> <li>- attività formative per l'inclusione</li> <li>- attività finalizzate ad implementare il rapporto con le famiglie</li> <li>- uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;</li> </ul>

## 4. Progetti per il potenziamento delle competenze scientifiche

Finalità	Attività progettuali
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Migliorare, anche tramite progetti in rete, la qualità dell'istruzione e della formazione;</li> <li>○ Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità</li> </ul>	<p>Le attività progettuali che riguardano questo ambito del PTOF sono volte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;</li> <li>- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;</li> <li>- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative</li> <li>- alla realizzazione di percorsi formativi che valorizzano le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità del profilo culturale e professionale</li> <li>- al sostegno di pratiche di didattica laboratoriale, di gruppo ecc.</li> </ul> <p>Saranno realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività formative integrative e complementari per il rinforzo delle STEM;</li> <li>- partecipazione a iniziative di settore promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...)</li> </ul>

- convegni per divulgazione delle esperienze
- progetti in rete con Enti del Territorio

## 5. Progetti per "stare bene a scuola" – Educazione alla Salute, Ambiente e Legalità

Finalità	Attività progettuali
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Implementare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e realtà del territorio, intese anche come spazio formativo, allo scopo di garantire un <i>apprendimento permanente</i> lungo l'intero arco della vita;</li> <li>○ Promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona, in grado di affermarsi come cittadino del mondo</li> </ul>	<p>Le attività progettuali che riguardano questo ambito del PTOF sono volte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;</li> <li>- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;</li> <li>- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative</li> <li>- al potenziamento del raccordo fra scuola e società anche con uno sfondo nazionale ed europeo</li> </ul> <p>Saranno realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività formative integrative e complementari;</li> <li>- progetti in rete per la promozione della Salute, della cura dell'Ambiente e per la Cultura della Legalità</li> <li>- partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...)</li> <li>- attività per aggiungere visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione</li> <li>- uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;</li> </ul>

## 6. Progetti per l'innovazione metodologico-didattica

Finalità	Attività progettuali
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo, in grado di promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona</li> <li>○ Rispondere ai bisogni educativi dello studente in funzione dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità</li> </ul>	<p>Le attività progettuali che riguardano questo ambito del PTOF sono volte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla valorizzazione delle conoscenze e delle abilità nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale;</li> <li>- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative</li> <li>- alla sistematizzazione di pratiche di didattica laboratoriale, di gruppo ecc.</li> </ul> <p>Saranno realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività formative integrative e complementari con utilizzo del digitale;</li> <li>- attività per valorizzare le eccellenze</li> <li>- attività per prevenire difficoltà e situazioni di criticità</li> <li>- uscite didattiche;</li> <li>- gemellaggi elettronici;</li> <li>- partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...)</li> </ul>

**I Progetti specifici in riferimento alle MacroAree strategiche dell'Offerta Formativa Aggiuntiva curriculare ed extracurriculare saranno annualmente elaborati dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto e quindi pubblicati sul sito web dell'Istituto e su Scuola in Chiaro in allegato al PTOF, per ciascun anno del triennio 2022-25**

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLE DIGITALI (PNSD)

**Il nostro Istituto ha aderito fin dall'a.s. 15.16 al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale della legge 107/2015, una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. L'obiettivo è migliorare la scuola e il compito principale della scuola è fare buona didattica, con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti. Didattica, contenuti e competenze sono gli altri tasselli fondamentali di questo Piano. Serve identificare nuove traiettorie, guardando alle pressanti richieste del presente in termini di competenze, ma soprattutto interpretando quelle del futuro. Allo stesso tempo, anche la formazione del personale, orientata all'innovazione didattica e aperta a quella organizzativa, sarà cruciale per fare uno

scatto in avanti. **La sfida dell'educazione nell'era digitale parte dall'accesso**. Senza condizioni veramente abilitanti, ogni idea di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali, e ogni desiderio di gestione efficiente della vita scolastica, diventa impraticabile, o comunque estremamente faticoso. Le esigenze sono molto concrete: servono fibra ottica, connettività e cablaggio interno in ogni scuola.

**Spazi e ambienti per l'apprendimento** La sfida dell'educazione nell'era digitale deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica e le nuove esigenze della didattica. L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola, e oltre, devono essere allineati a questa visione di cambiamento. Occorre invece che l'idea di spazi, a partire dagli interventi a favore dell'edilizia scolastica, includendo una riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento, vadano nella direzione di una visione sostenibile, collaborativa e aperta di scuola, in cui didattica e progettualità possano avvenire ovunque, in cui spazi comuni e ambienti collaborativi giocano un ruolo centrale. A questo si deve accompagnare un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale e che aggiornino la dimensione professionalizzante e caratterizzante delle scuole superiori in chiave digitale. (fonte [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it))

**Il Piano Nazionale Scuola Digitale (cc.56-59 legge 107) prevede le seguenti attività:**

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali
- Miglioramento della *governance*, della trasparenza e della condivisione di dati
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica
- Formazione del DSGA, degli Assistenti amministrativi e tecnici
- Potenziamento delle infrastrutture di rete

Nel corso del triennio si prevedono i seguenti interventi, in continuità con il triennio precedente:

<b>AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	
<b>Prima annualità</b>	<b>Interventi</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisione, integrazione, potenziamento delle infrastrutture di rete</li> <li>- Ricognizione della dotazione tecnologica e sua eventuale integrazione/revisione</li> <li>- Attività didattica e progettuale relativa alla classe 2.0</li> <li>- Partecipazione alla settimana PNSD</li> <li>- Selezione e presentazione di:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reperimento contenuti digitali di qualità e condivisione di contenuti didattici</li> <li>• Siti dedicati, App, software e cloud per la didattica</li> <li>• Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali</li> </ul> </li> <li>- Impiego del team di lavoro costituito da docenti più motivati e formati, al fine di favorire l'innovazione tecnologica e digitale</li> <li>- Educazione ai media e social network</li> <li>- Sviluppo del pensiero computazionale</li> <li>- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione</li> <li>- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica</li> <li>- Formazione del personale ATA, Assistenti amministrativi e tecnici, per il Miglioramento della governance, della trasparenza e della condivisione di dati</li> </ul>
<b>Seconda annualità</b>	<b>Interventi</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente "digitale" con metodologie innovative e sostenibili</li> <li>- Partecipazione alla settimana PNSD</li> <li>- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom ecc.</li> <li>- Potenziamento di Google Apps for education: utilizzo di Google Classroom</li> <li>- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica autoprodotti e/o selezionati a cura dei docenti</li> <li>- Costruzione di curricula verticali per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti</li> <li>- Creazione ambienti laboratoriali digitali</li> <li>- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica</li> <li>- Formazione del personale ATA, Assistenti amministrativi e tecnici, per il Miglioramento della governance, della trasparenza e della condivisione di dati</li> </ul>
<b>Terza annualità</b>	<b>Interventi</b>

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare al saper fare: making, creatività e manualità</li> <li>- Partecipazione alla settimana PNSD</li> <li>- Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali</li> <li>- Collaborazione comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e ricerca</li> <li>- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali</li> <li>- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica</li> <li>- Formazione del personale ATA, Assistenti amministrativi e tecnici, per il Miglioramento della governance, della trasparenza e della condivisione di dati</li> </ul> |
|--|

**Nella scuola è presente l'Animatore Digitale e lo Staff dell'AD che hanno il compito di supportare e sviluppare la progettualità nei seguenti 3 ambiti:**

- **Formazione interna:** azioni rivolte allo stimolo sui temi del PNSD, sia attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi sia favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad altre attività formative già previste sia a livello nazionale sia a livello locale;
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop e giornate dedicate aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **Creazioni di soluzioni innovative:** individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da estendere nelle scuole, diffusione di buone pratiche, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF che introducono e realizzano l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica quotidiana (a titolo esemplificativo, acquisti di piccole attrezzature digitali, percorsi per la sperimentazione di soluzioni innovative, software didattico e/o gestionale).

**Il nostro Istituto ha aderito fin dall'a.s. 2015-16 al Manifesto di Avanguardie Educative (da ora A. E.) INDIRE**, un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola, mettendo in contatto attraverso un sistema di formazione e coaching le scuole che hanno già sperimentato le innovazioni e quelle che intendono iniziare, grazie al supporto di INDIRE.

I sette orizzonti educativi delineati dal Manifesto delle A.E. intendono:

- 1- Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- 2- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- 3- Creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- 4- Riorganizzare il tempo del fare scuola;
- 5- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- 6- Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...);
- 7- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Le azioni adottate dalla nostra scuola sono:

- Flipped Classroom (La classe capovolta)
- Dentro e Fuori la scuola (Apprendimento continuo)

**e continuano ad essere inserite nel Piano di Miglioramento dell'Istituto**

**Nell'ambito del PNSD** il nostro istituto, grazie anche al fatto che l'AD è anche membro dell'EFT Lazio, ha aderito all'iniziativa nazionale "InnovaMenti", che promuove la diffusione delle metodologie didattiche innovative attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, proponendo ai docenti interessati uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica ispirati all'educational game. La presenza nella scuola di una docente membro dell'EFT Lazio, favorirà il raccordo e l'adesione della scuola ad altre qualificate iniziative anche nel prossimo triennio.

**Nell'ambito del PNSD il nostro Istituto ha aderito al Progetto Mensi Mentoring for School Improvement promosso da INDIRE** ed è stata individuata Scuola Mentee del progetto europeo Horizon 2020 Mensi a cui INDIRE partecipa con l'obiettivo di valorizzare modelli di mentoring e di supportare l'innovazione digitale.



Il progetto europeo MenSi (Project Number 1 101004633) è finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020. È coordinato dal Consorzio EUN – Belgio con l'obiettivo di mettere in atto un intervento sui modelli di mentoring a supporto dei processi di innovazione didattica e organizzativa nelle scuole d'Europa tramite l'uso delle tecnologie.

Il progetto intende mobilitare 120 scuole di sei Paesi (Belgio, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia e Portogallo) e ogni Paese si impegna a costituire una comunità di pratiche con il coinvolgimento di 4 scuole mentor, ciascuna delle quali dovrà a sua volta accompagnare 4 scuole mentee del proprio territorio (su base regionale) a sperimentare e consolidare modelli didattici e organizzativi potenziati dalle ICT.

Nei 28 mesi di durata del progetto (1/11/2020 – 28/03/2023), nostro compito, come scuola Mentee, è:

- Partecipare alle azioni di formazione (in presenza o on line) organizzate dalle scuole Mentor che sono state assegnate
- Prendere parte a seminari o eventi locali, in presenza o a distanza.
- Prendere parte, laddove necessario, ai seminari o workshop internazionali.
- Ospitare ricercatori e docenti delle Mentor con finalità di "study visit", condivisione delle pratiche e documentazione dei processi di mentoring.
- Partecipare agli ambienti ed attività della community.
- Partecipare alle attività di indagine e monitoraggio, avendo cura di compilare tutte le documentazioni predisposte dal gruppo di ricerca

Per lo svolgimento delle suddette azioni la nostra scuola in qualità di scuola Mentee si è impegnata a nominare un referente interno, che parla fluentemente l'Inglese, che è l'AD e ha individuato un team di lavoro, composto da 3 docenti in ruolo.

**Nell'ambito del PNSD il nostro Istituto ha aderito al Progetto "S.F.I.D.A. (educativa) 4.0 - P.I.R.I.A. - Scuola in Full Immersion in Didattica Aumentata. Progettiamo Insieme la Rete per Investire sull'Avvenire"** iniziative formative ed attività programmate nell'ambito del PNSD RETI NAZIONALI PER LE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE con capofila di Rete la Scuola "Raffaele Piria Ferraris/Da Empoli"

**Nell'ambito del PNSD il nostro Istituto continuerà ad aderire a tutte le iniziative** promosse per la Diffusione delle iniziative Internet Day, Europe Code Week, L'Orsa del codice, Settimana del PNSD, Premio Scuola Digitale

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

**Modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.**

### Criteri di Valutazione comuni

In riferimento alla Legge 169/2008 e al Decreto Legge 122/2009 che ha provveduto al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni da parte del Consiglio di Classe, la valutazione:

- ✓ è un momento delicato, in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali;
- ✓ possiede un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno;
- ✓ deve tener conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà nello studio, progressione nell'apprendimento;
- ✓ essa non ha soltanto la funzione di controllare i risultati e i prodotti dell'apprendimento ma si amplifica anche a comprendere i processi (valutazione come osservazione sistematica) a coinvolgere l'allievo in prima persona (valutazione come strumento di responsabilizzazione verso il proprio apprendimento) a riferirsi non solo all'apprendimento ma anche all'insegnamento (autovalutazione dell'insegnante).
- ✓ oltre che classificatoria, la valutazione deve assumere un valore formativo finalizzato ad orientare il processo di apprendimento degli studenti, a fornire informazioni sui risultati e sui loro ritmi, sulle motivazioni, sugli atteggiamenti, sugli apprendimenti in progress, sulle metodologie, in modo che ognuno possa superare le proprie difficoltà. Fornisce quindi elementi utili per favorire il massimo dell'apprendimento e per attivare eventuali forme di recupero;

Poiché la valutazione degli studenti è un momento centrale del processo di insegnamento – apprendimento, essa richiede esplicitazione e condivisione di significato, finalità, ambiti e strumenti all'interno dei Dipartimenti, del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe.

L'esplicitazione dei criteri deve facilitare negli studenti l'attivazione del processo di autocontrollo e autovalutazione del proprio apprendimento e coinvolgere in modo più consapevole i genitori stessi; pertanto allievi e famiglie saranno informati dei criteri, degli ambiti e dei momenti della valutazione.

Saranno considerati nella valutazione finale i seguenti elementi:

- ✓ livello di acquisizione di abilità e competenze emerso dalle prove;
- ✓ metodo di studio
- ✓ interesse e partecipazione all'attività didattica e al dialogo educativo

- ✓ Impegno e assiduità nello studio
- ✓ assiduità della frequenza
- ✓ progressi compiuti rispetto al livello di partenza, anche con riferimento ai risultati degli interventi didattici di recupero
- ✓ situazione personale
- ✓ condotta

Per la valutazione del livello di acquisizione di abilità e competenze, i Dipartimenti hanno individuato la soglia minima di sufficienza delle abilità/competenze valida per tutti gli ambiti alla quale ogni Consiglio di Classe, pur nella sua autonomia, deve riferirsi:

**tabella competenze per assi e per livelli**

asse di riferimento	ABILITA'-COMPETENZE	Livelli
Asse dei linguaggi	Lo studente <b>non possiede competenze di base</b> necessarie per svolgere <b>compiti semplici</b> , non applica le conoscenze minime a lavori in contesto strutturato, anche se guidato	Critico (livello base non raggiunto)
Asse matematico - scientifico	Lo studente svolge <b>compiti semplici in situazioni note</b> , mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Gestisce il lavoro, guidato, possedendo un minimo di abilità cognitive e pratiche.	Base (livello base) (6)
Asse pratico - tecnologico	Lo studente svolge compiti e risolve <b>problemi complessi in situazioni note</b> , compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Gestisce autonomamente il lavoro, anche se con qualche imprecisione	Medio (livello intermedio) (7/8)
Asse giuridico - economico	Lo studente svolge compiti e risolve <b>problemi complessi in situazioni anche non note</b> , mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Dimostra spiccata autonomia, notevole capacità di sintesi e di valutazione, capacità di innovazione.	Alto (livello avanzato) (9/10)

Per procedere ad una valutazione omogenea il Collegio Docenti ha approvato una Tabella Standard Valutazione di Istituto nella quale sono stabiliti indicatori, descrittori e livelli comuni di valutazione, in base ai quali operare la classificazione in decimi, per la valutazione delle competenze acquisite dagli alunni sia nella sfera trasversale, che negli ambiti disciplinari, in modo da assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione degli studenti, pur nel rispetto dell'autonomia dei Consigli di Classe.

TABELLA STANDARD VALUTAZIONE DI ISTITUTO							
CORRISPONDENZA TRA INDICATORI, DESCRITTORI E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEGLI STUDENTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE							
INDICATORI	I- Livello avanzato	II-Livello intermedio		III-Livello base	IV-Livello critico (livello base non raggiunto)		
	Ottimo	Buono	Pienamente sufficiente	Sufficiente	Insufficiente	Gravem. Insuf.	
<b>Indicatore 1</b> <b>LIVELLI GENERALI DI PRESTAZIONE</b>  <b>(DISCIPLINARI/DI ASSE)</b>	Lo studente svolge compiti e risolve <b>problemi complessi in situazioni anche non note</b> , mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.	Lo studente svolge compiti e risolve <b>problemi complessi in situazioni note</b> , compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Lo studente <b>generalmente</b> svolge compiti e risolve <b>problemi complessi note</b>  <b>Generalmente</b> gestisce autonomamente il lavoro e non sempre dimostra abilità e conoscenze esaurienti, necessarie alla risoluzione di problemi.	Lo studente svolge <b>compiti semplici in situazioni note</b> , mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Lo studente <b>ha bisogno di essere guidato</b> per applicare le conoscenze minime nello svolgimento di compiti, anche se assegnati in contesto strutturato, semplice e noto, commettendo qualche errore e dimostrando incertezza nelle procedure applicative	Lo studente <b>non si orienta, non gestisce il lavoro, non applica correttamente</b> le conoscenze minime nello svolgimento di compiti, anche se assegnati in contesto strutturato, e anche se guidato	Descrittori delle prestazioni

<p><b>Indicatore 2</b> <b>COMPRESIONE DEI MESSAGGI E CAPACITA' DI COMUNICARE</b></p>	<p>Coglie i <b>contenuti impliciti</b> di un messaggio anche in <b>situazioni non note</b> e li schematizza, li classifica, li correla</p> <p>Conosce in <b>modo sicuro e preciso</b> la <b>terminologia specifica</b> e la utilizza in modo rigoroso, producendo <b>messaggi chiari, corretti, esaustivi e pertinenti</b></p>	<p>Individua e registra i <b>dati fondamentali ed espliciti di una situazione complessa ma nota</b> e stabilisce relazioni appropriate</p> <p>Conosce i <b>termini specifici</b> delle discipline e li utilizza in modo corretto, producendo messaggi chiari, <b>anche se con qualche imperfezione</b></p>	<p><b>Generalmente</b> individua e registra i <b>dati essenziali ed espliciti di una situazione complessa ma nota</b> e stabilisce alcune relazioni</p> <p><b>Generalmente conosce i termini specifici</b> delle discipline e li utilizza in modo generalmente chiaro, producendo però <b>messaggi non sempre corretti</b></p>	<p>Individua e registra i <b>dati essenziali ed espliciti di una situazione semplice e nota</b> e stabilisce semplici relazioni se guidato</p> <p>Conosce i <b>principali termini specifici</b> delle discipline e li utilizza in modo per lo più corretto, producendo <b>messaggi semplici ma sufficientemente chiari</b></p>	<p>Individua e registra <b>solo pochi dati essenziali ed espliciti</b>, anche rispetto a contesti strutturati, semplici e noti</p> <p>Conosce ed utilizza <b>solo alcuni dei principali termini specifici</b> delle discipline, comunicando in <b>modo approssimativo, incerto e poco chiaro</b></p>	<p>Va <b>guidato nella codifica e decodifica dei messaggi</b>, anche se dati in situazioni semplici e note.</p> <p>Esposizione non appropriata e carente</p>
<p><b>Indicatore 3</b> <b>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E AUTONOMIA OPERATIVA</b></p>	<p>Progetta ed esegue in modo <b>autonomo</b> e personale, applica con sicurezza le conoscenze e le procedure anche in situazioni nuove e complesse e diverse dal contesto scolastico</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente <b>decisioni consapevoli</b>.</p> <p>Dimostra spiccata <b>autonomia</b>, notevole capacità di sintesi e di valutazione, capacità di innovazione.</p>	<p>Organizza in modo corretto i contenuti e le procedure ed esegue le attività in modo <b>ordinato, responsabile ed autonomo, rispettando i tempi e le consegne</b>.</p> <p>Sa proporre sintesi corrette e rielaborazioni personali delle conoscenze</p>	<p><b>Generalmente</b> organizza in modo corretto i contenuti e le procedure e <b>per lo più</b> esegue le attività in modo ordinato ed autonomo.</p>	<p>Organizza in modo <b>sufficientemente</b> corretto i contenuti e le procedure ed esegue le attività in modo <b>essenzialmente ordinato ed autonomo, solo in alcuni contesti e solo dopo essere stato guidato</b></p>	<p>Ha <b>difficoltà</b> ad organizzare i contenuti e le procedure, <b>anche se guidato</b></p> <p><b>Spesso non porta</b> il materiale didattico occorrente</p>	<p><b>Non organizza</b> i contenuti e le procedure di lavoro, <b>anche se guidato</b></p> <p><b>Non porta</b> il materiale didattico occorrente</p>

**Il Collegio Docenti ha deliberato di mantenere la seguente tabella inerente la Valutazione della Didattica a Distanza, benché la DaD da quest'anno possa essere usata solo in via residuale e se necessario:**

INDICATORE	VALUTAZIONE				
	< 6	6	7	8	9-10
<p><b>1- Partecipazione alle attività sincrone ed asincrone proposte.</b></p> <p>Esempio: <i>videolezione, forum, email e condivisione di materiali tramite registro elettronico</i></p>	Mancata partecipazione, anche a seguito di ripetute sollecitazioni	Partecipazione piuttosto saltuaria	Partecipazione non sempre costante	Partecipazione costante e per lo più collaborativa	Partecipazione scrupolosa e propositiva
<p><b>2-Responsabilità comportamentale dimostrata nella didattica a distanza, per le attività sincrone ed asincrone.</b></p> <p>Esempio: <i>in caso di problemi legati al digitale, l'alunno si adopera comunque al fine di poter partecipare alla DAD</i></p>	Responsabilità comportamentale inadeguata	Responsabilità comportamentale saltuaria	Responsabilità comportamentale non sempre adeguata	Responsabilità comportamentale per lo più costante ed accurata	Responsabilità comportamentale ineccepibile e consapevole
<p><b>3. Puntualità nella consegna dei compiti/materiali didattici, per le attività sincrone ed asincrone</b></p>	Non puntuale	Poco puntuale	Non sempre puntuale	Puntuale	Più che puntuale, dimostrando capacità organizzativa, anche anticipando la consegna dei materiali

Pertanto, per la **valutazione del profitto** si attribuiranno i voti secondo una scala dal 2 al 9-10 sulla base della tabella di seguito riportata:

TABELLA ATTRIBUZIONE VOTO DI PROFITTO - INTEGRATA CON I LIVELLI DELLA DAD	
VOTO	DESCRITTORI
10-9	<p>Conosce in modo approfondito gli argomenti ed espone in modo chiaro, corretto, appropriato e personale. Padroneggia argomenti e problematiche <b>complesse anche in contesti nuovi</b>, organizza le conoscenze in modo autonomo, sa operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e sa proporre soluzioni.</p> <p><b>NELLA DIDATTICA A DISTANZA</b> ha mostrato una partecipazione scrupolosa e propositiva alle attività sincrone ed asincrone proposte, una Responsabilità comportamentale ineccepibile e consapevole ed è stato più che puntuale nella consegna dei compiti/materiali didattici, anche anticipando la consegna, dimostrando capacità organizzativa</p>
8	<p>Conosce bene gli argomenti ed espone in modo corretto e chiaro. Coglie in maniera organica le relazioni sostanziali tra i contenuti trattati, in <b>contesti complessi ma noti</b>. Sa rielaborare ed applica in modo corretto, ordinato ed autonomo le procedure.</p> <p><b>NELLA DIDATTICA A DISTANZA</b> ha mostrato una partecipazione costante e per lo più collaborativa alle attività sincrone ed asincrone proposte, una Responsabilità comportamentale per lo più costante ed accurata ed è stato puntuale nella consegna dei compiti/materiali didattici</p>
7	<p>Conosce gli argomenti essenziali in contesti <b>complessi ma noti</b> ed espone in modo generalmente chiaro, anche se con qualche imperfezione. Coglie le relazioni evidenti tra i contenuti trattati. Non sempre applica le procedure in modo ordinato ed autonomo.</p> <p><b>NELLA DIDATTICA A DISTANZA</b> ha mostrato una partecipazione non sempre costante alle attività sincrone ed asincrone proposte, una Responsabilità comportamentale non sempre adeguata ed è stato non sempre puntuale nella consegna dei compiti/materiali didattici</p>
6	<p>Conosce gli argomenti fondamentali in <b>contesti noti e semplici</b> ed espone in modo semplice ma essenzialmente chiaro, pur se con qualche inesattezza. Coglie gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Applica in modo essenzialmente ordinato ed autonomo i contenuti fondamentali, dopo le indicazioni date.</p> <p><b>NELLA DIDATTICA A DISTANZA</b> ha mostrato una partecipazione piuttosto saltuaria alle attività sincrone ed asincrone proposte, una Responsabilità comportamentale saltuaria ed è stato poco puntuale nella consegna dei compiti/materiali didattici</p>
5	<p>Conosce <b>in modo incompleto o superficiale</b> gli argomenti fondamentali in <b>contesti noti e semplici</b> ed espone in modo incerto, approssimativo e poco corretto. Coglie solo pochi dati essenziali ed espliciti, mostra limitata autonomia e incertezze nell'applicazione degli argomenti appresi, anche dopo le indicazioni date.</p> <p><b>NELLA DIDATTICA A DISTANZA</b> non ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone proposte anche dopo ripetute sollecitazioni, ha mostrato una Responsabilità comportamentale inadeguata e non è stato puntuale nella consegna dei compiti/materiali didattici</p>
4	<p>Conosce in modo carente o frammentario gli argomenti significativi in <b>contesti noti e semplici</b> e ha difficoltà di esposizione, commettendo numerosi errori nella comunicazione scritta e orale. Mostra diffuse difficoltà nella applicazione degli argomenti fondamentali, anche se guidato.</p> <p><b>NELLA DIDATTICA A DISTANZA</b> non ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone proposte anche dopo ripetute sollecitazioni, ha mostrato una Responsabilità comportamentale inadeguata e non è stato puntuale nella consegna dei compiti/materiali didattici</p>
3	<p>Scarsissima conoscenza degli argomenti fondamentali in <b>contesti noti e semplici</b>. Scarsissima capacità di applicazione. Esposizione confusa, con gravi e numerosi errori.</p> <p><b>NELLA DIDATTICA A DISTANZA</b> non ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone proposte anche dopo ripetute sollecitazioni, ha mostrato una Responsabilità comportamentale inadeguata e non è stato puntuale nella consegna dei compiti/materiali didattici</p>
2	Rifiuta la verifica
n.c.	Ha valore di NON sufficienza e viene attribuito quando non si dispone di alcun elemento di valutazione

Il C.D. ha deliberato **due periodi di valutazione sommativa**:

- alla fine del **Trimestre (Pagella di valutazione)**
- alla fine del **Pentamestre (Pagella di valutazione)**

Riguardo alle **prove di verifica**, al fine di una valutazione comprovata, il C.D. ha deliberato **un numero minimo** di:

- 2 verifiche orali e 2 verifiche scritte/scritto-pratiche durante il I trimestre (secondo gli ordinamenti)
- 3 verifiche orali e 3 verifiche scritte/scritto-pratiche durante il II pentamestre (secondo gli ordinamenti)

Il C.D. ha deliberato inoltre una valutazione intermedia a **marzo**, dopo il recupero delle carenze primo trimestre, con il **Pagellino**

**Per la valutazione sommativa iniziale di primo periodo e finale**, sulla base di un congruo numero di prove, ciascun docente propone al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare per il primo periodo (scrutinio iniziale) e per il secondo periodo (scrutinio finale).

Il Consiglio di Classe esprime la valutazione di primo periodo e finale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e **del contributo alla valutazione fornito dai docenti dell'organico potenziato assegnati alla classe in merito alle specifiche attività svolte**, valutando l'apprendimento dello studente sotto l'aspetto sia formativo che educativo.

**Il C.D. ha deliberato il contributo dei Docenti dell'Organico Potenziato nella valutazione sommativa, primo periodo e finale.**

**I Docenti O.P.** partecipano a pieno titolo alle riunioni del Consiglio di Classe e alle operazioni di scrutinio iniziale e finale, fornendo il proprio **contributo alla valutazione dei singoli alunni** in merito alle specifiche attività svolte, ossia pur "non mettendo voti" esprimono però una valutazione per gli studenti loro affidati in merito alle specifiche attività svolte, comunicandola al docente della disciplina per cui la valutazione del docente OP concorre a determinare la proposta di voto disciplinare da presentare al consiglio di classe per il primo periodo e per il secondo periodo.

Il Docente dell'Organico Potenziato NON esprime un proprio voto e NON partecipa all'eventuale voto di Consiglio.

#### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (LEGGE 169/08; DPR 122/09) – CORRELATA ANCHE ALL'ATTIVITÀ SVOLTA NELLA DIDATTICA A DISTANZA, BENCHÈ USATA SOLO IN VIA RESIDUALE E SE NECESSARIO

La valutazione del comportamento, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 7 del DPR 122/09, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni.

In particolare, la valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:

1. accertare i livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
2. verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
3. diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e, al tempo stesso, con il rispetto dei propri doveri;
4. dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Per la valutazione del Comportamento, i Consigli di Classe applicano nello scrutinio intermedio e finale, tutta la normativa di riferimento: il Decreto legge 137/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 169/2008, il D.M. 5/2009, nonché quanto previsto dal DPR 122/2009 che ha provveduto al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni.

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è *espressa in decimi*, ai sensi dell'articolo 2 della legge 169. **Il voto numerico è riportato in lettere nel documento di valutazione.**

La valutazione del comportamento **concorre alla determinazione dei crediti scolastici** e dei punteggi utili per beneficiare del sostegno in materia di diritto allo studio.

**CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-correlati anche alle attività di Didattica a Distanza, benchè usata solo in via residuale e se necessario**  
**deliberati dal CD dell'IIS di CECCANO al fine di uniformare la valutazione**

**POICHE' per i primi tre anni scolastici (a partire dal 19.20) la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto, mentre a partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione. (dalle Linee guida), il CD dell'IIS CECCANO ha deliberato, in**

questo triennio di sperimentazione, di valutare l'Ed. Civica con apposita Tabella di descrittori, come illustrata nella sezione apposita

La valutazione del comportamento si riferisce **NON SOLO** a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica con riguardo a ogni attività organizzata dall'Istituto **ma ANCHE ALLA** partecipazione ad attività extrascolastiche svolte al di fuori dell'ambiente scolastico quali *stage, percorsi di alternanza Scuola-Lavoro, uscite didattiche e viaggi di istruzione, soggiorni linguistici, ecc.*

Il voto di comportamento viene attribuito **collegialmente dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base di INDICATORI CONDIVISI**, che sono parte integrante dei documenti adottati dalla scuola e, in particolare, dello STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, del REGOLAMENTO DI ISTITUTO e del PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.

**PER LO SCRUTINIO INTERMEDIO E FINALE** gli **INDICATORI CONDIVISI** – integrati alla luce della DaD, benchè usata solo in via residuale e se necessaria - sono quelli di seguito riportati.

**INDICATORI:**

- Regolarità della frequenza scolastica e puntualità all'inizio delle lezioni
- Attenzione durante l'attività didattica e Partecipazione al dialogo didattico educativo, anche in riferimento alla didattica a distanza nelle attività sincrone ed asincrone proposte
- Applicazione nello studio e Puntualità nella consegna dei compiti/materiali didattici, anche in riferimento alla didattica a distanza nelle attività sincrone ed asincrone proposte
- Responsabilità comportamentale dimostrata anche in riferimento alla didattica a distanza nelle attività sincrone ed asincrone proposte
- Grado di socializzazione e attenzione ai valori della convivenza civile, anche in riferimento alla didattica a distanza nelle attività sincrone ed asincrone proposte
  - *rispetto verso tutto il personale della scuola*
  - *accettazione, rispetto e aiuto verso i compagni, senza pregiudizio alcuno*
  - *utilizzo di un linguaggio conforme ai principi di correttezza e buona educazione e di un abbigliamento consono all'ambiente scolastico*
  - *rispetto delle cose proprie ed altrui, degli arredi, dei materiali didattici, degli ambienti ecc.*

**Pertanto, il Collegio Docenti ha deliberato di mantenere la tabella di valutazione del Comportamento già utilizzata l'anno passato:**

Pertanto, per la **valutazione del comportamento** si attribuiranno i voti secondo una scala dal 5 al 10 sulla base della tabella di seguito riportata:

<b>TABELLA attribuzione voto comportamento – integrata con i livelli comportamentali della DaD, benchè usata solo in via residuale e se necessario</b>		
<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PROFILO DELLO STUDENTE</b>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Frequenza assidua e puntuale</b></li> <li>• <b>Rispetto scrupoloso delle scadenze e delle consegne</b></li> <li>• <b>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</b></li> <li>• <b>Rispetto degli altri</b></li> <li>• <b>Ottima socializzazione</b></li> <li>• <b>Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto</b></li> </ul>	<p>L'alunno/a partecipa <b>costantemente</b> alla vita della comunità scolastica, esegue i compiti in modo puntuale, accurato ed esauriente; è attivo, creativo e propositivo; frequenta assiduamente, è puntuale nella giustificazione delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate; Sa ascoltare le ragioni degli altri, manifestando sempre e rispetto per l'interlocutore. Ha un atteggiamento <b>sempre corretto</b>, responsabile e consapevole nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica, rispettando le libertà individuali di tutti, la diversità religiosa e culturale. sa esprimere e sa sostenere in modo adeguato il proprio ragionamento e le motivazioni del proprio agire.</p> <p><b>NELLA DIDATTICA A DISTANZA</b> ha mostrato una partecipazione scrupolosa e propositiva alle attività sincrone ed asincrone proposte, una Responsabilità comportamentale ineccepibile e consapevole ed è stato più che puntuale nella consegna dei compiti/materiali didattici, anche anticipando la consegna, dimostrando capacità organizzativa</p>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Frequenza regolare e per lo più puntuale</b></li> <li>• <b>Rispetto solitamente preciso delle scadenze e delle consegne</b></li> <li>• <b>Buona partecipazione alle lezioni</b></li> <li>• <b>Ruolo di norma positivo e collaborativo con il gruppo classe</b></li> <li>• <b>Equilibrio nei rapporti con gli altri</b></li> <li>• <b>Rispetto del regolamento d'Istituto</b></li> </ul>	<p>L'alunno/a frequenta <b>regolarmente</b> e partecipa in modo per lo più puntuale alla vita della comunità scolastica. Mostra un atteggiamento <b>corretto</b> e consapevole giustificando solitamente in modo preciso le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate. E' attento a tutte le attività e partecipa assumendo un ruolo positivo e collaborativo con il gruppo classe. Mostra equilibrio nei rapporti con gli altri e rispetta consapevolmente le norme del Regolamento d'Istituto.</p> <p><b>NELLA DIDATTICA A DISTANZA</b> ha mostrato una partecipazione scrupolosa e propositiva alle attività sincrone ed asincrone proposte, una Responsabilità comportamentale ineccepibile e consapevole ed è stato più che puntuale nella consegna dei compiti/materiali didattici, anche anticipando la consegna, dimostrando capacità organizzativa</p>

8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza e puntualità alle lezioni nel complesso regolari</li> <li>• Rispetto per lo più preciso delle scadenze e delle consegne</li> <li>• Discreto contributo al regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>• Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati</li> <li>• Partecipazione al funzionamento del gruppo classe</li> <li>• Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche</li> </ul>	<p>L'alunno/a partecipa in maniera complessivamente regolare alla vita della scuola, pur non giustificando sempre puntualmente. Ha un atteggiamento <b>nel complesso corretto</b> nei confronti di tutti i soggetti della scuola; in generale si comporta in modo adeguato apportando un corretto contributo al regolare svolgimento delle lezioni. Sa relazionarsi con gli altri manifestando di solito rispetto per l'interlocutore. Dimostra di avere acquisito globalmente i principi che regolano la vita scolastica. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari, se non richiami verbali.</p> <p><b>NELLA DIDATTICA A DISTANZA</b> ha mostrato una partecipazione costante e per lo più collaborativa alle attività sincrone ed asincrone proposte, una Responsabilità comportamentale per lo più costante ed accurata ed è stato puntuale nella consegna dei compiti/materiali didattici</p>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza non sempre regolare</li> <li>• Rispetto non sempre preciso delle scadenze e delle consegne</li> <li>• Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche</li> <li>• Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>• Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe</li> <li>• Osservazione non regolare delle norme scolastiche</li> </ul>	<p>L'alunno/a frequenta in maniera non sempre regolare e spesso giustifica in ritardo. Ha un atteggiamento <b>non sempre corretto</b> nei confronti di tutti i soggetti della scuola ed è poco collaborativo. E' discontinuo nell'esecuzione dei compiti e spesso si distrae durante le attività. Non sa ascoltare le ragioni degli altri manifestando a volte mancato rispetto per l'interlocutore. Ha frequenti rapporti poco equilibrati e a volte conflittuali; ha a suo carico richiami verbali e /o provvedimenti disciplinari di richiami scritti.</p> <p><b>NELLA DIDATTICA A DISTANZA</b> ha mostrato una partecipazione non sempre costante alle attività sincrone ed asincrone proposte, una Responsabilità comportamentale non sempre adeguata ed è stato non sempre puntuale nella consegna dei compiti/materiali didattici</p>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza saltuaria; assenze non giustificate; ritardi e uscite anticipate non adeguatamente giustificate</li> <li>• Funzione negativa all'interno del gruppo classe</li> <li>• Frequente disturbo delle attività di lezione</li> <li>• Rapporti problematici con gli altri</li> <li>• Saltuario svolgimento dei doveri scolastici</li> <li>• Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto</li> </ul>	<p>L'alunno/a ha <b>spesso un atteggiamento poco corretto</b>, nei confronti di tutti i soggetti della scuola; frequenta saltuariamente, quasi mai rispetta gli impegni non giustifica le assenze ripetute né i ritardi e le uscite anticipate. Si pone come modello negativo all'interno del gruppo classe, si distrae, interrompe e disturba costantemente l'attività didattica. Ha continui rapporti conflittuali dimostrando una tendenza reiterata ad infrangere il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e le regole ordinarie. Ha a suo carico provvedimenti disciplinari (almeno tre richiami scritti, allontanamento di un giorno dalle lezioni o allontanamento dalle lezioni per più di due giorni commutato in attività socialmente utile). Non è ancora consapevole degli effetti negativi conseguenti alle proprie azioni.</p> <p><b>NELLA DIDATTICA A DISTANZA</b> ha mostrato una partecipazione piuttosto saltuaria alle attività sincrone ed asincrone proposte, una Responsabilità comportamentale saltuaria ed è stato poco puntuale nella consegna dei compiti/materiali didattici</p>
5*	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenze frequenti e non giustificate; ritardi e uscite anticipate non giustificate</li> <li>• Comportamento scorretto nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA</li> <li>• Assiduo disturbo delle lezioni</li> <li>• Funzione negativa nel gruppo classe</li> <li>• Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, dopo ripetuti interventi disciplinari</li> <li>• Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone</li> </ul>	<p>L'alunno/a ha <b>un atteggiamento fortemente scorretto</b> anche dopo ripetuti interventi disciplinari. E' insolente nei confronti di tutti i soggetti della scuola, non rispetta le libertà individuali di tutti, si comporta in ogni momento della vita scolastica in modo inadeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone. Mostra di non saper gestire le proprie emozioni negative, tanto meno è consapevole degli effetti negativi scaturiti dalle proprie azioni Non rispetta gli impegni, si distrae e non partecipa al lavoro in classe, interrompe e disturba il lavoro degli altri.</p> <p><b>NELLA DIDATTICA A DISTANZA</b> non ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone proposte anche dopo ripetute sollecitazioni, ha mostrato una Responsabilità comportamentale inadeguata e non è stato puntuale nella consegna dei compiti/materiali didattici</p>

I voti OTTO, NOVE E DIECI sono considerate **valutazioni positive della condotta**.

In particolare, però, l'OTTO segnala una **presenza in classe non sempre costruttiva** o per passività o per eccessiva esuberanza.

Il SETTE e il SEI sono considerate **valutazioni negative**.

Vengono attribuite **solo se in presenza di provvedimenti disciplinari** (*sospensioni, ripetuti richiami del Dirigente scolastico*) o **da note sul registro e/o sul libretto personale, sempre segnalate alle famiglie**.

Resta fermo il fatto che l'eventuale incidenza delle sanzioni disciplinari – accumulate dallo studente nel corso dell'anno scolastico – sul voto di condotta sono sempre oggetto di valutazione del Consiglio di Classe, sia in sede di scrutinio finale che di scrutinio intermedio.

**\*Il CINQUE**, riportato dallo studente in sede di scrutinio finale, in base alla normativa vigente, comporta automaticamente **la non ammissione alla classe successiva o la non ammissione agli Esami di Stato**, pur a fronte di voti positivi nelle singole materie di studio.

**La votazione insufficiente inferiore a 6/10** può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità (articolo 2,3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249)

Inoltre, **non può riferirsi ad un singolo episodio** ma deve scaturire da un giudizio complessivo dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza educativa e formativa del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, anche a seguito delle sanzioni di natura educativa e/o riparatoria previste dal sistema disciplinare

Anche tale valutazione deve, quindi, avere valenza educativa e non solo punitiva (art. 1 del D.M. 5 del 16 gennaio 2009), nonché essere finalizzata al recupero dello studente (D.P.R. 235 del 21 Novembre 2007).

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai fatti specifici previsti dal DPR 249/98 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA**  
*deliberati dal CD dell'IIS di CECCANO al fine di uniformare la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica in termini di COMPETENZE CONSEGUITE*

**PREMESSA**

- Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6)

- In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione. **Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato** del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico (dalle Linee guida)

- Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione. (dalle Linee guida)

**POICHE'**

- a. La legge non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione
- b. Le linee guida hanno indicato le competenze specifiche da raggiungere, ma non i risultati di apprendimento e non i criteri di valutazione da seguire

Il CD dell'IIS CECCANO ha deliberato di avere come **orizzonte di riferimento** la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018) e quindi di avere a riferimento gli **Atteggiamenti** previsti dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, i quali ovviamente fondano sull'acquisizione di conoscenze e abilità previste dalle tre tematiche indicate dalla Legge n. 92

- ✓ rispetto dei diritti umani, base della democrazia, presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo;
- ✓ disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche;
- ✓ sostegno della diversità sociale e culturale, parità di genere, coesione sociale, stili di vita sostenibili;
- ✓ promozione di una cultura di pace e non violenza;
- ✓ disponibilità a rispettare la privacy degli altri, essere responsabili in campo ambientale, superare i pregiudizi, raggiungere compromessi ove necessario e garantire giustizia ed equità sociale attraverso l'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale.

**TABELLA STANDARD DI ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

**La seguente Tabella Standard Valutazione di Istituto risponde all'esigenza di porre punti di riferimento condivisi, volti ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione degli studenti, pur nel rispetto dell'autonomia dei Consigli di Classe**

I livelli saranno attribuiti dal Consiglio di Classe in base agli indicatori per ogni fascia di valutazione. Per il livello avanzato e intermedio, dove compaiono due voti numerici, ci si baserà sulla frequenza con cui i comportamenti si manifestano.

INDICATORI	DESCRITTORI DECLINATI IN FASCE DI LIVELLO			
	LIVELLO AVANZATO 10-9	LIVELLO INTERMEDIO 8-7 <i>abbastanza</i>	LIVELLO BASE 6 <i>poco</i>	LIVELLO CRITICO INSUFFICIENTE/ GRAVEMENTE INSUFF.  <6



COSTITUZIONE				
<p><b>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli di studente e cittadino, rispettando le diversità personali, culturali e di genere</b></p> <p><i>(Es. Adottare comportamenti rispettosi delle regole della comunità scolastica e delle regole presenti in ogni organizzazione democratica; rispettare le diversità e le opinioni degli altri; adottare comportamenti di cooperazione con i propri pari prevenendo atti di bullismo e sopraffazione)</i></p>	In modo costruttivo e consapevole/sempr	In modo adeguato/quasi sempre	solo se guidato e sollecitato	raramente
SVILUPPO SOSTENIBILE				
<p><b>Adottare comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni promuovendo uno sviluppo sostenibile</b></p> <p><i>(Es.: Acquisire ed utilizzare in modo consapevole l'informazione ricevuta attraverso tematiche specifiche delle varie discipline e di tutti i progetti del PTOF inerenti ed. alla salute, ed. ambientale ed. alla legalità, percorsi PCTO ecc. adottando comportamenti rispettosi della tutela e difesa dell'ambiente e delle risorse naturali, della salute e del patrimonio storico, artistico e culturale del contesto territoriale di appartenenza)</i></p>	In modo costruttivo e consapevole/sempr	In modo adeguato/quasi sempre	solo se guidato e sollecitato	raramente
CITTADINANZA DIGITALE				
<p><b>Adottare comportamenti coerenti con la netiquette</b></p> <p><i>(es. essere puntuale alle videolezioni; tenere disabilitato il microfono e attivarlo solo su richiesta del docente; chiedere di intervenire alla discussione alzando la mano e rispettare il turno; non disturbare in alcun modo la lezione; tenere sempre attiva la webcam per consentire al docente il monitoraggio della lezione; mantenere sempre un comportamento dignitoso e un linguaggio e rispettoso)</i></p>	In modo costruttivo e consapevole/sempr	In modo adeguato/quasi sempre	non sempre	L'alunno <b>non segue</b> le semplici norme comportamentali coerenti con la netiquette
<p><b>Essere in grado di giudicare l'appropriatezza e la credibilità delle fonti</b></p> <p><i>(Es. riconoscere materiale audio, video, ppt, etc. non pertinente al percorso didattico avviato o lesivo dei diritti di qualcuno, avvisando tempestivamente il docente; osservare il divieto di inviare documenti o allegati non pertinenti)</i></p>	In modo costruttivo e consapevole/sempr	In modo adeguato/quasi sempre	non sempre	L'alunno <b>non giudica</b> l'appropriatezza delle fonti
<p><b>Preservare la riservatezza dei dati e rispettare l'integrità digitale propria e altrui</b></p> <p><i>(Es. Utilizzo della piattaforma solo per finalità didattiche; Osservare il divieto di diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto o di riprese video o vocali; Osservare il divieto di diffondere eventuali informazioni riservate di cui lo studente viene a conoscenza durante le attività di didattica a distanza, Osservare il divieto di inviare materiale non didattico)</i></p>	In modo costruttivo e consapevole/sempr	In modo adeguato/quasi sempre	non sempre	L'alunno <b>non rispetta</b> le regole

## CRITERI Ammissione alla Classe successiva/all'Esame di Stato

Il Collegio Docenti dell'IIS di Ceccano ha deliberato quanto segue:

per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato saranno rispettati i seguenti **criteri**:

### 1. VALUTAZIONE ALUNNI:

- il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto **almeno i ¾ dell'orario annuale personalizzato**. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Il Collegio dei docenti ha stabilito **deroghe** (già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009) per casi eccezionali, motivati e straordinari nel caso di assenze documentate e continuative, a

condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

- la **valutazione** nelle singole discipline e nel comportamento è espressa mediante l'attribuzione di **voti numerici in decimi**
- la valutazione della **religione** è espressa attraverso un **giudizio sintetico** formulato dal docente
- il **non classificato** nelle discipline di studio ha valore di **votazione insufficiente**
- il n.c. viene utilizzato in tutti quei casi estremi, in cui il docente non ha la minima possibilità (né dal punto di vista delle prove di verifica, né dal punto di vista del rendimento complessivo dello studente) di esprimere un giudizio. Ovviamente, il docente deve documentare il perché non si dispone di alcun elemento di valutazione. Ad ogni modo il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, dovrà esaminare attentamente le motivazioni poste alla base delle proposte di n.c. in una o più discipline in quanto *la proposta di voto del singolo docente è deliberata con responsabilità collegiale dall'intero Consiglio di Classe nello scrutinio finale*. Deliberati i voti finali, il Consiglio di Classe, dopo aver considerato tutti gli elementi a disposizione, delibererà la valutazione finale e il giudizio di ammissione, di non ammissione, o la sospensione del giudizio.

Sulla base di un congruo numero di prove, ciascun docente propone al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare per il secondo periodo e la propria proposta di voto sarà deliberata con responsabilità collegiale dall'intero Consiglio di Classe nello scrutinio finale.

Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio *e del contributo alla valutazione fornito dai docenti dell'organico potenziato assegnati alla classe in merito alle specifiche attività svolte, valutando l'apprendimento dello studente sotto l'aspetto sia formativo che educativo*.

Deliberati i voti finali, il Consiglio di Classe esaminerà la posizione di ciascun alunno sulla base dei seguenti criteri deliberati dal Collegio Docenti al fine di determinare l'**ammissione all'Esame di Stato**, l'**ammissione alla classe successiva**, la **non ammissione**, la **sospensione del giudizio**.

#### **I CRITERI che seguono sono validi fino ad eventuale nuova normativa in materia di valutazione**

##### **2. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:**

Visto il D.Lgs. 62/2017 (Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione)

è ammesso all'esame di stato l'alunno che, nello scrutinio finale:

- ha frequentato almeno i  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- ha un voto nel comportamento non inferiore a sei decimi, tenuto conto che il voto nel comportamento, definito dal Consiglio di Classe, nel caso sia inferiore a sei decimi determina, autonomamente, la non ammissione all'esame di stato, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio
- ha un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto

**NOTA BENE:** il **non classificato** ha valore di votazione **insufficiente**

**NOTA BENE:** nel caso di votazione inferiore a sei decimi in **una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto**, il Consiglio di classe **può** deliberare l'ammissione all'Esame di Stato pur se in presenza di una non sufficienza, **ma dovrà motivare adeguatamente la propria scelta**.

##### **3. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:**

è ammesso alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale:

- ha frequentato almeno i  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- ha un voto nel comportamento non inferiore a sei decimi, tenuto conto che il voto nel comportamento, definito dal Consiglio di Classe, nel caso sia inferiore a sei decimi determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio
- ha un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto

##### **4. NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:**

**NON è ammesso** alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, si trova anche in una sola delle seguenti situazioni:

- ha un voto di comportamento inferiore a sei decimi, pure in presenza di votazioni non inferiori a sei decimi in tutte le discipline di studio
- ha votazioni inferiori a sei decimi fino a 3 materie, di cui 2 materie valutate con *quattro* o *tre*
- ha votazioni inferiori a sei decimi in più di 3 materie, qualunque siano le valutazioni
- il **non classificato** ha valore di votazione insufficiente: pertanto, rientra nei due casi che precedono

#### 5. SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO:

Nello scrutinio finale il consiglio di classe, *a suo insindacabile giudizio*, può deliberare la **sospensione del giudizio** per l'alunno che ha conseguito votazioni inferiori a 6/10 fino a un massimo di 3 materie, ma con insufficienza non gravissima (cinque, cinque, cinque) oppure (cinque, cinque, quattro) qualora il Consiglio di Classe preveda per l'alunno un'effettiva possibilità di recupero delle carenze.

A conclusione dello scrutinio, i voti attribuiti a ciascuna disciplina, comprese quelle con votazione inferiore a sei decimi, è comunicato alle famiglie le quali riceveranno anche le indicazioni per fruire dei corsi di recupero organizzati dalla Scuola.

**Integrazione dello scrutinio finale:** *a conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale di ammissione o non ammissione che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.* (comma 6, art. 4 DPR 122/09)

In sede di integrazione dello scrutinio finale, **NON E' CONSENTITO IL VOTO DI CONSIGLIO** per l'ammissione alla classe successiva

#### 6. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER VOTO DI CONSIGLIO:

In presenza di votazioni inferiori a sei decimi fino a 3 materie, ma di peso lieve (**cinque, cinque, cinque**), il Consiglio di Classe, *a suo insindacabile giudizio*, valutato attentamente il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo, può deliberare l'ammissione alla classe successiva, per voto di Consiglio, anche se a maggioranza.

**I Criteri deliberati sono oggetto di revisione qualora dovessero intervenire nuove e diverse indicazioni ministeriali**

### Credito Scolastico

Nelle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>, in caso di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe procede all'attribuzione del "credito scolastico", ossia di un punteggio attribuito per ciascun anno scolastico sulla base della media dei voti finali di tutte le discipline (esclusa Religione) e del comportamento.

Tale media colloca l'alunno all'interno di una banda di oscillazione che permette l'attribuzione di un punteggio minimo o massimo, secondo la seguente tabella (Dlgs. n. 62/2017 come modificato dalla Legge n. 108/2018).

Il "credito scolastico" viene assegnato, anno per anno, dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale.

Ai sensi del Dlgs. 62/2017 si riporta la tabella di calcolo del credito scolastico, valida per i Candidati interni ed esterni.

#### Criteri di calcolo e bande di oscillazione

**Tabella A** (Dlgs. n. 62/2017 come modificato dalla Legge n. 108/2018)

(sostituisce la tabella prevista dal DM 99/ 2009)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione all'Esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, per poter essere ammessi all'Esame di Stato bisognerà aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore previsto, avere il 6 in ciascuna disciplina, avere la sufficienza nel comportamento. Il Consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta. Il voto finale continuerà ad essere espresso in centesimi. Ma si darà più peso al percorso di studi: infatti il credito maturato nell'ultimo triennio varrà fino a 40 punti su

100, invece degli attuali 25. Il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Esso concorre, allo stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative scolastiche ed extrascolastiche. *Eventuali esperienze extrascolastiche* confluiranno nel credito scolastico e non potranno in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Per la terza classe degli Istituti Professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espressi in decimi (ad es. al voto di Esami di Qualifica di 65/100 corrisponde M = 6,5)

**La tabella di calcolo del credito scolastico può essere oggetto di revisione qualora dovessero intervenire nuove e diverse indicazioni ministeriali.**

L'ATTRIBUZIONE del minimo o del massimo previsto dalla banda di oscillazione è deliberata dal Consiglio di Classe sulla base dei seguenti CRITERI deliberati dal Collegio Docenti:

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL MINIMO O DEL MASSIMO ALL'INTERNO DELLA STESSA BANDA DI OSCILLAZIONE		
<b>Criteria per l'attribuzione del massimo</b>	All'interno della stessa banda di oscillazione, <b>il punteggio più alto potrà essere attribuito</b> , in sede di scrutinio finale, in presenza di <b>almeno 3 delle 4 condizioni</b> :	1. <b>Frequenza assidua</b> (almeno 85% delle ore curricolari) e se le assenze sono giustificate.
		2. <b>Interesse, impegno e partecipazione</b> al dialogo educativo (voto di comportamento pari o superiore a 8/10)
		3. <b>Partecipazione ad almeno una delle seguenti attività progettuali della scuola</b> : <b>A.</b> Stage/ASL in Italia o all'Estero <b>con massimo profitto</b> <b>B.</b> Attività concorsuali, inerenti l'indirizzo di studio <b>C.</b> Partecipazione ad almeno 1 dei Progetti di Istituto NON obbligatori (quali GSS o altri Progetti di Ampliamento Offerta Formativa NON obbligatori) <b>D.</b> Partecipazione effettiva agli Organi Collegiali (rappresentanti di Classe e/o rappresentanti G.E. o C.I. o Consulta Provinciale)
		4. Presentazione di <b>"esperienze formative" scolastiche o extrascolastiche</b> congruenti con le finalità proprie del corso di studi, tra cui rientrano: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Certificazione ECDL, Certificazione DELF e/o Certificazioni Trinity e/o Certificazioni DELE, Certificazioni HACCP, Attività Sportiva ad alto livello (Regionale o Nazionale), Attività di Volontariato, Concorsi inerenti le finalità proprie del corso di studi</li> </ul>
<b>Criteria per l'attribuzione del minimo</b>	All'interno della stessa banda di oscillazione, <b>il punteggio più alto NON potrà essere attribuito</b> , in sede di scrutinio finale, in presenza anche di <b>una sola</b> delle seguenti condizioni:	1. <b>Frequenza irregolare</b> assenze superiori al 15% delle ore curricolari (corrispondenti a 158 ore) se non giustificate da gravi motivi
		2. <b>Scarso interesse e partecipazione</b> (voto di comportamento pari o inferiore a 7/10)
		3. <b>Promozione a giugno con voto di Consiglio</b>
		4. <b>Sospensione del giudizio</b>

**"Esperienze formative" scolastiche o extrascolastiche utili per l'eventuale attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione**

Alla luce della nuova normativa sull'Esame di Stato, le esperienze formative scolastiche ed extrascolastiche possono entrare come parte integrante nel credito scolastico di ogni studente.

La richiesta e la documentazione attestante le esperienze sia scolastiche che extrascolastiche deve essere presentata in Segreteria entro il 5 maggio dell'anno di riferimento,

Attività formativa extrascolastica

In particolare, la presentazione di una "esperienza extrascolastica" rappresenta per il Consiglio di Classe la possibilità-non l'obbligo di tenerne conto come elemento che può concorrere all'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione. L'attestazione comprovante lo svolgimento dell'attività formativa extrascolastica che ha contribuito alla formazione dell'alunno, deve contenere:

- ✓ Continuità nella presenza
- ✓ Numero di ore impegnate

- ✓ Descrizione sintetica dell'attività svolta

I criteri generali di valutazione affidati al Consiglio di classe sono i seguenti:

- ✓ Rilevanza qualitativa dell'esperienza
- ✓ Coerenza individuata con i contenuti disciplinari e/o con gli obiettivi formativi

## LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE-INTERVENTI PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Una finalità imprescindibile dell'IIS CECCANO è quella di assicurare il successo formativo di ogni alunno, prestando attenzione ai "bisogni" e rispettando le attitudini e le potenzialità di ciascuno.

Il MIUR con la DIRETTIVA MINISTERIALE 27 dicembre 2012 estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. La Direttiva, quindi, ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- ✓ alunni disabili – legge 104/1992, come modificata dal D.Lgs. 66/2017
- ✓ alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici – legge 170/2010
- ✓ alunni con svantaggio sociale e culturale
- ✓ alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché stranieri

Qualunque sia la particolare situazione, le difficoltà incidono principalmente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze e, se non sono adeguatamente riconosciute e trattate in ambito scolastico, hanno anche rilevanti ricadute sul piano emotivo e relazionale.

Annualmente, la nostra Scuola accoglie un numero consistente di alunni diversamente abili (mediamente 80-90 alunni) e un numero altrettanto consistente di alunni DSA (mediamente 90-100 alunni). Gli studenti stranieri che frequentano la nostra scuola rappresentano invece una percentuale inferiore ai tre riferimenti (Frosinone, Lazio, Italia).

Nel corso dell'ultimo triennio, il livello di preparazione di base degli studenti in ingresso certificato dalla scuola media, è migliorato come testimoniato dalla diminuzione della fascia del 6 a favore delle fasce superiori.

La Scuola ha istituzionalizzato, all'interno dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa, appositi Ambiti di intervento, che prevedono la realizzazione durante l'anno scolastico di attività didattiche curriculari ed extracurriculari diversificate, finalizzate a dare risposte ai diversi bisogni formativi.

In particolare, all'interno degli specifici Ambiti, sono realizzati:

- interventi didattico-educativi di sostegno curriculari ed extracurriculari, per l'Inclusione degli alunni in situazione di svantaggio
- interventi didattico-educativi di recupero curriculari ed extracurriculari, rivolti agli alunni con carenze formative, per il rinforzo delle conoscenze e abilità di base disciplinari e per contrastare episodi di dispersione
- interventi didattico-educativi integrativi di Approfondimento/Potenziamento curriculari ed extracurriculari, finalizzati allo sviluppo dei talenti e alla valorizzazione delle eccellenze, nei vari campi

## Azioni della scuola per l'integrazione e l'inclusione scolastica

### Il Piano Annuale per l'Inclusività

Il Piano Annuale per l'inclusività è parte integrante del PTOF.

Condiviso e collegiale il PAI è, in conformità alla nota 27 giugno 2013, *strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.*

Il Piano definisce le modalità:

- ✓ per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili;
- ✓ per il superamento delle barriere;
- ✓ per l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
- ✓ per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il PAI è annualmente pubblicato sul sito web dell'Istituto

### Gruppi di lavoro per l'inclusione

Con l'approvazione del D.Lgs. n. 66/2017, che prevede una nuova *governance* organizzativa articolata su diversi livelli, anche la nostra Scuola, fin dal 1° settembre 2017, ha istituito nuovi Gruppi di lavoro per favorire l'Inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione **GLI** ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs n. 66/2017, sostituisce il precedente GLHI e prende in considerazione oltre agli alunni disabili con certificazione dell'ASL, anche gli alunni con diagnosi di DSA e segnalati come BES dal Consiglio di Classe. Il GLI ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Al fine di verificare l'efficacia degli interventi e il raggiungimento degli obiettivi formativi deliberati nel PEI e sottoscritti dalla famiglia, sono appositamente programmati e convocati incontri periodici del GLO, composto dagli insegnanti curricolari e di sostegno dei C.d.C., dagli Operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dai Genitori dell'alunno e, se richiesto dalla famiglia, l'esperto che segue l'alunno.

#### Composizione e compiti dei Gruppi di Lavoro per l'Inclusione

Gruppi di lavoro per l'Inclusione	Composizione	Compiti
<p><b>GLI</b></p> <p><b>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione</b></p> <p>È un Gruppo di lavoro istituito presso ciascuna Istituzione Scolastica che ha compiti di programmazione, proposta e supporto.</p> <p>È l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).</p>	<p>Il <b>GLI</b> è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti curricolari,</li> <li>- docenti di sostegno</li> <li>- personale ATA</li> <li>- specialisti della ASL territoriale</li> <li>- Referente di Scuola per l'Inclusione</li> </ul> <p>Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il <b>GLI</b> collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.</p>	<p>Svolge <b>compiti</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o rilevazione dei BES presenti nella scuola;</li> <li>o raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione</li> <li>o focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi</li> <li>o rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola</li> <li>o raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLOperativi</li> <li>o elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).</li> </ul>
<p><b>GLO</b></p> <p><b>Gruppo di lavoro operativo</b> sui singoli allievi; opera all'interno di ogni Consiglio di classe dove vi sono alunni che necessitano di sostegno. Il GLO opera altresì nei CdC su richiesta delle famiglie per gli studenti DSA certificati</p>	<p>Il <b>GLO</b> è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Dirigente Scolastico o suo delegato,</li> <li>o Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno),</li> <li>o Operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità,</li> <li>o Genitori dell'alunno,</li> <li>o eventualmente un esperto richiesto dai genitori</li> </ul>	<p>Svolge <b>compiti</b> di cui all'art.12 comma 5 della Legge 104/1992 e all'art. 5 del D.P.R. del 24 febbraio 1994 Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o elabora il PEI (interviene nella progettazione e verifica del PEI)</li> <li>o discute ed approva il percorso formativo più opportuno per l'alunno</li> <li>o indica al <b>GLI</b> le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico</li> <li>o segnala al Consiglio di classe qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga l'alunno diversabile</li> </ul>

#### Rapporti con soggetti esterni

La scuola collabora con altri Gruppi di Lavoro esterni alla Scuola impegnati per l'inclusione scolastica:

- ✓ Il GLIR (Gruppo di Lavoro Inclusione Regionale) a livello regionale è istituito dal 1° settembre 2017) (
- ✓ Il GIT (Gruppo di Lavoro Inclusione Territoriale), a livello di ambito territoriale, uno per ogni ambito di ciascuna provincia (è istituito dal 1° gennaio 2019);
- ✓ Scuola polo per l'inclusione territoriale

Attraverso:

Progetti Territoriali integrati per ausili didattici e materiali specialistici

Accordi di programma/protocolli di intesa sulla disabilità

Accordi di programma/protocolli di intesa sul disagio

## Processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il PEI, Piano educativo individualizzato, è lo strumento che garantisce la personalizzazione dell'apprendimento e, in quanto tale, favorisce il successo formativo, contribuisce a contrastare ogni forma di discriminazione e favorisce l'inclusione.

È redatto congiuntamente dagli operatori sanitari, dai docenti curricolari, dai docenti specializzati e dalla famiglia e contiene le linee concrete di lavoro in termini di contenuti, strategie, strumenti e mezzi didattici e gli obiettivi da raggiungere a medio, breve e lungo termine individuati per l'alunno in situazione di Handicap ai fini della realizzazione del diritto all'educazione ed all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della legge n.104/ 1992.

Il PEI è redatto ad inizio anno dal GLO appositamente convocato. Per la definizione delle linee di intervento del PEI il GLO si avvale:

- del Profilo di Funzionamento (PF) che consente una conoscenza funzionale, estesa e approfondita dell'alunno e nell'ambito delle caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno individua le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo - istruttivo e socio-affettivo. Il profilo di funzionamento PF sostituisce, ricomprendendoli, la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale ed è il documento propedeutico alla redazione del PEI. Il PF è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994, sulla base della certificazione di disabilità, in collaborazione con i genitori dell'alunno e con un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata dal soggetto interessato ed è necessario ai fini dell'elaborazione del Progetto Individuale di cui all'art. 14 Legge 328/2000. Il PF deve essere aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia. Può essere inoltre aggiornato in caso di nuove condizioni di funzionamento della persona disabile.
- delle osservazioni sistematiche effettuate nella prima parte dell'anno scolastico dai Docenti del CdC e dal docente specializzato

Nel primo incontro del GLO viene altresì definita la programmazione didattica esclusivamente in uno dei seguenti termini, tenuto conto della tipologia di disabilità:

### l'alunno segue

1. *la Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi* previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001) che può prevedere:
  - un programma minimo con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
  - un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994);

La programmazione equipollente può consistere nell'utilizzo di:

- mezzi diversi;
- modalità diverse;
- contenuti diversi/semplicità;

### l'alunno segue:

2. *la Programmazione con obiettivi differenziati* attraverso il raggiungimento dei soli obiettivi educativi comuni alla classe e con utilizzo di percorsi didattici *personalizzati* anche nei contenuti

Tutti i Docenti del Consiglio di Classe si attengono al rigoroso rispetto di quanto definito nel Piano Educativo Individualizzato. Il PEI è sottoscritto dagli operatori sanitari, dai docenti curricolari, dai docenti specializzati, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico.

Allo scopo di ulteriormente sostenere la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato, annualmente l'IIS Ceccano partecipa al Bando Regionali POR-FSE 2014.2020 ed ottiene fondi per l'assistenza specialistica agli alunni diversamente abili. A seguito di avviso pubblico da parte della scuola, la cooperativa aggiudicataria individua gli operatori nel rispetto delle necessità professionali indicate nell'avviso medesimo. Il personale specializzato collabora attivamente con il docente di cattedra e con il docente di sostegno, con i genitori e il personale ATA.

Il servizio di assistenza specialistica si svolge per tutto l'arco dell'anno, di norma da fine ottobre e fino al termine delle attività didattiche e senza interruzioni in quanto, alla luce della pandemia sono stati adottati due modelli organizzativi di intervento:

- ✓ in presenza a favore degli studenti diversamente abili che svolgendo l'attività didattica a scuola
- ✓ a distanza a favore degli studenti diversamente abili che sono necessitati a seguire l'attività didattica a distanza. In tal caso agli operatori dell'assistenza specialistica sono fornite le credenziali per entrare sulle piattaforme autorizzate dall'IIS CECCANO e nelle aule virtuali per prestare il servizio in compresenza.

L'IIS CECCANO si avvale anche della **figura del Referente per l'Inclusione** il quale porta, all'interno del Dipartimento del Sostegno, "una filosofia dell'accettazione, ossia la capacità di fornire una cornice dentro cui gli alunni – a

prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale – possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola”

#### COMPITI

- Cura la revisione del PAI (Piano Annuale per l’inclusione), inserendo all’interno quanto effettivamente realizzato dall’Istituto;
- Cura l’elaborazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni H da diffondere tra tutto il personale, docente ed ATA;
- Sviluppa rapporti e collaborazioni con enti, istituti o agenzie impegnate sul territorio in attività di inclusione
- Elabora e aggiorna percorsi di inclusione per gli alunni di tutte le classi e percorsi di valorizzazione delle eccellenze;
- Cura le condizioni per l’effettiva realizzazione di quanto stabilito negli incontri del GLI e del GLHO;
- Elabora o aggiorna progetti annuali o pluriennali, proposti poi ai singoli Consigli di Classe, per coordinare le attività volte all’inclusione di allievi diversamente abili – BES – DSA;
- Predisporre materiali, organizza e partecipa a incontri sulle tematiche di riferimento;
- Organizza incontri fra i genitori degli alunni e docenti competenti

#### Valutazione alunni diversamente abili

In ottemperanza a quanto sottolineato dalla legge quadro 104/92, la quale stabilisce che “*non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno l’attuazione del progetto educativo individualizzato*”, pena il mancato conseguimento dell’obiettivo fondamentale inerente l’inclusione, tutti i docenti nella nostra scuola sono impegnati a farsi carico della programmazione e della sua attuazione, nonché della verifica degli interventi didattico - educativi previsti dai PEI.

Sulla base del PEI vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

La valutazione, qualunque sia la programmazione didattica seguita dall’alunno, è strettamente correlata agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del Piano educativo individualizzato (PEI) ed è espressa con voti in decimi ed è riferita ai progressi dell’alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Il Collegio Docenti ha deliberato per la valutazione degli alunni diversamente abili che seguono un PEI per contenuti e obiettivi minimi o anche semplificati, criteri di valutazione comuni, che ogni CdC utilizza esclusivamente come modello di riferimento, potendolo adattare alla specificità dell’alunno.

I criteri di valutazione, fanno riferimento a contesti noti e semplici e valutano:

- ✓ Conoscenze di base
- ✓ Capacità di applicare semplici procedure
- ✓ Uso del linguaggio tecnico di base
- ✓ Gestione autonoma del lavoro

Qualora l’alunno abbia seguito una programmazione *differente* sia nei contenuti che negli obiettivi, le verifiche sono effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo. Le performance raggiunte dall’alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l’utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell’esame di stato conclusivo secondo le modalità dall’articolo 318 del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994 e alla luce del D.Lgs. n. 62/2017

L’alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato, non consegue il diploma bensì viene rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all’indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, alle competenze, conoscenze e capacità professionali e dei crediti formativi documentati in sede d’esame.

Nessuna valutazione differenziata è ammessa nei confronti di alunni con handicap fisico e sensoriale per i quali però può essere consentito l’uso di particolari sussidi didattici appositamente predisposti dai docenti al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso le prove tradizionali.

#### Punti di forza

Il nostro Istituto è riconosciuto dagli stakeholder come scuola altamente accogliente e inclusiva degli studenti diversamente abili e, in particolare, per gli alunni H funzionali, per i quali non si riscontrano particolari difficoltà in quanto per loro la sperimentazione della dotazione tecnologica e la didattica laboratoriale è verificata essere vincente per l'apprendimento efficace e il successo formativo. Anche per studenti con deficit cognitivi, per i quali è oggettivamente difficile proporre ed applicare programmazioni per obiettivi minimi, gli interventi messi in atto dalla scuola, che sono curvati principalmente verso l’acquisizione delle autonomie personali, generano risultati soddisfacenti nella capacità di socializzare e saper lavorare nel piccolo gruppo.



## **Piano Individualizzato per studenti con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)**

Il nostro Istituto accoglie un numero consistente di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, in particolare dislessici.

La legge 8 ottobre 2010, n.170, riconosce i «DSA», quali disturbi specifici di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana:

- ✓ dislessia,
- ✓ disgrafia,
- ✓ disortografia
- ✓ discalculia

Vengono diagnosticati da psicologi e/o neuropsichiatri (più eventualmente altre figure accreditate). La loro identificazione è di pertinenza del settore sanitario. In tale contesto clinico si cercherà di comprendere le caratteristiche della persona (punti di forza e debolezza, eventuali altre difficoltà associate ecc.), in base alle quali la scuola dovrà adottare le strategie didattiche opportune (inclusi, quando necessario, strumenti compensativi e dispensativi) e dovrà elaborare un piano didattico personalizzato (PDP).

Il nostro Istituto, condivide ed adotta tutte le finalità educative - formative elencate nell'articolo 2 della legge 170 e di seguito riportate:

- a) garantire il diritto all'istruzione,
- b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità,
- c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali,
- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA,
- f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi,
- g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione,
- h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Riguardo alle misure educative e didattiche di supporto, la nostra Scuola riconosce che gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione.

In particolare l'IIS CECCANO attiva tutte le procedure previste dalla vigente normativa, in ordine a:

- percorso formativo personalizzato, ovvero profilo didattico personalizzato (**PDP**);
- utilizzazione di metodologie di insegnamento specifiche;
- adozione di strumenti compensativi, quali computer con correttore ortografico, calcolatrice, mappe concettuali;
- adozione di strumenti dispensativi, quali l'esonero da prestazioni specifiche, ad esempio ortografiche nell'area linguistica o dallo svolgimento di tipologie di verifiche non consone;
- rispetto dei tempi di apprendimento e di elaborazione
- interrogazioni programmate
- valutazione aderente al piano di lavoro personalizzato (art. 1 c. 1 D.P.R. 122/99)

Nel PDP sono elencate le misure compensative e dispensative che il C.d.C. decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti ritenuti opportuni.

Sulla base di tale documentazione, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

Il PDP è redatto ad inizio anno dai docenti del CdC ed è condiviso con la famiglia ed è sottoscritto dagli stessi, oltre che dal Dirigente Scolastico. Su richiesta della famiglia, può essere convocato il GLO al quale possono partecipare operatori ed esperti esterni che seguono il percorso evolutivo dell'alunno

Le misure di supporto all'apprendimento previste riguardano, ai sensi della vigente normativa, oltre che l'ordinaria attività d'aula anche gli esami conclusivi del corso di studi frequentato. L'Ordinanza Ministeriale disciplina annualmente le modalità per gli Esami di Stato.

## **Modalità di coinvolgimento della famiglia - Il Patto con la famiglia - la dimensione relazionale nell'elaborazione del PDP**

Il nostro Istituto continua nell'impegno di creare un'alleanza tra la scuola, l'alunno e la famiglia al fine di costruire un terreno comune di lavoro e di elaborare in maniera congiunta e condivisa compiti e obiettivi comuni, inerenti anche gli aspetti della sfera affettivo-emozionale.

#### Studenti

Gli studenti sono i primi protagonisti di tutte le iniziative, pertanto hanno il diritto di essere informati in modo chiaro riguardo alla più efficace modalità di apprendimento e alle strategie che verranno applicate per aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità, compresa l'adozione di misure compensative e dispensative, nell'ottica di una didattica personalizzata/individualizzata. Sarà loro dovere impegnarsi nel lavoro scolastico

#### Famiglie

La famiglia sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso; autorizzerà tutti i Docenti del Consiglio di Classe ad applicare ogni strumento compensativo e ogni strategia dispensativa ritenuta idonea, prevista dalla normativa vigente e tenuto conto delle risorse disponibili.

Inoltre, nell'ambito della dimensione relazionale che contraddistingue la figura genitoriale

- ✓ sosterrà la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico, a casa;
- ✓ verificherà che i compiti assegnati vengano svolti in modo regolare;
- ✓ verificherà che lo studente porti a scuola i materiali scolastici necessari;
- ✓ gratificherà l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti

#### Scuola

Consapevoli che la tendenza degli studenti DSA è quella di avere una scarsa percezione di autoefficacia e di autostima, per favorire il successo nell'apprendimento, i docenti del CdC intervengono con gratificazioni ed azioni di rinforzo ogni qualvolta ci sia un reale apprendimento acquisito ed a seguito di ogni successo scolastico, per generare negli studenti la percezione di poter riuscire nei propri impegni nonostante le difficoltà oggettive legate al disturbo; si ottengono così evidenti connessi esiti positivi sul tono psicologico complessivo.

### **Piano Individualizzato per studenti BES**

Il concetto di BES – tra cui i DSA - è stato introdotto dalla direttiva ministeriale del 27/12/2012.

La direttiva afferma: *“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta.”*

Non sono una categoria diagnostica e di per sé non identificano un disturbo poiché qualunque studente può manifestare dei bisogni educativi speciali nel corso del suo percorso di studi. Si tratta di una difficoltà che dà diritto a un intervento personalizzato (che può portare al PDP) ma non si tratta di un concetto clinico, bensì pedagogico. Qualunque studente può avere dei BES per diversi motivi: fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali.

Secondo la C.M. n° 8 del 6 marzo 2013 l'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

- lo svantaggio sociale e culturale
- i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici
- le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché studenti appartenenti a culture diverse”.

All'interno della categoria BES rientra quindi un gruppo fortemente eterogeneo di persone, sia con diagnosi molto diverse fra loro, sia senza diagnosi. In estrema sintesi potremmo dire che a livello concettuale DSA e BES differiscono per essere una “categoria diagnostica” e una categoria “scolastica”, rispettivamente.

Per il successo scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali viene redatto ogni anno il PDP.

Poiché la *mission* dell'IIS CECCANO è quella di portare avanti una politica di inclusione e garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che presentano una necessità di speciale attenzione, il Protocollo utilizzato per tutti gli alunni certificati con DSA, viene applicato a tutti quei casi in cui si rende necessaria la personalizzazione della didattica, comprese le misure compensative e dispensative previste per l'intera area dei BES.

Il consiglio di classe dopo aver analizzato la situazione personale dell'alunno BES redige il PDP. La redazione del documento prevede una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti e famiglia nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze. Il Documento, ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti più idonei.

Inoltre, in particolare per gli studenti stranieri, nell'ambito del Progetto “Aree a rischio” che riceve annualmente specifici fondi ministeriali, la Scuola:

- organizza corsi di Italiano (L2)
- si avvale eventualmente di mediatori culturali
- si avvale di sussidi didattici e software specifici

## Uno strumento per favorire l'inclusione: Alunno ri-orientato

Presso la nostra Scuola è istituita e regolamentata, nell'ambito del "Riorientamento", la figura dell'*alunno ri-orientato* con la seguente finalità: **contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire l'inclusione.**

**Lo status di *Alunno ri-orientato*, vista la natura non codificata dello status stesso, è normato da apposito Regolamento Interno.**

**Esso è organizzato per gli alunni che durante l'anno scolastico chiedono di essere iscritti alla terza, quarta o quinta classe di altro indirizzo di studi.** I Genitori sono tenuti a presentare apposita richiesta, secondo il modello predisposto dalla scuola, allegando una dichiarazione che esplicita le problematiche di insuccesso e che conferma un possibile caso a rischio di dispersione.

Il Dirigente, acquisita la domanda, tenuto conto di ogni elemento che possa ostare all'accettazione della stessa (presenza di parenti tra il personale docente, incompatibilità ambientale ed altri conflitti di interesse), dispone, esercitando il proprio potere discrezionale, l'accoglienza o la non accoglienza dello studente come "**studente ri-orientato**" assegnandolo alla classe solo dopo il parere favorevole del relativo Consiglio di classe e **tutorato dal docente Coordinatore. Lo studente ri-orientato è tenuto a sostenere:**

- a. esami integrativi sulle materie non presenti nel piano di studi della scuola di provenienza relativamente agli anni pregressi.

**L'esame si supera se lo studente consegue la valutazione minima di sex in tutte le materie d'esame. In tal caso lo studente viene regolarmente iscritto come studente della classe. Da questo momento egli proseguirà normalmente il corso di studi della classe e sarà regolarmente valutato secondo le modalità adottate per tutti gli studenti.**

**Qualora lo studente non consegua la valutazione minima di sex in tutte le materie d'esame, il CdC delibererà il mancato possesso delle competenze minime necessarie per proseguire il corso di studi dell'anno di corso e lo comunicherà alla famiglia. La famiglia dovrà ritirarlo dalla frequenza dell'anno di corso e potrà presentare richiesta per gli esami integrativi entro il 31 luglio.**

**La commissione per gli esami integrativi è composta da tutti i docenti del Consiglio di Classe, integrato eventualmente da docenti delle materie per le quali dovrà sostenere gli esami integrativi.**

La formula progettuale dello studente ri-orientato è legittimata dagli standard di risultato, in termini di presenza a scuola di studenti provenienti da altri indirizzi di studio che hanno fatto richiesta nel corso dei tre anni in cui è istituita tale figura.

## Uno strumento per favorire l'inclusione: Progetto Istruzione Domiciliare

La Scuola, alla luce della normativa di riferimento:

- D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122
- D.Lgs. n. 62/2017 art. 22
- D.Lgs. n. 66/2017 art. 16
- Legge 107/2015 art. 8

Intende continuare a progettare iniziative volte all'inclusione degli studenti ospedalizzati o di coloro che hanno avuto un ricovero pregresso e che necessitando di cure particolari, sono costretti a permanere a casa.

Si potranno progettare interventi didattici utilizzando i nuovi dispositivi multimediali per lezioni simultanee a distanza con la classe e/o anche utilizzando il registro elettronico nella sezione didattica digitale.

Uno strumento per favorire l'inclusione: il Servizio CIC (Centro di Informazione e Consulenza) - Servizio Sportello Ascolto - Sostegno psicologico

[Sportello di ascolto](#)



*“Non si può non comunicare” P.Watzlawick*

La nostra Scuola si connota nel contesto territoriale come Istituzione che pone in essere non solo azioni specificatamente didattico-educative ma anche un’ampia gamma di offerte formative finalizzate a dare risposta ai bisogni più profondi degli studenti. La Scuola, consapevole della necessaria attenzione emotiva di cui necessita ogni soggetto che la abita, realizza, in continuità con gli anni trascorsi, azioni mirate ed attente alla formazione della Persona olisticamente intesa riservando al suo interno un apposito *spazio di ascolto e consulenza* individuale e/o collettiva-CIC

Accogliendo inoltre le recenti indicazioni previste dall’accordo MI-Albo degli Psicologi, determinate dalla situazione di pandemia da Covid 19 e dai riflessi che la condizione della DaD e dei periodi di lockdown hanno avuto sul mondo della scuola, la Scuola ha opportunamente attivato uno specifico *Progetto Servizio Sportello Ascolto – Sostegno psicologico* affidato a Docenti Esperti interni: Docente con titolo di *Pedagogista Clinica e Psicologa Clinica, iscritta all’Albo degli Psicologi-* e Docente con titolo *Pedagogista Clinica e Counselor Strategico Relazionale* ed in più ha integrato tale servizio, previa risposta ad apposito bando, con l’intervento dell’Esperto esterno Psicologo-Psicoterapeuta.

Il Servizio di *Sostegno psicologico-ascolto* opera nell’ottica del potenziamento delle risorse individuali ponendosi come azione finalizzata ad integrare la dimensione scolastica degli studenti con la complessa formazione soggettiva della persona.

L’assistenza e il supporto psicologico agisce inoltre nell’ottica della prevenzione e del trattamento dei disagi e delle conseguenze derivanti dall’emergenza epidemiologica, ponendosi come azioni finalizzate alla promozione della positività, del benessere e della salute psicologica, non solo degli studenti e delle loro famiglie, ma di tutto il Personale interno alla Scuola.

#### **Aspetti organizzativi del Progetto Servizio Sportello Ascolto – Sostegno psicologico**

L’avvio del Progetto è preceduto:

- dalla riunione preliminare tra i docenti referenti CIC della Scuola e gli operatori del Progetto Servizio Sportello
- dalla presentazione del Progetto Servizio Sportello a tutti gli utenti della Scuola ed alle famiglie tramite incontri su piattaforma TEAMS
- da apposita comunicazione alle famiglie per la rilevazione dell’adesione
- da incontri frequenti di raccordo tra operatori e referenti CIC della scuola inerenti l’andamento del servizio-sportello per rilevare l’eventuale segnalazione di problematiche particolari

#### **Strutturazione**

- il Progetto è attivo nell’anno scolastico fino al mese di Maggio;
- i destinatari sono gli studenti di tutte le classi, docenti, personale e genitori;
- le attività rivolte agli Studenti consistono sia in incontri di colloquio individuale sia in incontri di gruppo tematici all’interno della classe
- la modalità di partecipazione prevista per il colloquio individuale è l’appuntamento tramite prenotazione effettuata nello spazio di pertinenza appositamente riservato: gli Studenti si prenoteranno nell’ apposita cassetta predisposta nelle Sedi e gestita dalle referenti CIC di ogni sede, mentre le Famiglie ed il Personale della Scuola potranno prenotare i colloqui individuali al seguente indirizzo di posta elettronica [sportello.cic@iisceccano.it](mailto:sportello.cic@iisceccano.it) appositamente creato dalla Scuola e gestito dalla referente CIC;
- l’orario di attuazione del *Progetto servizio ascolto* è quello scolastico antimeridiano e coincide con ore libere degli esperti interni.
- La cadenza degli incontri nelle sedi scolastiche è settimanale sia per gli Esperti Interni che per l’Esperto Esterno

#### **Aree di consulenza**

La consulenza e gli incontri a tema nelle classi riguardano i seguenti ambiti:

- scolastico: motivazione allo studio, rendimento scolastico
- personale: disagi conseguenti alla situazione pandemica quali ansia, fobie, attacchi di panico e gestione dell’emotività

- evolutivo-adolescenziale: problematiche affettive, familiari, legate alla crescita, rafforzamento dell'autostima, conoscenza di sé anche in risposta al contesto pandemico
- relazionale: difficoltà relazionali nel gruppo classe, conflitti, modalità comunicative e riflessione sulla gestione emotiva
- familiare: la ristrutturazione delle relazioni familiari nel contesto emergenziale sanitario

## Il Centro Sportivo Scolastico

Il Collegio dei docenti delibera la costituzione del Centro sportivo d'Istituto, il Progetto sportivo d'Istituto e l'adesione ai campionati studenteschi provinciali, regionali, nazionali, europei.

Il Centro Sportivo Scolastico, previsto dalla normativa vigente e deliberato dagli OO.CC., vuole costituire un momento e un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possano diventare:

- ✓ percorso del benessere psicofisico da utilizzare per tutti i soggetti, inclusi i diversamente abili, in ogni momento della vita scolastica;
- ✓ possibilità per tutti gli alunni di conoscere le varie discipline sportive;
- ✓ momento di confronto sportivo;
- ✓ strumento di attrazione per gli studenti nell'ottica della cooperazione e della valorizzazione delle capacità individuali e del gruppo;
- ✓ strumento di diffusione dei valori positivi dello Sport e di integrazione fra alunni;
- ✓ strumento di prevenzione della dispersione scolastica;
- ✓ percorso educativo integrato afferente ad altri laboratori della scuola e finalizzato all'acquisizione di corretti stili di vita, attraverso opportuni collegamenti con l'educazione alla legalità, l'educazione alimentare, la prevenzione dell'obesità e del doping, l'educazione al primo soccorso, l'educazione al rispetto dell'ambiente e alla sicurezza.

Il C.S.S. intende inoltre favorire le relazioni fra la Scuola e le altre Associazioni che si occupano di iniziative culturali e del tempo libero e di pratica sportiva, in quanto queste rappresentano un sicuro punto di riferimento per la definizione di rapporti e progetti tra Scuola e Territorio.

Il Referente del C.S.S. è nominato annualmente dal Collegio Docenti

## Interventi Didattico-Educativi di Recupero delle carenze (DM n. 80/07 e OM n. 92/07) per gli studenti in difficoltà di apprendimento

La Scuola organizza interventi didattico-educativi di recupero/sostegno, rivolti agli alunni con carenze formative e svantaggio socioculturale in modo strutturato e sistemico in due momenti dell'anno: subito **dopo gli scrutini intermedi e alla fine dell'anno scolastico**

Le tipologie di intervento adottate a livello d'Istituto e deliberate dai singoli Consigli di Classe, sono di seguito elencate, con la specificazione, per ciascuna, dei criteri da seguire e delle principali indicazioni didattiche, procedurali e organizzative.

### Tipologie Interventi didattico-educativi di recupero

<p>a. Recupero autonomo (A) <b>a seguito della valutazione 1° periodo</b></p>	<p>Va riservato agli studenti giudicati in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, a motivo della modesta gravità e/o diffusione delle carenze rilevate, specie se attribuibili a un inadeguato impegno nello studio personale. Il docente deve definire per ciascuno studente un percorso di attività, comprensivo di consegne di lavoro, prescrizione di esercitazioni, materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. <b>Il ricorso alla modalità dello studio individuale autonomo è scelta prioritaria nei casi in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o fortemente inadeguato e quindi, in generale, in presenza di un voto pari a <u>cinque</u>. E' deliberato dal CdC</b></p>
<p>b. Sportelli didattici (S) <b>a seguito della valutazione 1° periodo o durante l'intero anno scolastico</b></p>	<p>Il servizio di "sportello didattico" consiste in <b>interventi per piccoli gruppi</b> ed è offerto agli studenti che presentano <u>lacune circoscritte</u> e per i quali non sia possibile prevedere l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiano. La loro organizzazione richiede o la presenza del Docente O.P. della disciplina o la disponibilità ad 1 ora oltre l'orario di cattedra e può interessare studenti di classi parallele. Gli alunni potranno rivolgersi allo sportello, previo appuntamento con il docente, durante l'intero anno scolastico, nel qual caso hanno funzione sia di recupero sia, soprattutto, di sostegno, dunque di prevenzione delle difficoltà. <b>E' deliberato dal CdC.</b> Gli alunni potranno fissare appuntamento con il docente secondo il calendario che verrà reso noto tramite circolare.</p>
<p>c. Corsi di recupero (R) infrapentimestre in orario pomeridiano <b>a seguito della valutazione 1° periodo</b></p>	<p><b>Sono deliberati dal consiglio di classe</b> in presenza di gruppi di studenti che manifestano <b>gravi difficoltà</b> valutate con <u>quattro o tre</u>. Sono tenuti da docenti dell'istituto, sulla base dei criteri più oltre specificati e sono organizzati sulla base dei criteri dettagliati successivamente. Gli studenti, sono tenuti alla frequenza dei corsi di recupero. L'assenza ai corsi deve essere giustificata sul libretto delle giustificazioni. E' possibile prevedere per uno stesso alunno la partecipazione fino ad un <b>max di tre corsi di recupero</b>. Se si è in presenza di più di tre corsi di recupero in corso d'anno, il C. di C. considererà eventualmente altre tipologie di recupero. <u>Sono</u></p>

	<u>organizzati come corsi di recupero di classe o come corsi di recupero per classi parallele, a seguito di delibera del CD</u>
d. Recupero in itinere (I) in orario curricolare, anche con la modalità della Pausa Didattica, (generalmente nel periodo gennaio-febbraio) <b>a seguito della valutazione 1° periodo</b>	<b>E' deliberato dal CdC.</b> Il docente del Consiglio di classe svolge l'attività di recupero per l'alunno, <b>in orario curricolare, anche prevedendo</b> la sospensione transitoria dell'attività curricolare ordinaria (Pausa Didattica) generalmente nel periodo gennaio-febbraio. E' finalizzata a sostenere sia gli studenti che presentano <b>lacune circoscritte e quindi, in generale, voto pari a cinque</b> sia gli studenti che manifestano <b>gravi difficoltà</b> valutate con <b>quattro</b> o <b>tre</b> . <b>La modalità consente l'organizzazione degli studenti in gruppi omogenei di livello. Il docente deve predisporre attività differenziate per tutti gli studenti</b> , prevedendo, per quelli che non sono interessati alla dimensione del recupero, attività con finalità di consolidamento e potenziamento. Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli studenti che hanno raggiunto buoni livelli di competenza.
e. Corsi di recupero estivi <b>a seguito della valutazione finale</b>	<b>Sono deliberati dal consiglio di classe. Sono tenuti dai docenti dell'istituto che si sono resi disponibili;</b> il ricorso a docenti esterni è ammesso solo nel caso in cui le risorse professionali interne risultino palesemente insufficienti a corrispondere alle effettive esigenze accertate nel corso degli scrutini di giugno. Sono organizzati come corsi di recupero di classe o come corsi di recupero per classi parallele, a seguito di delibera del CD oppure, qualora dall'applicazione delle due modalità che precedono derivino gruppi esigui di alunni, sono organizzati come sportelli
NORME GENERALI VALIDE PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI RECUPERO	<p>A. Il docente deve definire per ciascuno studente un percorso di attività, comprensivo di consegne di lavoro, prescrizione di esercitazioni, materiali di supporto e ogni altra indicazione utile.</p> <p>B. Il docente deve verificare/valutare l'efficacia degli interventi di recupero e darne comunicazione al CdC in occasione degli incontri collegiali stabiliti per la verifica e la valutazione</p> <p><b>C. Il docente deve avere a riferimento gli obiettivi essenziali stabiliti a livello di Dipartimento Disciplinare</b></p>

### Corsi di recupero in orario pomeridiano - criteri organizzativi e procedura

I corsi di recupero in orario pomeridiano sono organizzati sia nel periodo successivo agli scrutini intermedi sia al termine dell'anno scolastico e sono destinati agli studenti cui sono state attribuite valutazioni insufficienti (non più di tre).

Sono previste due modalità organizzative:

- a. CORSI DI RECUPERO di CLASSE
- b. CORSI DI RECUPERO PER CLASSI PARALLELE (o per gruppi omogenei di livello di difficoltà)

Le famiglie degli studenti che non intendano avvalersi delle iniziative di recupero e intendono provvedere in maniera autonoma devono **darne ufficiale comunicazione scritta alla scuola.**

<b>CRITERI ORGANIZZATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI di RECUPERO IN ORARIO POMERIDIANO per effetto dei dispositivi normativi e delle delibere collegiali</b>			
CORSI DI CLASSE DA REALIZZARE A SEGUIRE LO SCRUTINIO INTERMEDIO	CORSI PER CLASSI PARALLELE DA REALIZZARE A SEGUIRE LO SCRUTINIO INTERMEDIO	ATTIVITA' DI RECUPERO PER GLI STUDENTI CHE NON ABBIANO SALDATO I DEBITI IN ITINERE (A SEGUITO DELLO SCRUTINIO INTERMEDIO)	CORSI DI RECUPERO DA REALIZZARE DOPO LA CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE
Sono deliberati dal C. di C.	Sono deliberati dal C.D., su proposta del DS, per esiguità numerica degli studenti, per indisponibilità del docente titolare a tenere i corsi di recupero	<p>Per gli studenti che, sulla base degli esiti delle previste verifiche non abbiano saldato i debiti in itinere attribuiti in sede di scrutinio intermedio, o per quelli che evidenziano comunque situazioni di difficoltà, <b>i consigli di classe adottano prioritariamente le azioni di recupero di cui alle tipologie a. b. c.</b> tenuto conto dell'opportunità di non distrarre troppe energie negli studenti dalle attività ordinarie dell'ultima fase dell'anno scolastico - e dell'esigenza di riservare adeguate risorse alla iniziativa da realizzare nel periodo estivo</p> <p>I consigli di classe o i dipartimenti possono richiedere alla dirigenza l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiani solo in casi del tutto motivati; l'effettiva realizzazione di tali corsi è autorizzata previa verifica delle motivazioni e della disponibilità residua di risorse finanziarie,</p>	Sono deliberati dal C.D., per gli studenti per i quali, in sede di scrutinio finale, sia stata deliberata la "sospensione del giudizio". Per esiguità numerica degli studenti, su proposta del DS, possono essere organizzati anche per classi parallele.

		accantonate quelle da destinare alle attività estive.	
Sono affidati ai docenti titolari che organizzano e calendarizzano i corsi	Sono attribuiti a docenti dell'istituto che si rendono disponibili. A parità di disponibilità si terrà conto, nell'ordine, delle seguenti priorità: -docente titolare della disciplina nella classe cui appartiene la maggioranza relativa degli studenti del gruppo; - accordi motivati fra i docenti disponibili; -equa distribuzione dei carichi di attività aggiuntive. Il docente che tiene il corso per classi parallele deve ricevere dai docenti di tali classi, in sede di riunione dipartimentale, gli elementi informativi necessari alla definizione del programma del corso medesimo; deve a sua volta trasmettere a tali docenti, al termine del corso, ogni riscontro documentale e valutativo utile circa gli esiti dell'attività.	Qualora autorizzati, i corsi si tengono con le medesime modalità e alle stesse condizioni dei corsi per classi parallele	Sono affidati ai docenti dell'istituto che si rendono disponibili, con le stesse modalità previste per i corsi per classi parallele. Il ricorso a docenti e soggetti esterni è attuato, se strettamente necessario, adottando criteri selettivi di qualità: -la presentazione di un curriculum personale, dal quale emergano in particolare i titoli di studio e culturali e i titoli di servizio prestati all'interno del sistema d'istruzione; -la presentazione di credenziali verificabili dotate di valenza nell'ambito della formazione e dell'istruzione.  -Al fine del reperimento di docenti esterni sono adottate le opportune modalità di pubblicizzazione e di contatto, quali, fra le altre, consultazione delle graduatorie interne, ricorso alle graduatorie degli istituti vicini, sfruttamento del sito internet d'istituto, consultazione delle associazioni professionali accreditate. La valutazione dei curricula personali e delle credenziali presentate dai soggetti esterni spetta al Dirigente scolastico.
Il calendario dei corsi e il gruppo di apprendimento devono essere trasmessi in copia alla dirigenza e alla F.S. Area C.	L'organizzazione e la calendarizzazione dei corsi è attribuita alle FF.SS. Area C. La stesura del calendario dei corsi per classi parallele adotta quale criterio principale la necessità di garantire allo studente che ne ha necessità la contestuale frequenza di più corsi disciplinari.		Il compito di organizzare e calendarizzare i corsi estivi è esercitato dal dirigente scolastico, coadiuvato dai suoi collaboratori ed eventualmente dalle F.S. Area C
Il gruppo di apprendimento deve essere composto da un numero di studenti compreso tra 8 e 12	Il gruppo di apprendimento deve essere composto da un numero di studenti non inferiore a 12, provenienti da classi diverse	Il gruppo di apprendimento deve essere composto da un numero di studenti non inferiore a 12, provenienti da classi diverse	In linea generale, i corsi sono programmati secondo le modalità e le condizioni organizzative previste per i Corsi per classi parallele
La durata di ogni corso è compresa fra 10 e 15 ore. I corsi di recupero di classe si tengono nelle primissime ore pomeridiane per consentire agli studenti il rientro a casa il più presto possibile	La durata di ogni corso è compresa fra 10 e 15 ore. I corsi di recupero di classe si tengono nelle primissime ore pomeridiane per consentire agli studenti il rientro a casa il più presto possibile	La durata di ogni corso è compresa fra 10 e 15 ore. I corsi di recupero di classe si tengono nelle primissime ore pomeridiane per consentire agli studenti il rientro a casa il più presto possibile	La durata di ogni corso è di norma di 15 ore. I corsi di recupero si tengono nelle ore antimeridiane, durante il periodo che intercorre fra il termine delle attività e la fine dell'anno scolastico (31 agosto)
Il DS, sulla base del piano di fattibilità, sentito il C.D., affida l'incarico previa richiesta di inizio attività da parte del	Il DS affida l'incarico previa richiesta di inizio attività da parte del Docente	Il DS affida l'incarico previa richiesta di inizio attività da parte del Docente	Il DS affida l'incarico previa richiesta di inizio attività da parte del Docente

Docente			
---------	--	--	--

<b>PROCEDURA</b> <b>Attuazione del DM n. 80/07 e dell'OM n. 92/07 per il recupero delle carenze formative</b>		
TEMPI	STUDENTI/DOCENTI	COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE
DOPO LO SCRUTINIO DEL TRIMESTRE ALL'ATTO DELLA CONSEGNA DELLA PAGELLA SOSTITUTIVA	Per gli studenti CON INSUFFICIENZA in una o più discipline allo scrutinio del Trimestre (max tre corsi di recupero)	Consegna alle famiglie della pagella sostitutiva e comunicazione scritta degli esiti degli scrutini intermedi contenente: - le carenze singole discipline - le modalità di recupero deliberate dal C. di C., accompagnata da apposito modulo da utilizzare per comunicare alla scuola, da parte dei genitori, che lo studente non intende avvalersi della frequenza del corso.
III^ SETTIMANA DI GENNAIO I^ SETTIMANA DI MARZO	ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI RECUPERO	Comunicazione scritta alle famiglie circa il calendario dei corsi di recupero programmati per affrontare i debiti in itinere attribuiti nello scrutinio intermedio
ENTRO LA PRIMA DECADE DI MARZO	Obbligo per gli studenti di sottoporsi alle verifiche programmate dal C.d.C. entro la prima decade di MARZO  Le verifiche saranno effettuate dai docenti delle discipline interessate su tutte le materie in cui lo studente ha conseguito una valutazione insufficiente, anche nel caso in cui abbia dichiarato di non avvalersi delle iniziative di recupero extracurricolari predisposte dall'Istituto	Comunicazione scritta alle famiglie del calendario delle verifiche programmato dagli stessi docenti interessati
ENTRO LA TERZA/QUARTA DECADE DI MARZO Consigli di Classe Monitoraggio azioni di recupero Compilazione pagellini	Le verifiche devono essere documentabili e saranno: -verifiche scritte o scrittografiche e/o orali, in relazione alla natura delle discipline oggetto degli interventi di recupero; -condotte dai docenti delle discipline interessate - rileveranno il superamento delle carenze formative - costituiranno occasione per definire eventuali ed ulteriori forme di supporto (prevalentemente sportello/in itinere)	Consegna comunicazione alla famiglia, in occasione dell'incontro scuola famiglia del mese di marzo: -esito verifiche azioni di intervento sul pagellino infrapentamestre ed eventuali ulteriori interventi di recupero/sostegno (prevalentemente sportello/in itinere)
DOPO LO SCRUTINIO DEL PENTAMESTRE	Per gli studenti con SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procederà ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline ed individuerà la tipologia delle azioni di recupero.	Consegna comunicazione per iscritto alla famiglia, scheda dove saranno indicate: -le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline, -i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza, -la tipologia del recupero.  Ove le famiglie non intendano avvalersi dei corsi di recupero "debito formativo" organizzati dalla scuola, devono darne comunicazione formale.
A PARTIRE DALL'ULTIMA SETTIMANA DI GIUGNO	ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI RECUPERO	Comunicazione scritta alle famiglie circa il calendario dei corsi di recupero programmati
ULTIMA SETTIMANA DI AGOSTO	Obbligo per gli studenti di sottoporsi alle verifiche programmate per il recupero del debito formativo nel periodo. Le verifiche finali saranno condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale (ove possibile)  Al termine delle prove i Consigli di classe procederanno alle operazioni di scrutinio finale. Il Consiglio di classe procederà: -alla verifica dei risultati conseguiti	Comunicazione scritta alle famiglie del calendario delle verifiche SCRITTE ED ORALI



	-alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporterà l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva e, qualora si tratti del terz'ultimo e penultimo anno di corso, all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.	
ENTRO IL 1° SETTEMBRE	PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI SCRUTINI FINALI ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO	

## Verifiche e formalizzazione degli esiti dei corsi di recupero effettuati

### a) Verifiche intermedie (debiti in itinere)

Una volta concluse le azioni di recupero disposte dai consigli di classe in sede di scrutinio intermedio, a prescindere dalle modalità adottate, tutti gli studenti cui erano stati attribuiti "debiti in itinere" vanno sottoposti a verifiche formali, volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate e i livelli di competenza acquisiti, adottando quale parametro gli obiettivi minimi disciplinari definiti a livello di dipartimento.

Le verifiche sono realizzate in orario curricolare.

Le verifiche sono predisposte, corrette e valutate dai docenti che hanno attribuito il debito in itinere, anche se le attività di recupero sono state condotte da altro docente; in questo ultimo caso cfr. quanto previsto per i corsi a classi parallele.

Le verifiche possono essere, in coerenza con le specificità di ogni disciplina, scritte o scritto - grafiche e/od orali; in ogni caso sia le verifiche che i giudizi valutativi cui danno luogo devono essere documentati e acquisiti agli atti del consiglio di classe.

I giudizi espressi dai docenti costituiscono occasione per definire eventuali ulteriori forme di recupero o sostegno.

Gli esiti delle verifiche intermedie sono formalizzati dal consiglio di classe nella prima seduta utile e, quindi, in occasione del "pagellino"

### b) Verifiche finali (superamento del debito e ammissione alla classe successiva)

Per quanto concerne le verifiche finali, effettuate cioè a conclusione degli interventi di recupero realizzati nel periodo estivo, valgono, oltre ai criteri fissati per quelle intermedie, le seguenti indicazioni:

- devono essere il più possibile individualizzate in rapporto alle carenze specifiche riscontrate nello scrutinio di giugno in ciascun allievo per il quale è stato sospeso il giudizio di ammissione alla classe successiva,
- devono avere a riferimento gli obiettivi minimi disciplinari definiti a livello di dipartimento.

## Interventi Didattico-Educativi di Potenziamento e cura delle eccellenze

Mirare al successo formativo degli studenti significa anche fargli conseguire competenze trasversali e professionali di alto livello che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi.

La Scuola cura gli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso attività di potenziamento curricolare a cui si affiancano attività extracurricolari di vario genere che fanno riferimento all'Ampliamento dell'Offerta Formativa.

I principali campi di potenziamento individuati dal nostro Istituto per il prossimo triennio continuano ad essere:

1. Potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere (INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO)
2. Potenziamento delle competenze Informatiche
3. Potenziamento delle competenze specialistiche di indirizzo (anche attraverso la partecipazione a concorsi di settore, la partecipazione a Olimpiadi disciplinari, la partecipazione ad attività svolte in collaborazione con scuole o enti esterni)

L'obiettivo è, in ogni caso, il conseguimento di competenze certificabili, di cui l'Istituto può rilasciare attestati, e che permettano anche l'acquisizione di certificazioni esterne.

In particolare, l'IIS CECCANO è Centro Esame Delf, Centro Esame Trinity e Test Center ECDL

per cui al termine di ogni percorso integrativo facoltativo, che è tenuto da docenti interni di Lingua straniera e di Informatica, gli studenti vengono esaminati in sede da Esperti Esterni:

- del Trinity College London, con rilascio di certificazione linguistica

- dell'Alliance Francaise, con rilascio di certificazione linguistica
- dell'Istituto Cervantes, con rilascio di certificazione linguistica
- dell'AICA – ECDL, con rilascio di certificazione informatica

**Tutte le certificazioni hanno validità europea**

## Sezione 4 - ORGANIZZAZIONE DI SISTEMA

**PERIODO DIDATTICO:** Trimestre e Pentamestre

### ORARIO DELLE LEZIONI

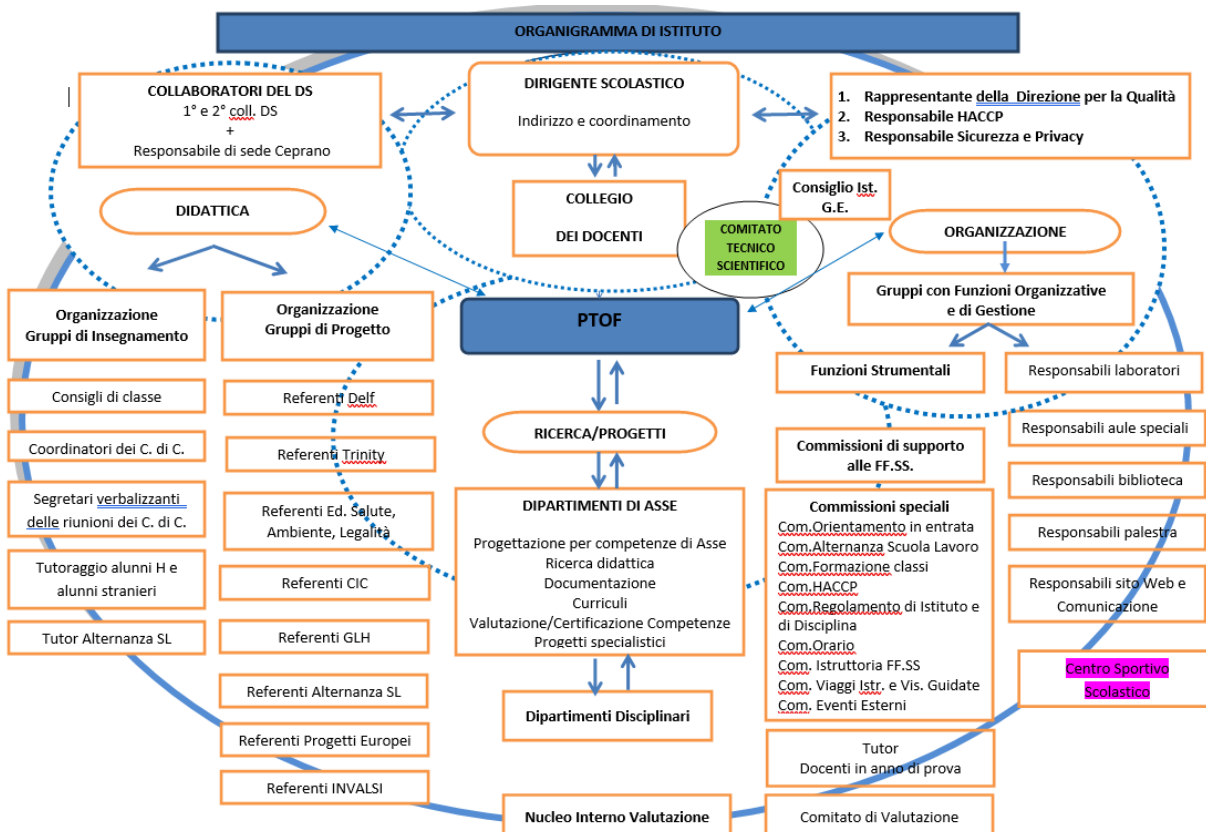
Nelle tre sedi l'orario delle lezioni è articolato su 5 giornate, dal lunedì al venerdì. Le 32 ore settimanali previste dal curriculum sono articolate in 6 o 7 ore giornaliere di lezione.

schema orario (**32 ore settimanali**) valido per tutte le classi

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
6 ore giornaliere		6 ore giornaliere	6 ore giornaliere		6 ore giornaliere
7 ore giornaliere	7 ore giornaliere			7 ore giornaliere	

### ORGANIGRAMMA

Il Collegio Docenti dell'IIS CECCANO ha deliberato di adottare l'Organigramma di Istituto di seguito illustrato, ritenendolo funzionale al conseguimento degli obiettivi del PTOF



## FUNZIONIGRAMMA

### Il rappresentante legale

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Alessandra NARDONI  
con funzioni di indirizzo e coordinamento

Sede legale-amministrativa: Ceccano Via Gaeta, 105 - Edificio dell'Istituto Tecnico Economico

### Il direttore SGA

Il Direttore SGA dal 1° settembre 2020 è la dott.ssa Tiziana VITI

### I Collaboratori del dirigente scolastico

- Prof. Domenico CROCCA  
Collaboratore del DS con funzioni di delega alla sostituzione del DS e responsabile di sede presso IPSSEO, Via Paolo Borsellino 1
- Prof.ssa Rosalba D'AMICO  
Collaboratore del DS e responsabile di sede presso Tecnico Economico Ceccano, Via Gaeta
- Prof.ssa Simonetta SCIRÈ RISICHELLA  
Responsabile di sede e Addetto alla Vigilanza presso Tecnico Economico Ceprano, Piazza Martiri di Via Fani

### Il sistema sicurezza e privacy

#### Ufficio Gestione Sicurezza

- Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza (**RLS**): prof.ssa ROSSI Rossella
- Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione (**RSPP**): Ing. PACITTO Mario
- **I Preposti** (servizio prevenzione e protezione e figure sensibili) sono dettagliati nel Piano di Emergenza di ciascuna sede scolastica

#### Comitato di Istituto Referenti Covid-19

- Sede Alberghiero: Referente Covid-19 prof. Domenico CROCCA, già primo collaboratore del DS. Sostituto prof.ssa Rosa NARDONI
- Sede Tecnico Economico Ceccano: Referente Covid-19 prof.ssa Rosalba D'AMICO, già secondo collaboratore del DS. Sostituto prof.ssa Loredana DE ANGELIS
- Sede Tecnico Economico Ceprano: Referente Covid-19 prof.ssa Simonetta SCIRÈ RISICHELLA, già Responsabile di sede e Addetta alla Vigilanza. Sostituto prof.ssa Anna GALLONE

#### Ufficio Gestione Privacy

- Titolare trattamento dati personali: Dirigente Scolastico
- Responsabile trattamento dati personali: DSGA
- Le ulteriori Strutture preposte ai trattamenti e il riparto delle responsabilità sono rese note ai Dipendenti, con Informativa, ai sensi e per gli effetti dell' Art. 13 – D.Lgs. 196/2003

#### Ufficio Gestione sito web

- Responsabile procedimento di pubblicazione sito web (area didattica): è un docente interno con competenze specifiche

### Il Sistema Qualità

Istituto certificato ISO 9001:2008

Reg. N. CH-50059

Ente Certificatore SQS Quality

#### Ufficio Gestione Qualità

Rappresentante della Direzione per la Qualità: il RDQ dal 1° settembre 2016 è la prof.ssa D'AMICO Rosalba

Supporto interno: DSGA

Consulente esterno: Ing. SANGERMANO Giovanni

## Ufficio Gestione HACCP

Responsabile HACCP e Formatore: COSTA Tommasina Ornella

Commissione HACCP: 2 docenti IPSSEOA

TESTA Armando

PETITTI Chiara

## I Dipartimenti

*La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca otto competenze chiave di cittadinanza e quattro assi culturali a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio del secondo ciclo. Dal momento che l'impianto Europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l'arco della vita le definisce come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale", precisando che esse "sono descritte in termini di responsabilità e autonomia", esse debbono essere collegate alle risorse interne (conoscenze, abilità, altre qualità personali) che ne sono a fondamento. Di conseguenza anche la loro valutazione implica, secondo un'efficace formula, "accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa", alla quale andrebbe aggiunto l'avverbio "consapevolmente". (Fonte: Michele Pellerrey)*

### Le 8 COMPETENZE CHIAVE per la cittadinanza attiva che tutti devono conseguire entro i 16 anni:

**Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

**Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

**Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità

**Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline

**Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica

**Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti.

Il CD dell'IIS Ceccano, ormai da diversi anni, condivide la **cultura della progettazione comune e valutazione per competenze**, in un continuo lavoro di ricerca-azione che lo vede tutt'ora impegnato, e non tanto in nome della normativa della scuola della Riforma, bensì nella consapevolezza che è necessario **continuare a sostenere la condivisione degli obiettivi didattico-educativi e diffondere le metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli alunni**.

Tale dimensione comporta la cessazione del "dominio" della programmazione disciplinare e l'affermazione della dimensione collegiale e collaborativa dei docenti che, attraverso la creazione di gruppi di lavoro, operano assieme attorno a compiti comuni e condivisi, a livello di programmazione didattica, scansione modulare dei contenuti, verifiche e valutazioni, riflettendo in particolare sulle seguenti azioni:

- a. condivisione dei traguardi di apprendimento contenuti nelle Linee guida e nei Regolamenti relative agli indirizzi di studio per il 1° Biennio, 3°, 4° 5° anno

- b. individuazione dei nuclei fondanti della disciplina e rivisitazione degli obiettivi declinati in conoscenze e abilità ESSENZIALI con esplicitazione dei livelli (livello base, intermedio e avanzato) e degli indicatori di livello
- c. condivisione UdA per il conseguimento degli obiettivi
- d. elaborazione UdA comuni per classi parallele con compito autentico/prodotto da realizzare, per lo sviluppo di competenze (tenuto conto dell'esperienza formativa realizzata nei due anni scolastici passati per MAT che ha avuto come prodotto la costruzione del curricolo verticale)
- e. elaborazione e condivisione prove di verifica strutturate/semistrutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele e **calibrate** sugli indicatori di livello riportati in UdA ed esplicitazione dei criteri di valutazione
- f. costruzione di rubriche di valutazione comuni congrue alle diverse tipologie di compito autentico proposto con esplicitazione di indicatori di livello chiari e univoci declinati in descrittori utili alla valutazione oggettiva di conoscenze/abilità/competenze (riferendosi alla tassonomia di BLOOM)
- g. elaborazione UdA interdisciplinari per l'insegnamento dell'educazione Civica (tenuto conto del Curricolo di Istituto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e del Curricolo Digitale)

L'istituzione dei Dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti ed è anche strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

Il Collegio Docenti dell'IIS Ceccano ha quindi scelto, ormai da diversi anni, di organizzarsi in gruppi di lavoro, articolati in **Dipartimenti di Asse** e **Dipartimenti Disciplinari**.

### Dipartimenti di Assi culturali (Decreto 22 agosto 2007)

Con delibera del C.D., il Collegio Docenti ha stabilito la seguente costituzione dei Dipartimenti di Asse, integrando i Dipartimenti con le nuove discipline di insegnamento previste dal D.Lgs. 61/2017 del Riordino dei Professionali:

1. Dipartimento → **ASSE DEI LINGUAGGI**  
ITALIANO  
INGLESE  
FRANCESE  
SPAGNOLO  
STORIA  
TECNICA DELLA COMUNICAZIONE
2. Dipartimento → **ASSE MATEMATICO - SCIENTIFICO**  
MATEMATICA  
INFORMATICA  
SCIENZE INTEGRATE: fisica, chimica, biologia, scienze della terra  
TIC
3. Dipartimento → **ASSE TECNICO - PRATICO**  
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE  
LABORATORIO: cucina, sala, ricevimento, Pasticceria, Lab. Chimica)  
ANALISI E CONTROLLI CHIMICI DEI PRODOTTI ALIMENTARI  
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI  
EDUCAZIONE FISICA
4. Dipartimento → **ASSE GIURIDICO - ECONOMICO**  
GEOGRAFIA -GEOGRAFIA ECONOMICA  
ECONOMIA AZIENDALE  
ECONOMIA POLITICA -SCIENZE DELLE FINANZE  
RELAZIONI INTERNAZIONALI-DIRITTO  
RELIGIONE
5. Dipartimento → **SOSTEGNO**

**Il lavoro dei Dipartimenti è coordinato** da un docente designato annualmente dagli insegnanti delle discipline di Asse:

Dipartimento di Asse	Coordinatore Dipartimento
Dipartimento Asse dei linguaggi	designato annualmente
Dipartimento Asse matematico - scientifico	designato annualmente
Dipartimento Asse pratico -tecnologico	designato annualmente
Dipartimento Asse giuridico-economico	designato annualmente
Dipartimento Sostegno	designato annualmente

I Dipartimenti, quale articolazione interna del Collegio Docenti, devono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa.

E' affidato ai Dipartimenti di Asse il compito di:

- condividere le competenze chiave di cittadinanza come risultati di un unico processo di insegnamento /apprendimento in cui si integrano i saperi;
- declinare le competenze in obiettivi educativi attinenti ciascun asse culturale e promuoverne e sostenerne la condivisione;
- individuare i traguardi di apprendimento in termini di competenze alla fine del 1<sup>a</sup> biennio, 2<sup>a</sup> biennio e V anno, anche alla luce del D.Lgs. n. 61/2017 per l'indirizzo professionale e anche in riferimento alla Didattica a Distanza da adottare in caso di nuovo lockdown su eventuali indicazioni del MI;
- revisionare il curricolo di Istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni introdotte dalla Legge 92 del 20 agosto 2019 inerente l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica a partire dall'anno scolastico 20.21 per un orario complessivo annuale non inferiore a 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti
- svolgere una funzione strategica per consolidare le competenze di base per la lingua italiana, la lingua straniera, la matematica e le scienze, con il concorso di tutte le discipline;
- progettare Percorsi Formativi Individualizzati – PFI (strutturati in UdA) per gli studenti del 1°-2°-3°-4° anno frequentanti l'istituto Alberghiero (alla luce del riordino dei Professionali introdotto dal D.Lgs. n. 61/2017) i quali costituiscono lo strumento per **a)** evidenziare i saperi e le competenze acquisite da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale; **b)** rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare ciascuno studente nella progressiva costruzione del proprio progetto formativo e professionale. I percorsi didattici sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali; sono organizzati a partire dalle prime classi, e per tutta la durata del quinquennio, per unità di apprendimento con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati;
- analisi, definizione e soluzione di criticità, prima fra tutte i risultati di apprendimento degli studenti;
- ricerca didattico-metodologica e diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti;
- progettazione specialistica di flessibilità organizzativo-didattica, a carattere multidisciplinare o trasversale, di qualificazione e approfondimento del curricolo scolastico, di ampliamento dell'offerta formativa;
- progettazione di UdA comuni per classi parallele, progettazione dei PCTO con individuazione degli obiettivi educativi-formativi e delle competenze in uscita;
- progettazione di UdA interdisciplinari per l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica;
- proposte di progettazione di uscite didattiche- visite d'istruzione/viaggi di più giorni;
- documentazione Curricoli;
- valutazione/certificazione Competenze;
- preliminarmente rilevazione dei bisogni formativi per iniziative di formazione correlate alle priorità nazionali individuate dal MI

In particolare, **nel primo biennio**, i Dipartimenti svolgono una funzione strategica:

- per il consolidamento, con il concorso di tutte le discipline, delle competenze di base per la lingua italiana, la lingua straniera, la matematica e le scienze
- per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti dall'obbligo di istruzione e tra l'area di istruzione generale e le aree di indirizzo.

Nel primo biennio, quindi, i Dipartimenti di Asse hanno il compito fondamentale di concorrere alla omogeneizzazione dei risultati di apprendimento per la certificazione delle competenze.

Il docente coordinatore di Asse è responsabile di:

1. coordinare la definizione dei traguardi di apprendimento e delle modalità di verifica dei livelli e degli standard di apprendimento
2. coordinare la definizione e messa a sistema di prove strutturate **comuni iniziali, intermedie e finali** per classi **parallele**, elaborate in linea con le caratteristiche delle prove INVALSI per la verifica dei livelli di apprendimento, da tenere come esempio da ricalcare per tutte le classi e per tutte le discipline. In particolare, con riferimento al PdM del prossimo triennio le prove strutturate **comuni** riguarderanno:
  - per il 1° Biennio, le discipline delle prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese)

- per le TUTTE le altre classi le discipline di indirizzo con prove scritte e scritto-pratiche, per le quali discipline statisticamente si registrano debiti nonché in preparazione alle prove scritte Esami di Stato:

Classi III-IV-V Tec. Economico:

- Italiano
- Ec. Aziendale per le classi AFM – SIA- RIM
- Informatica per le classi SIA
- Inglese, Francese e Spagnolo per le classi RIM

Classi III-IV-V Alberghiero:

- Italiano
- Sc. Alimentazione
- Diritto e Tecniche Amministrative per le classi Ricevimento
- Lab. Cucina, Sala, Ricevimento, Pasticceria per le classi del relativo indirizzo

3. coordinare la definizione di Griglie di Valutazione e di Rubriche di Valutazione con indicatori di livello chiari ed univoci
4. coordinare il monitoraggio della prassi didattica e valutazione INVALSI
5. coordinare il monitoraggio della prassi didattica e valutazione/certificazione DELF, TRINITY e DELE
6. coordinare la certificazione d'asse al termine del primo biennio

#### I Docenti Dipartimento Sostegno provvedono:

- ✓ *al Riesame e condivisione dei modelli di progettazione BES*
- ✓ *al Riesame e condivisione del modello di PEI*
- ✓ *alla elaborazione di Linee Guida e Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (studenti con cittadinanza non italiana, studenti con disabilità e con DSA)*
- ✓ *fungono da raccordo con i 4 dipartimenti per la condivisione e la progettazione delle specifiche attività*

### Dipartimenti Disciplinari

I Dipartimenti di Asse si articolano flessibilmente in Dipartimenti Disciplinari, formati dai docenti di una medesima disciplina, i quali hanno il compito di elaborare una Progettazione comune che sia coerente con gli obiettivi educativi e i metodi didattici condivisi a livello di progettualità nei Dipartimenti di Asse.

Il Dipartimento disciplinare ha il compito di concorrere a:

- Definire il valore formativo della disciplina;
- Definire i **contenuti essenziali** della disciplina, da scandire all'interno del curriculum (1° biennio, 2° biennio e 5° anno) validi anche per il recupero e definire gli *standard minimi dei saperi* (conoscenze, abilità) previste dall'obbligo di istruzione e dai profili di indirizzo, anche in riferimento alla Didattica a Distanza da adottare in caso di nuovo lockdown su eventuale indicazione del MI;
- Definire il contributo (azioni ed interventi formativi) della disciplina finalizzati a sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva (Ed. Civica)
- Definire la progettazione comune di UdA con *compito autentico e prodotto da realizzare*;
- Definire prove comuni, griglie di valutazione comuni e Rubriche di Valutazione per misurare i livelli di apprendimento, in linea con le caratteristiche delle prove Invalsi, sulla base dei corsi di formazione specifici realizzati negli ultimi sei anni per i docenti di ITA e MAT e poi divulgati a tutto il CD, alla fine del percorso formativo;
- Definire gli interventi di recupero;
- Definire le modalità attuative del piano di lavoro (metodologia, mezzi, strumenti ecc.);
- Riunioni di coordinamento per l'eventuale adozioni dei libri di testo

I dipartimenti disciplinari svolgono le seguenti principali funzioni:

1. Individuazione degli obiettivi didattici condivisi, in termini di competenze (conoscenze e abilità) al termine del 1° biennio, 2° biennio 5° anno
2. Definizione dei **contenuti essenziali** della disciplina e degli **standard minimi dei saperi** (conoscenze, abilità) anche in riferimento alla Didattica a Distanza da adottare in caso di nuovo lockdown su eventuale indicazione del MI;
3. Elaborazione di UdA comuni per classi parallele e per fasce di livello ed elaborazione di Prove di verifiche comuni, sulla base degli obiettivi condivisi, con allegate rubriche di valutazione con indicatori chiari ed univoci, anche con riferimento agli indicatori di livello delle prove INVALSI



4. Elaborazione di UdA comuni interdisciplinari, per anno di corso, per l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica
5. Elaborazione di piani di corso di sostegno ai ragazzi in difficoltà e di potenziamento per le eccellenze
6. Piano di miglioramento delle attività disciplinari
7. Proposte partecipazione concorsi, convegni, bandi
8. Elaborazione di un piano acquisti relativo alle necessità delle discipline
9. Raccordo continuo con i Coordinatori Dipartimenti di Asse e con le Funzioni Strumentali

## Organizzazione gruppi di insegnamento

### Consigli di Classe

I Consigli di Classe adottano le indicazioni dei Dipartimenti di Asse e dei Dipartimenti Disciplinari ed elaborano la Progettazione annuale di classe.

I Consigli di Classe, su delibera del Collegio Docenti, individuano al proprio interno i **docenti Coordinatori** e i **docenti Segretari verbalizzanti C. di C.**

#### I compiti dei Coordinatori di classe sono:

- a) Coordinamento dell'elaborazione della Progettazione didattico-educativa annuale di classe
- b) Coordinamento interventi didattici individualizzati
- c) Coordinamento e monitoraggio Piano Formativo Individualizzato (PFI) per gli studenti dell'Istituto Alberghiero, alla luce del D.Lgs. n. 61/2017
- d) Coordinamento attività didattiche e di progetto
- e) Coordinamento, raccolta e cura di tutta la documentazione didattica (griglie di rilevazione dei livelli di apprendimento, piani di lavoro disciplinari, UdA, schede di valutazione, ecc.)
- f) Coordinamento attività parascolastiche, visite guidate e viaggi di istruzione
- g) Coordinamento attività inerenti la sicurezza
- h) Coordinamento assemblee dei genitori e degli studenti
- i) Individuazione e segnalazione alla Presidenza di eventuali problematiche inerenti gli studenti e, ove necessario, richiesta di convocazione di sedute straordinarie del C. di C.
- j) Controllo delle assenze degli studenti e segnalazione dei casi per cui è necessario segnalare/convocare la famiglia
- k) Cura della consegna alla famiglia dei documenti di valutazione e cura dei rapporti con la famiglia, in generale
- l) Cura di ogni rapporto con le famiglie in presenza di alunni H e con BES, con i docenti di sostegno e con la FS d'Area
- m) Coordinamento delle attività di fine anno di verifica del lavoro svolto
- n) Presiedere il Consiglio di Classe, su delega del Dirigente, in caso di impedimento dello stesso

#### I compiti dei Segretari verbalizzanti C. di C. sono:

- a) attività di verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Classe
- b) cura del registro dei verbali e della documentazione da allegare
- c) cura della sottoscrizione degli atti da parte dei membri del Consiglio di Classe

**I Coordinatori e i segretari verbalizzanti dei Consigli di Classe sono nominati annualmente dal Collegio Docenti secondo la procedura prevista in Qualità.**

Ai Docenti Coordinatori di Classe 1<sup>^</sup> - 2<sup>^</sup> - 3<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup> Alberghiero è affidato anche il compito di Coordinamento e monitoraggio del Piano Formativo Individualizzato (PFI), alla luce del D.Lgs. n. 61/2017

**I Coordinatori di Classe e i segretari verbalizzanti dei Consigli di Classe sono nominati annualmente dal Collegio Docenti secondo la procedura prevista in Qualità.**

## TUTORAGGIO ALUNNI A SOSTEGNO DELL'APPRENDIMENTO

Nell'ambito dell'organizzazione dei Gruppi di insegnamento, il Collegio Docenti dell'IIS CECCANO, **annualmente**, delibera di dotarsi delle figure di tutoraggio per meglio sostenere il livello di apprendimento e il processo di formazione degli studenti.

### ➤ Tutoraggio alunni H/Referente GLInclusione

**Il Referente per l'Inclusione** porta, all'interno dello staff, *“una filosofia dell'accettazione*, ossia la capacità di fornire una cornice dentro cui gli alunni – a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale – possono essere ugualmente valorizzati, trattati con **rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola”**

Nella propria autonomia in materia di organizzazione del lavoro, l'IIS CECCANO ravvede la correlazione funzionale e significativa tra la figura del tutor alunni H e i Referenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, appositamente formati con specifico corso.

**Annualmente** il CD nomina quindi i docenti Tutor che lavorano in stretta sinergia con la Funzione Strumentale Area C "Sostegno agli Studenti" e con i Referenti Inclusione.

Istituto Tec.Econ. CECCANO	Istituto Tec.Econ. CEPRANO	Referenti Inclusione in carica
docente Tutor H	docente Tutor H	3 docenti
<b>COMPITI</b>		
<b>Coordinamenti Alunni BES e Progettazione PAI</b>		
Finalità dell'incarico: garantire la coerenza interna del curriculum per gli alunni con BES, vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nel PDP o nel PEI, progettare il PAI		
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coordinamento del Progetto di Istituto per l'integrazione degli alunni diversamente abili, in raccordo con le FF.SS. Area C</li> <li>2. diffusione ai docenti di sostegno degli indirizzi generali per la predisposizione del PEI e controllo della completezza dello stesso</li> <li>3. collaborazione con l'ufficio preposto per controllo completezza documentazione alunni H in entrata</li> <li>4. collaborazione con i membri di Dipartimento Sostegno per proposte quote orario per alunno, proposte utilizzo risorse e sussidi, coordinamento richieste risorse e sussidi didattici specifici</li> <li>5. raccordi con i Consigli di Classe per verifica intermedia e finale</li> <li>6. rapporto al Collegio Docenti delle risultanze degli incontri di formazione ai quali la S.V. avrà eventualmente partecipato in quanto Referente/Coordinatore</li> <li>7. cura degli incontri GLInclusione e cura delle comunicazioni scuola-famiglia, in collaborazione con l'ufficio preposto</li> <li>8. collaborazione con l'ufficio per la predisposizione e coordinamento del Progetto Assistenza specialistica</li> </ol>		

#### ➤ Tutoraggio alunni in Percorsi PCTO

Il Collegio Docenti **annualmente** individua per i Percorsi PCTO **un docente Tutor per ciascuna classe III-IV e V** dell'Alberghiero e del Tecnico Economico di Ceccano e di Ceprano:

#### I Compiti dei tutor PCTO (PCTO svolto in presenza)

**PRIMA** dell'inizio del tirocinio in azienda il tutor scolastico deve concordare:

- ✓ l'Accordo di tirocinio (progetto individualizzato):
- ✓ l'orario di lavoro concordato con l'azienda non superiore alle 6 ore giornaliere
- ✓ i compiti assegnati sul lavoro coerenti con le tematiche affrontate nel corso di studio
- ✓ le competenze da acquisire

**ALL'INIZIO** del tirocinio in azienda il tutor scolastico deve presentare al Dirigente scolastico:

- ✓ il piano delle visite aziendali (da svolgere in orario non coincidente con le lezioni in classe)

**DURANTE** il tirocinio il tutor scolastico deve assicurarsi che:

- ✓ l'attività dello studente sia coerente con l'Accordo di tirocinio (progetto individualizzato)
- ✓ che siano tempestivamente risolte le criticità

**AL TERMINE** del tirocinio il tutor dovrà:

- ✓ valutare insieme al tutor aziendale il tirocinio svolto e riportare detta valutazione all'attenzione del CdC
- ✓ redigere il certificato delle competenze per ciascun studente

#### I Compiti dei tutor PCTO (qualora il PCTO è svolto on line)

**PRIMA** dell'inizio dell'attività on line il tutor scolastico deve prendere visione e concordare:

- ✓ le diverse attività on line articolate all'interno dei PCTO stabiliti per ogni anno di corso (classi III-IV-V)
- ✓ le ore di attività sincrone e asincrone previste per ogni attività
- ✓ i compiti assegnati sul lavoro coerenti con le tematiche affrontate nel corso di studio
- ✓ le competenze da acquisire

il tutor scolastico deve:

- ✓ pianificare le ore di attività sincrone e asincrone previste per ogni attività (da svolgere in orario non coincidente con le lezioni)

**ALL'INIZIO** dell'attività on line il tutor scolastico deve:

- ✓ creare, se necessario, l'Aula Virtuale per le attività on line pianificando le ore di attività sincrone e asincrone previste (da svolgere in orario non coincidente con le lezioni)
- ✓ iscrivere gli studenti nelle piattaforme operative previste dai PCTO on line per ogni anno di corso (classi III-IV-V)

**DURANTE** l'attività on line il tutor scolastico deve assicurarsi che:

- ✓ l'attività dello studente sia continua e puntuale (controllo presenze)
- ✓ che siano tempestivamente risolte eventuali criticità

**AL TERMINE** dell'attività on line il tutor dovrà:

- ✓ raccogliere gli elaborati degli alunni relativi alle attività dei PCTO stabiliti per ogni anno di corso (classi III-IV-V)
- ✓ valutare le attività di PCTO svolte on line e riportare detta valutazione all'attenzione del CdC
- ✓ redigere il certificato delle competenze per ciascun studente

## Organizzazione gruppi di progetto

Per la realizzazione di particolari progetti di Istituto, il Collegio Docenti dell'IIS CECCANO **annualmente** delibera di dotarsi di specifiche figure di coordinamento di particolari attività. L'individuazione avviene a seguito di candidatura attraverso il modello in Qualità

**Referenti DELF e STAGE LINGUISTICI:** tre docenti, uno per sede

IPSSEOA	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
Docente	Docente	Docente
<b>COMPITI</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. elaborare il Progetto d'Istituto per il PTOF, in collaborazione con i Referenti dell'omonimo progetto nelle altre sedi</li> <li>2. coordinare le attività inserite nei vari percorsi progettuali inerenti il Progetto e fornire supporto ai docenti</li> <li>3. coordinare le comunicazioni scuola-famiglia e gli adempimenti inerenti le procedure per l'effettuazione degli esami con l'Alliance Francaise da parte degli alunni, anche esterni, che ne facciano richiesta</li> <li>4. curare il raccordo con gli Enti/Istituzioni che a vario titolo collaborano alla realizzazione del Progetto</li> <li>5. partecipare ad eventuali incontri fissati a livello comunale/provinciale/regionale per la realizzazione del progetto</li> <li>6. curare la calendarizzazione degli incontri di esame con gli esperti esterni</li> <li>7. raccordo con la F.S. di Area A</li> </ol>		

**Referenti TRINITY e STAGE LINGUISTICI:** tre docenti, uno per sede

IPSSEOA	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
Docente	Docente	Docente
<b>COMPITI</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. elaborare il Progetto d'Istituto da inserire nel PTOF, in collaborazione con i Referenti dell'omonimo progetto nelle altre sedi</li> <li>2. coordinare le attività inserite nei vari percorsi progettuali inerenti il Progetto e fornire supporto ai docenti</li> <li>3. coordinare le comunicazioni scuola-famiglia e gli adempimenti inerenti le procedure per l'effettuazione degli esami con il Trinity College da parte degli alunni, anche esterni, che ne facciano richiesta</li> <li>4. curare il raccordo con gli Enti/Istituzioni che a vario titolo collaborano alla realizzazione del Progetto</li> <li>5. partecipare ad eventuali incontri fissati a livello comunale/provinciale/regionale per la realizzazione del progetto</li> <li>6. curare la calendarizzazione degli incontri di esame con gli esperti esterni</li> <li>7. raccordo con la F.S. di Area A</li> </ol>		

**Referenti CIC:** tre docenti, uno per sede

IPSSEOA	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
Docente	Docente	Docente
<b>COMPITI</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. elaborazione e coordinamento del Progetto di Istituto da inserire nel PTOF</li> <li>2. cura dei contatti con gli esperti esterni interessati dal Progetto e calendarizzazione degli incontri</li> <li>3. raccordi con i Consigli di Classe interessati per verifica intermedia e finale</li> <li>4. cura delle relazioni con la famiglia</li> <li>5. cura delle comunicazioni scuola-famiglia in materia, in collaborazione con l'ufficio amministrativo preposto</li> <li>6. raccordo con le FF.SS. Area C</li> <li>7. coordinamento richieste risorse e sussidi didattici specifici</li> </ol>		

**Referente bullismo e cyberbullismo** due docenti per le tre sedi

PER LE TRE SEDI
Docente
Docente
<b>COMPITI</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. elaborazione e coordinamento del Progetto di Istituto da inserire nel PTOF</li> <li>2. cura dei contatti con gli esperti esterni interessati dal Progetto e calendarizzazione degli incontri</li> <li>3. raccordi con i Consigli di Classe interessati per verifica intermedia e finale</li> <li>4. cura delle relazioni con la famiglia</li> <li>5. cura delle comunicazioni scuola-famiglia in materia, in collaborazione con l'ufficio amministrativo preposto</li> <li>6. raccordo con le FF.SS. Area C</li> <li>7. coordinamento richieste risorse e sussidi didattici specifici</li> </ol>

**Referenti ALTERNANZA PCTO:** tre docenti, uno per sede

IPSSEOA	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
---------	---------------------------	---------------------------

Docente	Docente	Docente
<b>COMPITI</b>		
<b>Progettazione:</b>		
- elaborazione del Progetto PCTO per il PTOF e per la richiesta finanziamento specifico e/o partecipazione Bandi (anche PON) in collaborazione con gli incaricati della Progettazione delle altre sedi		
<b>Coordinamento, organizzazione, gestione e monitoraggio:</b>		
- pianificazione delle attività sulla base del Regolamento PCTO e messa a punto e diffusione del materiale documentativo necessario per la valutazione del periodo integrato da parte dei C. di C.		
- rilevazione disponibilità Enti ospitanti, formulazione proposte abbinamenti enti ospitanti/studenti, sentiti i tutor di classe in merito ai bisogni formativi e alle attitudini degli studenti		
- rilevazione eventuali criticità su indicazione dei tutor di classe per le conseguenti azioni correttive da apportare al progetto formativo PCTO		
- verifica della tenuta a punto del materiale documentativo (dei tirocinanti e dei tutor di classe)		
- cura delle comunicazioni/relazioni scuola-famiglia in materia, in collaborazione con l'ufficio amministrativo preposto		
- partecipazione a specifiche iniziative di Formazione		
- rilevazioni dati per monitoraggio e rendicontazione delle attività PCTO		
- pianificazione e gestione attività PCTO svolte in periodo estivo		
- tenuta e cura della documentazione/modulistica didattica		

#### Referenti rapporti Enti esterni PCTO: tre docenti, uno per sede

IPSSEOA	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
Docente	Docente	Docente
<b>COMPITI</b>		
1. Curare i rapporti con i Soggetti Esterni ed Esperti nel mondo del lavoro, in grado di fornire agli studenti Attività Formative inerenti i PCTO (BIC Lazio, Università, Unindustria, Camera di Commercio, CONFAO ecc.)		
2. Predisporre, generare e stampare i certificati relativi alle Attività Formative svolte per gli alunni delle sedi di competenza		
3. Archiviare la documentazione per ogni singolo alunno attraverso la consegna ai Docenti Tutor PCTO dei certificati inerenti le Attività Formative realizzate		
4. Curare i rapporti con l'Ufficio Didattica per l'organizzazione delle Attività Formative inerenti i PCTO		

#### Referente formazione sicurezza PCTO: un docente per le tre sedi

PER LE TRE SEDI
Docente
<b>COMPITI</b>
1. Coordinare la Formazione Sicurezza Studenti in PCTO, ai sensi della Legge 107 e secondo il Piano di Formazione specifico deliberato all'interno del Progetto PCTO (Formazione erogata dalla Scuola e Formazione erogata dall'Ente Ospitante)
2. Predisporre, generare e stampare certificati Formazione Sicurezza per gli alunni delle tre sedi
3. Archiviare la documentazione per ogni singolo alunno attraverso la consegna ai Docenti Tutor Alternanza SL dei certificati Formazione Sicurezza
4. Curare i rapporti con il TUTOR PCTO di classe in merito alla Formazione Sicurezza

#### Referente digitale PCTO: un docente per le tre sedi

PER LE TRE SEDI
Docente
<b>COMPITI</b>
<b>digitalizzazione PCTO per la creazione e tenuta data base e per la rendicontazione digitale</b>
1. <b>Attestati</b> predisporre, generare e stampare certificati competenze ASL per gli alunni delle tre sedi
2. <b>Gestione cartelle su piattaforma Spaggiari</b> Creazione Cartelle archivio su piattaforma Spaggiari (registro elettronico) per i tutor e per gli studenti per la gestione e il monitoraggio dei singoli progetti (in collaborazione con i Referenti PCTO di ogni sede)
3. <b>I Cloud document</b> Archiviazione della documentazione per ogni singolo progetto/alunno (consegne diario di bordo, relazioni finali, CV, ecc.)
4. <b>Invio di SMS ed email</b> Invio di mail ed SMS agli alunni e ai TUTOR
5. <b>Monitoraggio</b>
6. Predisposizione foglio excel ed invio ai Tutor dello stesso per monitoraggio dati PCTO (attività svolte, riepiloghi presenze e assenze degli studenti presso le aziende, valutazione da parte dell'Ente ospitante, monitoraggio con questionario di gradimento accompagnato da relazione con grafici, altri dati) sulla base dei dati ACQUISITI DAI TUTOR

#### Referente comunicazione verso esterno attraverso social media: due docenti uno Tec. Economico Ceccano e uno Ipsseo

IPSSEOA	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
Docente	Docente	
<b>COMPITI</b>		
1. curare il raccordo con tutte le figure di sistema previste dall'Organigramma di Istituto (FF.SS., Referenti Progetti ecc.) per raccogliere informazioni sulle attività didattico-educative inserite nel PTOF e poste in essere dalla scuola		
2. curare il raccordo con il Responsabile Procedimento di Pubblicazione sito web (area didattica) per la pubblicizzazione delle attività didattico-educative, nel rispetto di tutti gli adempimenti previsti per legge (privacy ecc.)		

#### Animatore Digitale e Staff AD: tre docenti, uno per sede

Docente AD		
IPSSEOA	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
Docente	Docente	Docente
<b>COMPITI</b>		
favorire il processo di digitalizzazione della scuola e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso:		
1. <b>cura della Formazione interna:</b> collaborazione per mettere in campo azioni rivolte a stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia attraverso l'organizzazione diretta di		

laboratori formativi sia favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad altre attività formative già previste sia a livello nazionale sia a livello locale, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2. **cura del Coinvolgimento della comunità scolastica:** collaborazione per mettere in campo azioni dirette a favorire la partecipazione e a stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso giornate formative dedicate, aperte alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **cura della Creazione di soluzioni innovative:** collaborazione per:
  - a. individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata)
  - b. diffusione di buone pratiche (es. la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto)
  - c. progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF che introducono e realizzano l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica quotidiana (a titolo esemplificativo, acquisti di piccole attrezzature digitali, percorsi per la sperimentazione di soluzioni innovative, *software* didattico e/o gestionale), anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

**Referente INVALSI:** un docente per le tre sedi

PER LE TRE SEDI	
Docente	
<b>COMPITI</b>	
1.	Coordinamento adempimenti INVALSI (aspetto amm.vo: cura dei rapporti con l'Invalsi, in collaborazione con gli uffici di segreteria)
2.	Coordinamento adempimenti INVALSI (alunni: informativa alle famiglie e ai docenti; predisposizione piano assistenza docenti alle prove invalsi; coordinamento correzione prove invalsi)
3.	Rilevazione esiti prova Invalsi e restituzione report ai Consigli di Classe, ai Dipartimenti e al Collegio Docenti, in collaborazione con il Referente per la Valutazione
4.	Raccordi di settore con gli uffici di segreteria per tutti gli adempimenti comunicati da INVALSI

**Referente VALUTAZIONE:** un docente per le tre sedi

PER LE TRE SEDI	
Docente	
<b>COMPITI</b>	
1.	Coordinamento Formazione INVALSI
2.	Cura degli atti necessari per mantenere o potenziare la Rete di Scuole della provincia, di cui l'IIS Ceccano è Capofila già dagli anni passati per le attività di Formazione Invalsi
3.	Collaborazione con il Referente Invalsi dell'Istituto
4.	Rilevazione esiti prova Invalsi e restituzione report ai Consigli di Classe, ai Dipartimenti e al Collegio Docenti, in collaborazione con il Referente Invalsi dell'Istituto
5.	Supporto ai Docenti per tutti gli adempimenti inerenti la Valutazione e l'analisi degli esiti restituiti da INVALSI
6.	Stesura di Progetti inerenti la Valutazione, anche per la richiesta di finanziamenti

**Referente Educazione Civica:** un docente per le tre sedi

PER LE TRE SEDI	
Docente	
<b>COMPITI</b>	
1.	Elaborazione e Coordinamento Progetto Istituto "Curricolo Ed. Civica"
2.	Collaborazione con i Referenti Ed. Salute, Ambiente, Legalità dell'Istituto
3.	Supporto ai Docenti per tutti gli adempimenti inerenti l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica
4.	Collaborazione con il Referente Valutazione d'Istituto e con il NIV per l'elaborazione della Tabella di Valutazione Ed. Civica di Istituto
5.	Stesura di Progetti inerenti le tematiche dell'Ed. Civica, anche per la richiesta di finanziamenti
6.	Rilevazione esiti valutazione Ed. Civica e restituzione report ai Consigli di Classe, ai Dipartimenti e al Collegio Docenti, in collaborazione con il Referente Valutazione di Istituto

**Referenti Ed. Salute, Ambiente, Legalità:** tre docenti, uno per sede

IPSSEO	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
Docente	Docente	Docente
<b>COMPITI</b>		
1. elaborare il Progetto d'Istituto da inserire nel PTOF, anche tenendo conto delle diverse proposte progettuali che pervengono alla Scuola, coordinandosi con il referente di Istituto per l'Ed. Civica		
2. coordinare le attività di progetto e fornire supporto ai docenti impegnati nelle varie fasi		
3. curare il raccordo con gli Enti/Istituzioni che a vario titolo collaborano alla realizzazione del Progetto		
4. curare la calendarizzazione degli incontri con eventuali esperti esterni		
5. partecipare ad eventuali incontri fissati a livello comunale/provinciale/regionale per la realizzazione del progetto		
6. raccordo con le FF.SS. di Area e con l'ufficio didattica		
7. raccordo con il referente di Istituto per l'Ed. Civica		

**Referenti Sport– GSS:** un docente per le tre sedi

PER LE TRE SEDI	
Docente	
<b>COMPITI</b>	
1. elaborare il Progetto d'Istituto da inserire nel PTOF, anche tenendo conto delle diverse proposte progettuali che pervengono alla Scuola	
2. coordinare le attività di progetto e fornire supporto ai docenti impegnati nelle varie fasi	
3. curare il raccordo con gli Enti/Istituzioni che a vario titolo collaborano alla realizzazione del Progetto	
4. curare la calendarizzazione degli incontri	
5. partecipare ad eventuali incontri fissati a livello comunale/provinciale/regionale per la realizzazione del progetto	
6. raccordo con le FF.SS. di Area e con l'ufficio didattica	

## Gruppi con funzioni organizzative e di gestione

### Funzioni Strumentali

Aree di coordinamento, compiti, numero docenti Funzioni Strumentali – Sono deliberate dal Collegio Docenti a giugno di ogni anno  
La Designazione delle FF.SS. è con delibera del Collegio Docenti entro il 30 settembre

AREE DI COORDINAMENTO	COMPITI	FUNZIONI STRUMENTALI DESIGNATE
<p><b>AREA A</b></p> <p>COORDINAMENTO E GESTIONE DEL P.T.O.F.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione bisogni ed esigenze dell'istituto in rapporto alle richieste del Territorio - Formulazione proposta complessiva delle Attività e Predisposizione piano di attuazione</li> <li>Coordinamento e raccolta della progettazione educativa curriculare ed extracurriculare e assemblaggio del POF</li> <li>Monitoraggio e valutazione attività del POF (stesura questionari da somministrare alle Famiglie, agli studenti, al personale docente e ata; distribuzione, raccolta, analisi, tabulazione e interpretazione dei dati raccolti)</li> <li>Predisposizione di un foglio notizie trimestre/pentamestre per le famiglie (in collaborazione con le altre FF.SS.)</li> <li>Produzione modulistica (in collaborazione con le altre FF.SS.)</li> <li>Coordinamento Referenti dei progetti interni per monitoraggio (da comunicare alle famiglie)</li> <li>Revisione Regolamento di Istituto (in collaborazione con le altre FF.SS. e con RDQ)</li> </ul>	<p><b>FS UNICA PER TUTTO L'IIS</b></p>
<p><b>AREA B</b></p> <p>SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi dei bisogni formativi dei Docenti</li> <li>Contatti con Enti Formatori per la soddisfazione delle richieste emerse</li> <li>Produzione di materiali didattici, anche tecnologici, funzionali al miglioramento delle strategie educative e del servizio scolastico (modelli di programmazione, griglie di valutazione alunni, modelli di verbali ecc)</li> <li>Sostegno ai Docenti e, in particolare, coordinamento dell'accoglienza dei docenti di nuovo ingresso e dei neo immessi in ruolo</li> <li>Cura dell'assemblaggio del POF (in collaborazione con le altre FF.SS.)</li> <li>Predisposizione di un foglio notizie trimestre/pentamestre per le famiglie</li> <li>Revisione Regolamento di Istituto (in collaborazione con le altre FF.SS. e con RDQ)</li> </ul>	<p><b>FS UNICA PER TUTTO L'IIS</b></p>
<p><b>AREA C</b></p> <p>INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Orientamento in entrata (predisposizione dei test, raccolta e interpretazione, diffusione del materiale informativo, organizzazione incontri con le famiglie, cura della modulistica per le iscrizioni, produzione e cura della modulistica in collaborazione con gli uffici)</li> <li>Coordinamento e cura dello svolgimento delle fasi dell'accoglienza</li> <li>Coordinamento e tutoraggio per il recupero degli studenti con difficoltà di studio e coordinamento delle attività di integrative e di potenziamento per le eccellenze</li> <li>Coordinamento del Progetto di Istituto e tutoraggio per alunni stranieri e alunni adottati</li> <li>Coordinamento del Progetto di Istituto per l'integrazione degli alunni diversamente abili</li> <li>Predisposizione e cura della modulistica in collaborazione con gli Uffici e con i Referenti di Commissione afferenti all'Area</li> <li>Revisione Regolamento di Istituto (in collaborazione con le altre FF.SS. e con RDQ)</li> </ul>	<p>IPSSEOA <b>FS SULLA SEDE</b></p> <p>Tec. Econ. Ceprano <b>FS SULLA SEDE</b></p> <p>Tec. Econ Ceccano <b>FS SULLA SEDE</b></p>
<p><b>AREA D</b></p> <p>VIAGGI DI ISTRUZIONE E RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI (COMUNI, PROVINCIA, REGIONE, ASS.NI CULTURALI, ALMA DIPLOMA, UNIVERSITA', ENTI PCTO, ORIENTAMENTO IN USCITA ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coordinamento Visite Guidate e Viaggi di Istruzione e rapporti con le Ditte fornitrici servizio trasporto – Predisposizione e cura della modulistica in collaborazione con gli Uffici e con i Referenti di Commissione</li> <li>Coordinamento Concorsi – Manifestazioni – Iniziative/Attività in collegamento con il territorio – Orientamento in uscita - Predisposizione e cura della modulistica in collaborazione con gli Uffici e con i Referenti di Commissione afferenti all'Area</li> <li>Revisione Regolamento di Istituto (in collaborazione con le altre FF.SS. e con RDQ)</li> </ul>	<p>IPSSEOA <b>FS SULLA SEDE</b></p> <p>Tec. Econ Ceprano <b>FS SULLA SEDE</b></p> <p>Tec. Econ Ceccano <b>FS SULLA SEDE</b></p>

## Commissioni – Responsabili Laboratori e Aule speciali

Il Collegio Docenti dell'IIS di Ceccano, sulla base dell'Organigramma adottato e delle candidature prodotte utilizzando la modulistica presente in Qualità, **delibera annualmente** l'assegnazione degli incarichi e il numero dei docenti coinvolti come di seguito indicato, tenendo conto della numerosità della popolazione scolastica e quindi del conseguente impegno che ne deriva:

### Commissioni

#### Commissioni di supporto alle FF.SS.

	IPSSEOA	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
<p><b>Supporto Area A</b></p> <p>Totale n.1 docente (su IIS, con competenze digitali)</p>	Docente		
<p><b>COMPITI</b></p> <p>Collaborazione con la F.S. responsabile dell'AREA A "Coordinamento e gestione del PTOF":</p>			

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collaborazione alla stesura/revisione/assemblaggio del PTOF (in collaborazione con la FS Area A e ove necessario con le FF.SS. di Area B, C, e D)</li> <li>2. Collaborazione alla gestione del PTOF (in particolare, collaborazione con il DS e con la FS Area A per monitoraggio realizzazione Attività/Progetti del PTOF)</li> <li>3. Collaborazione al monitoraggio e valutazione attività del PTOF, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- stesura questionari da somministrare alle famiglie, agli studenti, al personale docente ed ata</li> <li>- distribuzione, raccolta, analisi, tabulazione e interpretazione dei dati raccolti</li> </ul> </li> <li>4. Collaborazione alla produzione modulistica</li> </ol>			
<b>Supporto Area B</b> Totale n.1 docente (da IPSSEOA Ceccano)		Docente	
<b>COMPITI</b> Collaborazione con le F.S. responsabili dell'AREA B "Sostegno al lavoro dei docenti": <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collaborazione all'analisi dei bisogni formativi dei Docenti</li> <li>2. Collaborazione per i contatti con Enti formatori per la soddisfazione delle richieste emerse</li> <li>3. Collaborazione nella produzione di materiali didattici, anche tecnologici, funzionali al miglioramento delle strategie educative e del servizio scolastico</li> <li>4. Collaborazione all'assemblaggio del PTOF (in collaborazione con le altre FF.SS.)</li> <li>5. Collaborazione alla predisposizione di un foglio notizie trimestre/pentamestre per le famiglie</li> <li>6. Partecipazione agli incontri di lavoro fissati dalla F.S. d'Area B</li> </ol>			
<b>Supporto Area C</b> Totale n. 3 docenti (n. 1 da ITE Ceccano, n. 1 da ITE Ceprano e n. 1 da IPSSEOA di Ceccano)		Docente	Docente
<b>COMPITI</b> Collaborazione con le F.S. responsabili dell'AREA C "Interventi e servizi per gli studenti" <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collaborazione Orientamento in entrata (cura della modulistica per le iscrizioni; produzione modulistica informativa; diffusione del materiale informativo; organizzazione incontri con le scuole; organizzazione incontri con le famiglie)</li> <li>2. Collaborazione alla cura dello svolgimento delle fasi dell'accoglienza</li> <li>3. Collaborazione al tutoraggio per il recupero degli studenti con difficoltà di studio e coordinamento delle attività di potenziamento per le eccellenze e delle attività integrative</li> <li>4. Collaborazione al Progetto di Istituto per il tutoraggio alunni stranieri</li> <li>5. Collaborazione al Progetto di Istituto per l'integrazione degli alunni diversamente abili</li> <li>6. Collaborazione alle fasi INVALSI (alunni)</li> <li>7. Partecipazione agli incontri di lavoro fissati dalla F.S. d'Area C</li> </ol>			
<b>Supporto Area D</b> Totale n. 6 docenti (n. 1 da ITE Ceccano, n. 1 da ITE di Ceprano e n. 4 IPSSEOA di Ceccano)		Docente	Docente
<b>COMPITI</b> Collaborazione con le F.S. responsabili dell'AREA D "Viaggi di istruzione e rapporti con gli Enti Esterni (Comuni, Provincia, Regione, Ass.ni culturali, Alma Diploma/Alma Orientati ecc.)" <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collaborazione gestione Visite Guidate e Viaggi di Istruzione e rapporti con l'Ufficio</li> <li>2. Collaborazione cura dei rapporti con gli Enti Esterni Esterni (Comuni, Provincia, Regione, Ass.ni culturali, Alma Diploma/Alma Orientati ecc.)</li> <li>3. Collaborazione gestione Concorsi – Manifestazioni - Iniziative/Attività in collegamento con il territorio (Alternanza Scuola Lavoro)</li> <li>4. Collaborazione nella predisposizione della modulistica</li> <li>5. Partecipazione agli incontri di lavoro fissati dalla F.S. d'Area D</li> </ol>			

**Commissione Orientamento in Entrata e Riorientamento:** Totale n. 11 docenti (n. 3 da ITE Ceccano, n. 3 da ITE di Ceprano e n. 5 IPSSEOA).

IPSSEOA	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
Docente	Docente	Docente
Docente	Docente	Docente
Docente	Docente	Docente
Docente		
Docente		

**COMPITI**  
Collaborazione con le F.S. responsabili dell'AREA C "Interventi e servizi per gli studenti"

1. Orientamento in entrata
  - Collaborazione cura della modulistica per le iscrizioni
  - Collaborazione produzione modulistica informativa
  - Collaborazione diffusione del materiale informativo
  - Collaborazione organizzazione incontri con le scuole
  - Collaborazione organizzazione incontri con le famiglie
2. Partecipazione agli incontri di lavoro fissati dalla F.S. d'Area C

**Commissione Formazione classi** Totale n.4 docenti (n. 1 da ITE Ceccano, n. 1 da ITE di Ceprano e n. 2 IPSSEOA di Ceccano)

IPSSEOA	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
Docente	Docente	Docente
Docente	Docente	Docente
Docente		

**COMPITI**  
Collaborazione con la FS Area C e con il collaboratore del DS della sede:

1. esame delle schede di valutazione di terza media e dei fascicoli personali degli alunni in ingresso
2. formazione dei gruppi di apprendimento nel rispetto delle indicazioni degli OO.CC. riportate nel POF
3. partecipazione all'incontro con le famiglie per il sorteggio e per l'assegnazione dei gruppi di apprendimento alle sezioni
4. incontri con gli insegnanti della scuola media di provenienza per raccordi in continuità, con particolare riferimento agli studenti "bisognosi"
5. rilevazione degli studenti che chiedono di non avvalersi dell'IRC
6. raccordo con le FF.SS. Area C e con l'ufficio didattica
7. esame di eventuali richieste di cambio classe e/o di nuovi ingressi in corso d'anno e formulazione di proposte al DS

**Commissione orario** Totale n. 5 docenti (n. 2 da ITE Ceccano, n. 1 da ITE di Ceprano e n. 3 IPSSEOA di Ceccano)

IPSSEOA	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
Docente	Docente	Docente
Docente	Docente	

Collab. DS	Collab. DS	Collab. DS
<b>COMPITI</b> Collaborazione con il D.S., con il collaboratore DS di sede e con le FF.SS. 1. Stesura dell'orario settimanale di insegnamento per la sede e coordinamento delle ore di disponibilità da retribuire e delle ore di completamento (ove presenti) 2. Coordinamento orario del sostegno con orario docenti della disciplina, sulla base delle indicazioni emerse dal GLH Istituto 3. Coordinamento orario Docenti Organico Potenziato, sulla base delle indicazioni emerse dal CD 4. Revisione orario settimanale di insegnamento sulla base di esigenze che dovessero intercorrere 5. Gestione delle sostituzioni giornalieri colleghi assenti in caso di assenza del Responsabile di sede, secondo le disposizioni contenute nell'apposita comunicazione interna		

**Commissione istruttoria Funzioni strumentali** Totale n.3 docenti (n. 1 da ITE Ceccano, n. 1 da ITE di Ceprano e n. 1 IPSSEOA di Ceccano)

IPSSEOA	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
Docente	Docente	Docente
<b>COMPITI</b> Collaborazione con il D.S. per esame candidature e proposta di designazione delle FF.SS. al Collegio Docenti		

**Commissione HACCP – IPSSEOA** Totale n.2 docenti IPSSEOA di Ceccano

IPSSEOA
Docente
Docente
<b>COMPITI</b> Collaborazione con il Responsabile Sistema HACCP per l'espletamento dei compiti di seguito elencati: 1. Implementazione dell'Autocontrollo igienico degli alimenti (Sistema HACCP); 2. Monitoraggio dei CCP (Critical Control Point); 3. Distribuzione, raccolta e catalogazione schede di controllo delle temperature (catena del freddo) e dello stato igienico dei locali, delle attrezzature e degli utensili (giornaliere, settimanali e mensili) 4. Ispezioni pre – operative e dello stato di conservazione degli alimenti; 5. Verifica GMP (Good Manufacturing Practices) 6. Individuazione e gestione per mezzo di Azioni Correttive delle Non conformità (N.C.); 7. Gestione della documentazione; 8. Gestione dei registri dell'Autocontrollo: Registro A – gestione fornitori e controllo requisiti materie prime; Registro B – elenco alimenti in deposito (magazzino e celle frigo) / sanificazione ordinaria e straordinaria; Registro C – igiene del personale; Registro D – igiene locali, attrezzature e utensili; Registro E – diagramma di flusso; Registro F – controllo catena del freddo; Registro G – potabilità acqua, smaltimento rifiuti; Registro H – controlli microbiologici; Registro I – attestati formazione del personale; Registro L – schede Non Conformità; 9. Piano Formazione Specifica del personale; 10. Revisione del Piano di Autocontrollo

**Responsabili e Coordinatori Laboratori e Aule speciali**

**Responsabili/Coordinatori Aule speciali Alberghiero**

laboratorio cucina	laboratorio sala-bar-vendita	laboratorio ricevimento
Docente	Docente	Docente
<b>COMPITI</b> Coordinatore Laboratorio di competenza per l'espletamento dei compiti di cui al mansionario		

**Responsabili laboratori**

	IPSSEOA	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
<i>laboratorio scienze integrate</i>	Docente	Docente	Docente
<i>laboratorio informatica e multimediale</i>	Docente	Docente	Docente
<i>laboratorio linguistico e multimediale</i>		Docente	
<b>COMPITI</b> 1. fare proposte di reintegro/acquisto di materiale 2. predisporre un elenco inventariale del materiale esistente ed aver cura affinché il materiale di laboratorio sia sempre ricollocato al proprio posto 3. tenere aggiornato un registro nel quale siano annotate eventuali modifiche del materiale di laboratorio esistente (es. usura, cattivo funzionamento ecc.) da far visionare periodicamente al DSGA 4. curare la stesura di apposito regolamento che disciplini l'uso del laboratorio, in collaborazione con i Responsabili Lab. delle altre due sedi da consegnare in copia al Dirigente Scolastico. Il Regolamento, previa sottoscrizione da parte del DS dovrà poi essere portato a conoscenza a tutti i docenti interessati e dovrà essere affisso in luogo ben visibile del Laboratorio 5. predisporre apposito prospetto e curare la calendarizzazione delle richieste per l'uso del laboratorio 6. fornire supporto logistico ai docenti che ne facciano richiesta 7. per le apparecchiature informatiche, la S.V. dovrà adempiere a tutte le indicazioni presenti nelle Linee guida in materia di sicurezza all'uopo trasmesse			

**Responsabili Palestra**



IPSSEOA	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
Docente	Docente	Docente
<b>COMPITI</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. predisporre un elenco inventariale del materiale esistente ed aver cura affinché il materiale di laboratorio sia sempre ricollocato al proprio posto</li> <li>2. tenere aggiornato un registro nel quale siano annotate eventuali modifiche del materiale di laboratorio esistente (es. usura, cattivo funzionamento ecc.) da far visionare periodicamente al DSGA</li> <li>3. fare proposte di reintegro/acquisto di materiale</li> <li>4. curare la calendarizzazione dell'uso della Palestra in presenza di richieste di soggetti esterni autorizzati dagli OO.CC. competenti</li> <li>5. curare i rapporti con eventuali soggetti esterni fruitori della Palestra</li> <li>6. effettuare sopralluoghi negli ambienti per verificare il corretto uso degli stessi e delle strumentazioni</li> <li>7. segnalare all'Ufficio DSGA ogni inefficienza e/o malfunzionamento della struttura e/o del materiale</li> </ol>		

### Responsabili Biblioteca e Testi in comodato d'uso

IPSSEOA	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
Docente	Docente	Docente
<b>COMPITI</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. curare la stesura di apposito regolamento che disciplini l'uso della biblioteca, in collaborazione con i Responsabili Biblioteca delle altre sedi, da consegnare in copia al Dirigente Scolastico. Il Regolamento, previa sottoscrizione da parte del DS dovrà poi essere portato a conoscenza a tutti i docenti interessati e dovrà essere affisso in luogo ben visibile del Laboratorio</li> <li>2. predisporre apposito prospetto e curare la calendarizzazione delle richieste per l'uso della biblioteca</li> <li>3. fornire supporto logistico ai docenti che ne facciano richiesta</li> <li>4. fornire il servizio di prestito librario agli studenti che ne facciano richiesta, curando la graduatoria degli aventi diritto in collaborazione con l'Ufficio Didattica</li> <li>5. collaborare con l'ufficio didattica per la procedura del servizio fornitura Libri di Testo in comodato d'uso</li> <li>6. predisporre un elenco inventariale del materiale esistente ed aver cura affinché il materiale sia sempre ricollocato al proprio posto</li> <li>7. tenere aggiornato un registro nel quale siano annotate eventuali modifiche del materiale esistente (es. usura, ecc.) da far visionare periodicamente al DSGA</li> <li>8. fare proposte di reintegro/acquisto di materiale</li> <li>9. per le apparecchiature informatiche, la S.V. dovrà adempiere a tutte le indicazioni presenti nelle Linee guida in materia di sicurezza all'uopo trasmesse</li> </ol>		

### Responsabili processi specifici

#### Responsabile Qualità

IIS Ceccano
Docente
<b>COMPITI</b> <b>Rappresentante della Direzione per la Qualità.</b> <b>Finalità dell'incarico</b> è: attuare all'interno dell'Istituto il Sistema Qualità, renderlo operativo e curare la preparazione, l'emissione e il controllo delle procedure. <ol style="list-style-type: none"> <li>1. assicurare che i processi per il sistema di gestione della qualità siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati;</li> <li>2. riferire alla Dirigenza scolastica sulle prestazioni del sistema di gestione della Qualità e su ogni esigenza per i miglioramenti;</li> <li>3. assicurare la promozione della cultura della Qualità nell'ambito dei diversificati servizi erogati dalla scuola e coerentemente con il PTOF e il PdM;</li> <li>4. tenere sotto controllo il sistema di gestione degli indici secondo quanto stabilito e monitorare il rispetto delle procedure introdotte allo scopo;</li> <li>5. aggiornare il Manuale Qualità;</li> <li>6. mantenere i contatti con l'organismo di certificazione;</li> <li>7. predisporre un programma per le verifiche ispettive del Sistema Qualità</li> </ol>

#### Referente Sistema Qualità (collaborazione con RDQ): un docente per le tre sedi

PER LE TRE SEDI
Docente
<b>COMPITI</b> Collaborare con il Responsabile della Direzione per la Qualità per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il controllo della diffusione e dell'utilizzo della modulistica in Qualità</li> <li>- fornire suggerimenti di miglioramento del Sistema Qualità</li> <li>- partecipare agli incontri di settore</li> </ul>

#### Responsabile HACCP

IIS Ceccano
Docente
<b>COMPITI</b> <b>Responsabile del sistema HACCP</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi delle risorse umane, strutturali e di prodotto;</li> <li>2. Gestione del Piano di Autocontrollo igienico (realizzazione, revisione);</li> <li>3. Coordinamento delle Commissioni HACCP nell'implementazione del Sistema;</li> <li>4. Controllo schede di monitoraggio (realizzazione, sostituzione, integrazione nuove schede);</li> <li>5. Individuazione e monitoraggio CCP;</li> <li>6. Prevenzione dei rischi potenziali presenti nella filiera di produzione alimentare;</li> <li>7. Definizione GMP;</li> <li>8. Aggiornamento normativo ed indicazioni legislative sui processi dell'Autocontrollo (selezione fornitori, sanificazione, verifiche microbiologiche);</li> <li>9. Raccordo tra i diversi comparti scolastici interessati al processo;</li> <li>10. Relazioni esterne (presidi igienico – sanitari, laboratorio analisi);</li> <li>11. Programmazione e realizzazione della formazione del personale;</li> <li>12. Verifica Non Conformità (N.C.) ed elaborazione Azioni Correttive;</li> <li>13. Raccordo con i membri della Commissione HACCP</li> <li>14. Raccordo con i membri responsabile Gestione Qualità e con Esperto Esterno Qualità</li> </ol>

### Responsabile Pubblicazione sito web istituto Area Didattica

IIS Ceccano
Docente
<b>COMPITI</b> Finalità: assicurare la qualità, l'appropriatezza, la correttezza e l'aggiornamento dei contenuti Area Didattica presenti sul sito Internet Istituzionale dell'Ente. 1. partecipa alla definizione delle politiche di aggiornamento dei contenuti ed è responsabile della loro applicazione; 2. coordina e gestisce i contenuti e le informazioni presenti sul sito Internet Istituzionale; 3. coordina e gestisce i processi redazionali dell'amministrazione; 4. raccoglie le segnalazioni sui contenuti obsoleti e sulle difformità tra le informazioni presenti sul sito e quelle contenute nei provvedimenti originali (Direttiva n. 8 del 2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione).

### Responsabili Divieto di Fumo

IPSSEOA	Tecnico Economico Ceccano	Tecnico Economico Ceprano
Docente	Docente	Docente
<b>COMPITI</b> Vigilare sull'osservanza del divieto del fumo in tutti i locali interni ed esterni dell'edificio scolastico, procedere alla contestazione delle infrazioni verbalizzate e notificare al trasgressore la sanzione per illecito amministrativo.		

### Commissione Elettorale: 2 docenti sulle tre sedi

IIS Ceccano	
Docente	Docente
<b>COMPITI</b> Collaborare con il DS e l'Ufficio Didattica per la gestione del rinnovo degli OO.CC. e cura delle comunicazioni interne ed esterne	

### Figure di supporto per docenti in anno di prova – Docenti TUTOR

I Docenti con funzioni di Tutor per i Docenti neoassunti in anno di prova sono **designati annualmente** dal Collegio Docenti sulla base delle disponibilità dichiarate e tenuto conto di quanto previsto dal DM 850 del 27. 10. 2015, ovvero medesima classe di concorso dei docenti neo-assunti, o possesso della relativa abilitazione e, in caso di motivata impossibilità, classe affine ovvero area disciplinare.

I compiti dei Docenti Tutor sono dettagliati dalla circolare dal DM 850 del 27. 10. 2015 e seguenti

<b>COMPITI</b> Finalità: <i>affiancare il docente neoassunto con compiti di supervisione professionale (criteri di osservazione reciproca in nella classe, peer review, documentazione didattica, coaching, ecc.). e sostenerlo per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione.</i> Assolvere agli impegni previsti dal DM 850/2015 e a quanto stabilito dalle note MI e USR Lazio emanate annualmente e trasmesse per opportuna conoscenza: Nello specifico, - affiancare e accompagnare il docente neoassunto nelle quattro fasi: <b>a.</b> incontri informativi e di accoglienza <b>b.</b> laboratori formativi dedicati <b>c.</b> peer to peer <b>d.</b> formazione on line - partecipare agli incontri di formazione dedicati ai Tutor - mantenere un costante coordinamento con il Dirigente Scolastico - redigere apposita relazione finale da trasmettere al Comitato di Valutazione - compilare il questionario sulla piattaforma INDIRE e stampare l'attestato sull'attività di tutoring effettuata che dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico - partecipare all'incontro del Comitato di Valutazione
---

### Albo Interno Formatori Qualificati

Allo scopo di sostenere la realizzazione delle iniziative di formazione che questa Istituzione Scolastica porrà in essere in riferimento al Piano di Formazione deliberato dal Collegio Docenti e rispondente al PTOF e al PdM, l'IIS CECCANO, ormai da diversi anni, implementa la propria organizzazione dotandosi di un Albo Interno Formatori.

L'Albo interno Formatori Qualificati **è istituito annualmente.**

La costituzione dell'Albo Interno Formatori rispetta le seguenti fasi:

- l'accesso all'Albo avviene sulla base di candidatura presentata attraverso il modello in Qualità e il CV allegato.
- il Collegio Docenti approva le candidature
- il Dirigente Scolastico emana il Decreto di costituzione evidenziando i nominativi dei Docenti Interni Formatori e le tematiche esperte

## Il Dirigente Scolastico con apposito Decreto ne dà informazione e pubblicità tramite pubblicazione all'Albo del sito web della scuola - Amministrazione Trasparente

### Il Consiglio di Istituto

#### Funzioni

I compiti e le funzioni del Consiglio d'Istituto sono definiti dall'art. 10 del D.Lgs. n. 297/1994 e dagli art. 2/3/4/5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR 156/99 e 105/01, dalla Legge 107/2015 e, per la parte contabile, dal D.I. n. 129 del 28/8/2018 in G.U. n. 267 del 16/11/2018):

1. **Approva il PTOF** (Legge 107/2015), *elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
2. Approva il **programma annuale** (art. 5 c. 9 nuovo reg. contabilità)
3. Delibera i criteri adottati per pervenire **all'abbattimento del disavanzo di amministrazione** (art. 7 c. 3)
4. Riceve dal Ds la comunicazione **sui prelievi dal fondo di riserva** (art. 8 c. 4 nuovo reg. contabilità)
5. Verifica la **disponibilità** finanziaria dell'istituto, nonché lo stato di **attuazione** del programma annuale e le **modifiche** necessarie (art. 10 c. 1 nuovo reg. contabilità)
6. Delibera le **variazioni** al programma annuale (art. 10 c. 3 nuovo reg. contabilità)
7. Riceve i **decreti** di variazione al programma annuale disposti dal Ds (art. 10 c. 5)
8. Stabilisce la **consistenza massima del fondo economale** e l'importo massimo di **ogni singola spesa** (art. 21 c. 2 nuovo reg. contabilità)
9. Approva il **conto consuntivo** (art. 23 c. 2 nuovo reg. contabilità)
10. Provvede alla copertura di eventuali **perdite** di gestione dell'azienda agraria e di quelle speciali, mediante prelevamento dall'avanzo di amministrazione dell'istituzione scolastica (art. 25 c. 9 nuovo reg. contabilità)
11. Dispone la **chiusura** dell'azienda agraria o speciale in caso di perdite dovute a cause permanenti (art. 25 c. 10 nuovo reg. contabilità)
12. Nel caso di attività per conto terzi - che sono oggetto di contabilità separata da quella dell'istituzione scolastica - qualora i proventi non coprano tutte le spese previste, dispone l'immediata **cessazione** (art. 26 c. 6 nuovo reg. contabilità)
13. Nella gestione dei convitti annessi alle istituzioni scolastiche - qualora per più di tre esercizi finanziari i proventi non coprano tutte le spese previste - dispone la **cessazione** dell'attività (art. 27 c. 7 nuovo reg. contabilità)
14. Approva il **regolamento** per la gestione del patrimonio e degli inventari (art. 29 c. 3 nuovo reg. contabilità)
15. Il Presidente del Cdl **presenzia** al passaggio delle **consegne** (art. 30 c. 5 nuovo reg. contabilità)
16. Delibera lo **sfruttamento** economico delle opere dell'ingegno (art. 36 c. 3,4 nuovo reg. contabilità)
17. Delibera lo **sfruttamento** economico dei diritti di proprietà industriale (art. 37 c. 2,3 nuovo reg. contabilità)
18. Delibera in ordine allo **svolgimento delle attività negoziali** in base a quanto previsto dall'art. 45 c. 1. Delibera in ordine alla determinazione dei **criteri** e dei **limiti** per lo svolgimento, da parte del DS, delle attività negoziali di cui all'art. 45 c. 2 nuovo reg. contabilità
19. Autorizza il DS a **recedere, rinunciare o transigere**, nell'ambito dell'attività negoziale (art. 45 c. 3 nuovo reg. contabilità)
20. Ha a disposizione i **contratti** e le **convenzioni** (art. 48 c. 1 nuovo reg. contabilità)
21. Riceve dal DS l'**aggiornamento semestrale** in merito ai contratti affidati (art. 48 c. 2 nuovo reg. contabilità)
22. Può avere in **copia la documentazione**, con richiesta nominativa e motivata, in base all'art. 48 c. 5 nuovo reg. contabilità

Fatte salve le competenze del Collegio Docenti e dei Consigli di classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento d'istituto;
- promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto;
- esercita funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti del D. Lgs. 297/94;
- esercita competenze in materia d'uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 297/94 e degli artt. 2/3/4/5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR156/99 e 105/01;
- delibera, sentito per gli aspetti didattici il Collegio Docenti, le iniziative dirette alla educazione alla salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze;
- delibera l'adattamento del calendario scolastico e la riduzione delle ore di lezione per causa di forza maggiore estranee alla didattica ( art. 26, c. 8 CCNL);
- delibera sulle modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie, su proposta del Collegio dei Docenti (art. 27 c. 4 CC.N.L.);
- delibera i criteri generali relativi alla formazione delle classi;
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal T.U., dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza;
- sulle materie devolute alla sua competenza invia annualmente una relazione al consiglio scolastico provinciale.

Al Consiglio di Istituto, nel rispetto di quanto indicato nel comma 6 del D.Lgs. n.165 del 2001: *"il dirigente presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento*

dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica”.

### Composizione

Essendo presenti nella scuola più di 500 alunni, il Consiglio d'Istituto è composto da:

- Dirigente scolastico, membro di diritto
- 8 docenti
- 4 genitori + 4 alunni
- 2 membri del personale ATA

**La presidenza del Consiglio d'Istituto** spetta ad un genitore eletto da tutte le componenti del Consiglio, con votazione segreta.

Il Dirigente Scolastico è membro di diritto; ogni rappresentanza viene eletta all'interno della sua componente mediante regolari consultazioni elettorali interne all'Istituto.

Componente Docente	Componente Genitori	Componente Studentesca	Componente ATA
8 docenti	4 genitori di cui 1 è eletto presidente da tutte le componenti del Consiglio con votazione segreta.	4 studenti	2 ata (collaboratori scolastici e/o AA)

**Il Consiglio di Istituto è stato rinnovato con le elezioni del novembre 2021**

**Il mandato è triennale** per le componenti docenti, ATA e genitori.

**Il mandato è annuale per gli studenti.**

**Il DS con apposito Decreto ne dà informazione e pubblicità tramite pubblicazione all'Albo del sito web della scuola.**

### La Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva:

- predispone la relazione al Programma Annuale
- propone il programma annuale (o bilancio preventivo) all'approvazione del C.I.
- propone all'approvazione del C.I. le modifiche al Programma Annuale e il conto consuntivo,
- prepara i lavori del Consiglio e cura la corretta e puntuale esecuzione delle relative delibere del C.I.

Ne fanno parte:

- il Dirigente Scolastico, membro di diritto e Presidente
- il Direttore SGA, membro di diritto
- gli altri membri sono eletti in seno al Consiglio di Istituto dove **ogni componente esprime la sua rappresentanza** (1 docente, 1 ata, 1 genitore, 1 rappresentante degli studenti)

Componente Docente	Componente Genitori	Componente Studentesca	Componente ATA
1 docente	1 genitore	1 alunno	1 ata

Avendo il DPR 275/99, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, abrogato i commi 9, 10, 11 dell'art. 5 del D.Lgs 297/94, la giunta esecutiva non ha più competenze in materia di provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, essendo queste state trasferite all'Organo di Garanzia interno all'Istituto.

**Il DS con apposito Decreto ne dà informazione e pubblicità tramite pubblicazione all'Albo del sito web della scuola.**

### L' Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia Disciplinare è eletto dal C.I. ed è composto da:

Dirigente Scolastico – Presidente

1 docente

1 genitore

1 studente

L'Organo di Garanzia svolge i suoi compiti in caso di ricorsi contro le sanzioni disciplinari e in caso di conflitti insorgenti all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 24 giugno 1998 n. 249: "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" così come modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235. L'Organo di Garanzia opera e decide a maggioranza dei suoi componenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

**Il DS con apposito Decreto ne dà informazione e pubblicità tramite pubblicazione all'Albo del sito web della scuola.**

### Comitato di Valutazione dei Docenti

LEGGE 107/2015 comma 129 art. 1

Ai sensi del comma 129 della Legge 107/2015, presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. **Il Comitato ha durata di tre anni scolastici**

#### Composizione

- Il dirigente, che lo presiede
- due docenti, **scelti** dal Collegio Docenti
- un docente, **scelto** dal Consiglio di Istituto
- un genitore e uno studente, **scelti** dal Consiglio di istituto
- un componente esterno (docente, dirigente scolastico o dirigente tecnico) **individuato** dall'USR

#### Funzioni

Il Comitato svolge *quattro funzioni*:

1. esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente neoassunto. **Quando si esprime sul superamento del periodo di prova** è composto in forma ristretta dal dirigente scolastico, che lo presiede, e dai tre docenti, ed è integrato con la partecipazione dal docente cui sono state affidate le funzioni di tutor
2. formula i criteri per la valorizzazione dei docenti (bonus premiale)
3. valuta il servizio del personale docente di cui all'art. 448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS. Nel caso di valutazione del servizio di un docente membro del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un docente sostituto.
4. esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 (*riabilitazione*)

Il Comitato *individua i criteri* per la **valorizzazione dei docenti** sulla base di:

- b. qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti
- c. dei risultati ottenuti nel potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche
- d. delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

In riferimento alle funzioni di cui al punto 2 che precede, ovvero l'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, ad oggi i compiti sono modificati in quanto l'articolo 1 comma 249 della Legge Finanziaria 2020 ha cambiato la destinazione del bonus merito docenti, che confluisce quindi nel Fondo di istituto, senza vincolo di destinazione per cui possono essere utilizzate dalla contrattazione integrativa alla stregua delle altre risorse del FIS a favore del personale scolastico (**docente e Ata**), **senza ulteriore vincolo di destinazione**, a differenza di quanto era stata stabilito dalla Legge 107/2015. Quindi, tali risorse ai sensi della richiamata legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

#### Rinnovo

- **Per la componente Docente**, il Comitato di Valutazione è stato rinnovato per il Triennio 2019.22 e quindi per il triennio 2022-2025 dovranno essere nuovamente scelti i membri del Comitato, secondo le competenze proprie del Collegio Docenti (2 docenti) e del Consiglio di Istituto (1 docente).
- **Per la componente genitore e studente**, poiché il Consiglio di Istituto è rinnovato con le elezioni del novembre 2021, il Consiglio di Istituto sarà chiamato a scegliere i membri (1 genitore e 1 studente)

- Per la componente esterna la competenza rimane in capo all'USR Lazio

Il DS con apposito Decreto ne dà informazione e pubblicità tramite pubblicazione all'Albo del sito web della scuola.

### IL SISTEMA AMMINISTRATIVO - ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

#### Organizzazione Uffici

La direttiva che il DS fornisce al DSGA, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, costituisce linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi, tra cui i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa

#### Funzioni degli Assistenti Amministrativi negli uffici

Sulla base di un organico AA di 10 unità, gli Uffici di segreteria e le Funzioni di AA sono così organizzate

	Personale Amministrativo	Responsabilità
<b>Sostituto DSGA</b>	1 unità (se disponibile)	mansionario allegato al Piano ATA
<b>Ufficio personale</b>	1 unità 1 unità 1 unità	<i>Generico</i> Contratti e retribuzioni Gestione Assenze Ricostruzioni di carriera Disposizioni di servizio ATA <i>Specifico</i> mansionario allegato al Piano ATA
<b>Ufficio didattica</b>	1 unità 1 unità 1 unità	<i>Generico</i> Alunni/Invalsi/Alma/adempimenti scrutini Alunni H e organici alunni <i>Specifico</i> mansionario allegato al Piano ATA
<b>Ufficio acquisti</b>	1 unità 1 unità	<i>Generico</i> Acquisto derrate alimentari IPSSEOA Viaggi di Istruzione, Eventi Esterni Acquisti e forniture di beni e servizi <i>Specifico</i> mansionario allegato al Piano ATA
<b>Ufficio comunicazione</b>	1 unità 1 unità	<i>Generico</i> Relazioni con l'utenza e gestione comunicazioni Sicurezza e Privacy <i>Specifico</i> mansionario allegato al Piano ATA

#### Funzioni degli Assistenti Tecnici nei Laboratori e Aule Speciali

Sulla base di un organico AT di 12 unità, gli Uffici di segreteria e le Funzioni di AT sono così organizzate

Sede	Personale Assistente Tecnico	Responsabilità
<b>Ufficio CED</b>	1 unità 1 unità	Gestione del sistema informatico e delle strumentazioni
<b>IPSSEOA</b>	1 unità 1 unità 1 unità 1 unità 1 unità	Laboratorio Ricevimento Laboratorio Ricevimento Laboratorio Cucina piccola Laboratorio Cucina grande Laboratorio Cucina grande

	1 unità	Laboratorio Sala piccola
	1 unità	Laboratorio Sala grande
	1 unità	Laboratorio Sala grande
	1 unità	Laboratorio Bar
	1 unità	Magazzino

### Commissione Tecnica

L'IIS di Ceccano, stante la complessità dell'Istituzione Scolastica e la necessità di svolgimento di particolari attività negoziali, si è dotato di una Commissione Tecnica che provvede alla regolarità della procedura di contrattazione per la fornitura di beni e servizi, alla comparazione delle offerte, alla valutazione qualitativa dei beni offerti relativamente ad acquisti, appalti e forniture necessarie per il funzionamento amministrativo e didattico generale, per la realizzazione di progetti ed attività scolastiche ordinarie ed integrative, parascolastiche ed extrascolastiche previste dal PTOF o anche in collaborazione con altre scuole in rete, Enti e Associazioni per attività deliberate dal Consiglio di Istituto.

La Commissione Tecnica, viste le specifiche competenze delle persone designate, è così composta:

- Collaboratore del Dirigente Scolastico, con funzioni di Presidente
- Assistente Tecnico, con competenze specifiche
- Assistente Amministrativo, con competenze specifiche

**Il DSGA**, cura l'organizzazione e svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta l'attività istruttoria, la predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

Il DSGA svolge anche le funzioni di segretario verbalizzante.

La Commissione Tecnica, **può essere integrata** con membri aggiuntivi, docenti e/o ata, con particolari competenze specifiche per lo svolgimento di particolari attività negoziali.

Per il collaudo di lavori, forniture e servizi, il DSGA nomina un singolo collaudatore o apposite commissioni interne

### Rapporto con l'utenza – apertura antimeridiana e pomeridiana degli uffici – previa prenotazione

La condizione epidemiologica da Covid-19 che ha contraddistinto i due anni trascorsi e anche questo anno scolastico, ha comportato la necessità di adottare, come misura di prevenzione e protezione per il contenimento della diffusione del SARS- CoV2, conformemente alle norme, ai protocolli e alle indicazioni operative dei ministeri, **nuovi modelli organizzativi per il rapporto con l'utenza**, i quali sono dettagliati nel Protocollo Sicurezza di Istituto, approvato dagli OO.CC., condiviso con le OO.SS. e illustrato alle famiglie, agli studenti e ai lavoratori della scuola tramite *microsoft team* e reso pubblico attraverso i canali di diffusione ordinariamente utilizzati (sito web della scuola, registro elettronico).

**Le nuove disposizioni organizzative** sono finalizzate ad evitare tutti gli accessi non strettamente necessari per cui prevedono, in sintesi, di **privilegiare il ricorso alla comunicazione a distanza**:

1. in via ordinaria, al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari, è fatto obbligo all'utenza (genitori, docenti, fornitori, altri soggetti esterni alla scuola) di rivolgersi agli uffici di segreteria utilizzando gli strumenti di comunicazioni a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc)
2. l'accesso dell'utenza esterna può avvenire, per casi di particolare necessità, e qualora non risolvibile diversamente, su autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei Collaboratori del DS o del DSGA, esclusivamente presso la sede centrale di Via Gaeta 105, dove sono ubicati gli Uffici Amministrativi dell'Istituto IIS Ceccano;
3. gli accessi per esigenze amministrativo – gestionali ed operative saranno limitati alle sole effettive necessità, previa prenotazione e relativa programmazione a cura del DSGA e, comunque, non potranno avvenire durante gli orari di entrata/uscita degli studenti;
4. i visitatori ammessi all'accesso (sia fornitori o altri soggetti esterni alla Scuola, compresi i genitori delle studentesse e degli studenti) hanno l'obbligo di osservare tutte le misure di sicurezza e prevenzione previste dal protocollo.
5. l'accesso agli uffici di segreteria deve essere comunque preceduto da una prenotazione

**Nell'organizzazione degli uffici è garantito comunque il rapporto con l'utenza, prevedendo nel Piano Annuale delle Attività del personale ATA fasce orarie antimeridiane e pomeridiane per il ricevimento del pubblico, fermo restando che l'accesso agli uffici di segreteria deve essere comunque preceduto da una prenotazione telefonica o per mail**

### Orario di apertura degli uffici al pubblico – previo appuntamento

*Orario di ricevimento dell'utenza nel periodo delle attività didattiche*

- ❖ Il ricevimento del pubblico da parte degli uffici è fissato il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 9.30; il martedì dalle 12.00 alle 14.00; il giovedì dalle 13:00 alle 15:00

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8:00 – 9:30	12:00 – 14:00	8:00 – 9:30	13:00-15:00	8:00 – 9:30

*Orario di ricevimento dell'utenza nel periodo estivo*

- ❖ Durante il periodo estivo, gli uffici di segreteria riceveranno l'utenza tutti i giorni secondo l'orario seguente:

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
10:00-12:00	10:00-12:00	10:00-12:00	10:00-12:00	10:00-12:00

**Gli orari per il ricevimento dell'utenza, annualmente, sono suscettibili di modifica, nel rispetto del Piano annuale delle attività del personale ATA e sono quindi resi noti attraverso i canali di diffusione ordinariamente utilizzati (sito web della scuola, registro elettronico).**

**Orario di ricevimento del Dirigente Scolastico**

**VISTA** la complessità della Scuola

**RITENUTO** dover ottimizzare il livello organizzativo, al fine di migliorare l'erogazione del servizio

l'orario di ricevimento settimanale per l'utenza interna ed esterna è stabilita nei giorni e negli orari sotto indicati, **previo appuntamento telefonico tramite il centralino:**

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
UTENZA INTERNA		11:00–12:00		11:00–12:00	
UTENZA ESTERNA		12:00–13:00		12:00–13:00	

l'orario per il disbrigo delle pratiche degli uffici

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
UFFICIO DIDATTICA	12:30–13:00		12:30–13:00		12:30–13:00
UFFICIO PERSONALE	13:00–13:30		13:00–13:30		13:00–13:30
UFFICIO TECNICO/ACQUISTI	13:30–14:00		13:30–14:00		13:30–14:00

**Gli Uffici sono quindi tenuti a disbrigare le pratiche di normale amministrazione nei tempi ordinari, onde evitare casi di infondata urgenza.**

**Esulano da tutti gli orari sopra descritti, le situazioni di vera urgenza.**

**Comunicazione istituzionale interna ed esterna e dematerializzazione**

*La direttiva che il DS fornisce al DSGA, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, costituisce linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi, tra cui i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa*

La Legge 95/2012 definisce gli obblighi in ordine alla necessità di procedere alla dematerializzazione delle attività amministrative in un'ottica di maggiore efficienza e di risparmio. In particolare la Legge 135 all'art. 7 definisce l'obbligatorietà per l'Amministrazione scolastica di procedere alle seguenti azioni:

1. Iscrizione degli alunni on line
2. Pagella degli alunni trasmessa in formato elettronico
3. Utilizzo dei registri on line
4. Invio delle comunicazioni ad alunni e famiglie attraverso e-mail, registro elettronico e sito della scuola

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge dello Stato e nella logica di ottimizzazione del servizio, l'IIS CECCANO ha adottato tutte le misure di dematerializzazione sopra descritte, che hanno avuto riflessi certi sul fronte del risparmio, e, contestualmente, sul versante della trasparenza amministrativa.



La messa in campo di queste azioni ha facilitato la comunicazione istituzionale interna ma anche la comunicazione esterna, in particolare verso le famiglie. I genitori, attraverso il registro elettronico, possono conoscere in tempo reale per esempio le valutazioni, le assenze e i compiti assegnati ai propri figli e attraverso il sito possono prendere visione degli orari di ricevimento degli insegnanti e di ogni altra informazione utile, quale ad esempio i Criteri di Istituto per la Valutazione degli apprendimenti e del comportamento, i vari Regolamenti della scuola deliberati dagli OO.CC., i Progetti di Ampliamento Offerta Formativa, il Piano di Miglioramento, i Monitoraggi ecc.

E' inoltre incontrovertibile che la particolare situazione sanitaria che ha caratterizzato i due anni scolastici trascorsi, durante i quali, a seguito delle disposizioni governative di volta in volta emanate la Scuola ha dovuto adottare la Didattica a Distanza e il lavoro agile sul versante amministrativo, ha avuto evidenti riflessi sull'uso degli strumenti informatici e delle tecnologie multimediali ed ha agito da stimolo per continuare ad innovare il servizio, predisponendo le necessarie misure organizzative per estendere a tutto il personale la conoscenza e la competenza necessaria per la digitalizzazione e la "dematerializzazione" delle procedure amministrative, degli atti prodotti dalla scuola e dei rapporti della scuola con il personale, le famiglie e gli studenti, come previsto dall'art.7 del decreto Legge 95/2012.

## Rapporti Scuola - Famiglia

La nostra Costituzione assegna ai genitori e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani. Fin dalla nascita della moderna Repubblica, pertanto, scuola e famiglia hanno rappresentato due grandi microsistemi, entrambi di grande rilevanza nello sviluppo dei giovani.

Il DPR 416/74 ha segnato l'avvio della partecipazione dei genitori e degli studenti nella gestione della scuola "dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica".

La riforma della scuola del 2003 (legge 28 marzo 2003 n. 53, Letizia Moratti) ha portato in primo piano il ruolo delle famiglie nell'iter scolastico dei propri figli, prevedendo all'art.1 una cooperazione tra scuola e famiglia e un coinvolgimento nella definizione del portfolio e dei piani personalizzati. La legge comporta di fatto uno spostamento dell'asse culturale: da scuola che offriva la stessa formazione a tutti, a scuola che modella la sua offerta sul singolo.

Diventa pertanto necessario, per la crescita e lo sviluppo degli studenti, una partnership educativa tra famiglia e scuola, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze.

E' evidente, quindi, la necessità di consolidare e diffondere ulteriormente *politiche di governance* che facilitino il passaggio dalla programmazione pianificata alla progettazione partecipata, dall'informazione alla consultazione, dalle responsabilità istituzionali alle responsabilità condivise.

Questa innovazione del sistema di gestione della scuola fa leva sulla partecipazione attiva di studenti, genitori, docenti e personale ATA chiamati a confrontarsi, sia pure con ruoli differenti, sugli obiettivi strategici dei percorsi formativi, sui problemi e sulle possibili soluzioni, al fine di condividere la responsabilità del ben-essere dei giovani.

Nella nostra Comunità Educante, la sfida da rilanciare consiste nell'incoraggiare e sollecitare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica:

- attraverso la rappresentanza negli organi collegiali della scuola (Consigli di Classe e Consiglio di Istituto)
- attraverso il dialogo nel colloquio individuale con i docenti
- attraverso il dialogo negli incontri Scuola-Famiglia
- attraverso azioni continue e mirate di informazione e tutoraggio, di coinvolgimento dei genitori anche attraverso un confronto diretto per l'orientamento personale, curricolare e professionale degli studenti affinché ai genitori sia data la possibilità di contribuire in modo consapevole all'orientamento dei figli (per esempio nell'azione orientativa promossa dalla scuola per i percorsi di PCTO)
- attraverso forme di rappresentanza facoltative, come le assemblee e/o il comitato dei genitori, costituito dai rappresentanti di classe e del consiglio di istituto. L'associazionismo dei genitori e degli studenti rappresenta, infatti, un luogo privilegiato di mediazione di interessi, di formazione e preparazione alla partecipazione democratica per il conseguimento del bene complessivo, orizzonte più ampio dell'interesse personale.

Per favorire rapporti sempre più sinergici tra scuola e famiglia, la Scuola pianifica incontri istituzionali Scuola - Famiglia

### ✓ Incontri Scuola – Famiglia - Modalità

Ora settimanale di ricevimento: in considerazione dell'importanza del rapporto con le famiglie nell'azione educativa e formativa, i docenti di tutte e tre le sedi sono a disposizione delle famiglie per un'ora settimanale, in orario antimeridiano. La comunicazione alle famiglie dell'ora settimanale di ricevimento di ogni docente del CdC avviene

tramite registro elettronico Spaggiari; la Famiglia prenota l'appuntamento, o tramite il registro elettronico Spaggiari o tramite l'ufficio di segreteria didattica.

- La situazione sanitaria che ha caratterizzato gli ultimi due anni ha dettato le condizioni per apportare modifiche alle modalità di ricevimento delle famiglie, che sono dettagliate nel Protocollo Sicurezza di Istituto adottato dalla Scuola:
  - di norma, il colloquio individuale docente-famiglia, avviene on line tramite la piattaforma microsoft teams
  - il ricevimento delle famiglie può avvenire in presenza, solo per casi eccezionali e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e, comunque, nel rispetto di tutte le norme igienico sanitarie
- Il piano Annuale delle Attività Collegiali fissa la data per l'inizio del colloquio antimeridiano delle famiglie di norma entro l'ultima settimana di ottobre, prima del rinnovo della Componente Genitori nei C. di C.
- Il piano Annuale delle Attività Collegiali fissa la data per il termine del colloquio antimeridiano delle famiglie obbligatoriamente un mese prima del termine delle lezioni

incontri Scuola – Famiglia: Nel Piano Annuale delle attività Collegiali sono stabiliti 3 incontri scuola – famiglia:

- n. 1 incontro come assemblea dei genitori condotto dal Docente Coordinatore di Classe per illustrazione Programmazione didattico-educativa di classe/Piano di Miglioramento/Modelli organizzativi/Valutazione degli apprendimenti/Patto educativo di corresponsabilità/Regolamento frequenza e validità anno scolastico/Regolamento Disciplina/Modalità di elezione (previsto di norma l'ultima settimana di ottobre – Giornata Scuola Aperta)
- n. 1 incontro individuale per verifica dell'andamento del primo periodo di valutazione – Trimestre; il 1° Ricevimento è previsto prima delle vacanze natalizie; la consegna della pagella I Trimestre alle famiglie avviene on line tramite registro elettronico
- n.1 incontro individuale per verifica dell'andamento interpentamestre; il 2° ricevimento è previsto di norma per la prima settimana di Aprile; la consegna del pagellino infrapentamestre alle famiglie avviene on line tramite registro elettronico
- n. 1 incontro individuale per l'informazione di eventuali debiti formativi a seguito dello scrutinio di fine anno; la consegna della pagella di fine anno alle famiglie avviene on line tramite registro elettronico

E' comunque fatto obbligo ai Consigli di Classe, per il tramite del Coordinatore di Classe, informare tempestivamente le famiglie di eventuali carenze riscontrate e della regolarità della frequenza

#### ✓ Il Patto di Corresponsabilità Educativa – una forma di “alleanza educativa”

##### **Dalla partecipazione dei genitori nella scuola alla corresponsabilità educativa**

Il Patto di Corresponsabilità Educativa (DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007- art. 5-bis) è uno strumento normativo finalizzato a definire e a rendere trasparente **compiti e doveri** attribuibili ad ogni soggetto della comunità scolastica, in ragione del ruolo che il soggetto ricopre.

*L'idea di sviluppare e implementare lo strumento educativo denominato “Patto di Corresponsabilità” nasce dall'intento di offrire agli insegnanti, ai ragazzi e alle loro famiglie una occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico. (Documento MIUR).*

Dall'a.s. 2012/13 – anno di istituzione dell'IIS Ceccano – la nostra scuola ha introdotto il **Patto di Corresponsabilità Educativa** come strumento educativo e formativo che rafforza il rapporto scuola/famiglia e promuove percorsi di crescita responsabile, in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna le componenti (Scuola-Famiglia-Studente) a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

**Il Patto** riguarda la condivisione di specifici e reciproci impegni inerenti i nuclei fondanti dell'azione educativa che legano la scuola, la famiglia, gli studenti e che attengono ai seguenti livelli di contenuto:

##### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

**Fornire una formazione culturale, professionale e qualificata a tutti gli studenti**

##### **LO STUDENTE SI IMPEGNA A:**

**Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature**

##### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

**Rendere consapevoli i propri figli che la scuola è di fondamentale importanza per il loro futuro e la loro formazione culturale**

**Il patto Educativo di Corresponsabilità, nella sua redazione integrale, è annualmente pubblicato sul sito della scuola e su *Scuola in Chiaro*.**

La normativa disciplina l'atto della sottoscrizione (art. 5 bis comma 1) disponendo che debba avvenire, da parte dei genitori e degli studenti, "contestualmente all'iscrizione all'istituzione scolastica"

Il Patto Educativo di Corresponsabilità viene sottoscritto da tutte le componenti all'atto dell'iscrizione alla classe 1<sup>a</sup> dell'IIS di Ceccano e conserva la sua validità per tutto il periodo di permanenza dello studente nella Scuola.

Al fine di favorire rapporti sinergici tra scuola e famiglia, la scuola cerca di favorire la massima condivisione e collaborazione nella redazione del Patto, in modo che il processo di redazione del patto sia esso stesso esperienza di corresponsabilità tra la scuola e la componente genitori, in tutte le sue espressioni.

Il Patto:

- è condiviso con il Consiglio di Istituto
- è condiviso con i CdC
- è presentato alle famiglie in occasione degli open day
- è oggetto di rivisitazione/integrazione qualora intervengano nuovi livelli di corresponsabilità (come avvenuto per l'introduzione del Piano Scuola Didattica Digitale Integrata)

### Regolamento Validità Anno Scolastico

Visti gli artt. 11 e 14 del D.P.R. 122/2009

**Richiamata** la circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 (Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni)

**Visto** l'art. 74 del D.Lgs. 297/1994

**Visto** il D.Lgs. 61/2017

Presso l'IIS CECCANO è in vigore il **Regolamento inerente il limite max di ore di assenza per la validità dell'anno scolastico e i criteri di deroga al limite minimo di presenza**

<b>REGOLAMENTO VALIDITA' ANNO SCOLASTICO</b> <b>Limite max di ore di assenza</b> <b>Condizioni di deroga</b> <b><i>Il regolamento è portato annualmente all'approvazione degli OO.CC.</i></b>
<b>Riferimenti normativi di interesse</b>
<b>Art. 14 - comma 7 DPR 122/09</b> 7. A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. <i>Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative</i> , a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, <i>comprensivo delle deroghe riconosciute</i> , comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.
<b>Art. 11 - comma 1 e 2 DPR 122/09</b> 1. Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. 2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.
<b>REGOLAMENTO RELATIVO ALLA QUOTA DI ASSENZE PER LA VALIDITA' ANNO SCOLASTICO</b>
<b>art. 1 - Gli studenti, secondo quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.</b> <b>art. 2 - Sono computate come ore di assenza:</b> - ritardi oltre i 5 minuti rispetto all'orario di inizio della lezione. Quindi lo studente che entra in classe dopo i 5 minuti consentiti, senza giustificato motivo sottoscritto dal genitore o non accompagnato dal genitore, viene registrato con ritardo NON giustificato e gli verrà imputata la sanzione disciplinare secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto

- entrate alla seconda ora di lezione e/o uscite in anticipo, vengono registrate e conteggiate dal docente coordinatore della classe e sommate a fine anno;
- assenze saltuarie per malattia;
- assenze per motivi familiari generici;
- astensione dalle lezioni (scioperi, manifestazioni, occupazioni);
- non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- non partecipazione alle attività del PTOF organizzate in ore curricolari
- non partecipazione ad attività/lezioni (qualora svolte on line), senza giustificato motivo, ovvero senza la preventiva e tempestiva comunicazione alla scuola da parte della famiglia di mancanza di collegamento internet o mancanza di device (che la scuola accerterà)

**art. 3 - Non sono computate come ore di assenza:**

- i ritardi dovuti all'orario dei mezzi pubblici, ma solo se documentati;
- i ritardi alla lezione eventualmente svolta on line, ma SOLO se documentati, ovvero se preceduti dalla preventiva e tempestiva comunicazione alla scuola da parte della famiglia di mancanza di collegamento internet o mancanza di device (che la scuola accerterà);
- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (attività di Alternanza Scuola-Lavoro, Eventi Esterni e Progetti Europei, Campionati Studenteschi, Progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di Classe che prevedano attività al di fuori della scuola, Assemblee di Istituto, Assemblee di classe, presenze nei lavori della Consulta Giovanile provinciale, ecc.)
- la partecipazione ad attività di orientamento universitario (classi V) con certificato di presenza
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi (es.: certificazione di lingua straniera);
- impegni sportivi a livello agonistico (solo gare ufficiali; sono esclusi, invece, gli allenamenti di alunni facenti parte di Squadre di calcio, pallacanestro, pallavolo, ecc.);
- donazioni di sangue;

**art. 4 - La possibilità di deroga**, come da art. 14 co.7 del Regolamento e Circolare MIUR n. 20/2011, è prevista solo per casi eccezionali, certi e documentati *“per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo”*. **E' demandata al Collegio Docenti, nel rispetto della normativa di settore, la definizione delle condizioni di deroga al monte ore minimo di presenza.**

**art. 5 - Sulla base di quanto disposto nell'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009**, si considerano **assenze continuative** che possono consentire di **derogare al limite minimo di presenza** le assenze dovute a:

- gravi problemi di famiglia, opportunamente documentati
- periodi di rimpatrio dello studente straniero (se il periodo di assenza è superiore ad 1 mese, lo studente dovrà produrre attestazione di frequenza presso la nazione di origine)
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati che comportino **assenze continuative e/o saltuarie se riferite alla stessa patologia**.  
Nello specifico:
  - assenze per ricovero ospedaliero, documentate con certificato di ricovero
  - terapie e/o cure programmate documentate con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
  - assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia.

**Art. 6 - qualora, causa l'emergenza sanitaria, le lezioni dovessero svolgersi in tutto o in parte a distanza, richiamati gli artt. 2 e 3, alla luce di quanto avvenuto nei due anni passati**, si può derogare al limite minimo di presenza quando le assenze alle lezioni/attività obbligatorie on line siano **OPPORTUNAMENTE** documentate, ovvero siano state precedute dalla preventiva e tempestiva comunicazione alla scuola da parte della famiglia di mancanza di collegamento internet o mancanza di device e **SIANO STATE ACCERTATE DALLA SCUOLA**;

**Le su esposte deroghe sono concesse a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.**

**Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.**

**art. 7 -** la tabella di seguito riportata indica il **limite massimo delle assenze**, riferito alle diverse classi del nostro istituto, corrispondente al 25% del monte ore annuo personalizzato

	Monte ore annuale delle lezioni (n° ore settimanali x 33 settimane)	Monte ore minimo di frequenza 3/4	Monte ore max di assenza 25% 1/4
<b>Classi Tecnico Economico – 32 ore settimanali</b>			
classi prime	1056	792	264
classi seconde	1056	792	264
classi terze	1056	792	264
classi quarte	1056	792	264
classi quinte	1056	792	264
<b>Classi IPSSEOA - 32 ore settimanali</b>	1056	792	264

classi prime	1056	792	264
classi seconde	1056	792	264
classi terze	1056	792	264
classi quarte	1056	792	264
classi quinte	1056	792	264

**art. 8** – In ottemperanza alle disposizioni sulla validità dell’anno scolastico, nello scrutinio finale, per procedere alla valutazione di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell’orario annuale personalizzato;

**art. 9 - Il mancato conseguimento del monte ore minimo di frequenza** (almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato), **comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi dell’art. 5 sopra riportato, comporta la non validità dell’anno scolastico** e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale di ciclo (art. 14 co.7 Regolamento).

## IL TERRITORIO – RISORSE ESTERNE - RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Il modello organizzativo delle **Reti** è delineato dal Regolamento per l’autonomia delle istituzioni scolastiche (d.P.R. n. 275/99, art. 7), che le prospetta come **risorsa** per promuovere la cooperazione tra scuole e altri soggetti per realizzare la ricerca educativa, l’orientamento scolastico e professionale, la formazione del personale. Si tratta di un modello organizzativo che consente di sperimentare innovative forme di coordinamento tra le scuole, anche di diverso ordine e grado, e altri soggetti al fine di migliorare la qualità dei servizi e delle politiche formative, valorizzando il contributo degli operatori scolastici, degli enti locali, delle istituzioni culturali, sociali ed economiche, delle Camere di Commercio, delle associazioni e delle agenzie del territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici progetti educativi o, più in generale, partecipare al miglioramento della qualità dell’offerta formativa, in una logica di sussidiarietà.

L’IIS CECCANO da sempre opera attivamente per ricercare sinergie e curare relazioni con il territorio stipulando accordi di rete, protocolli di intesa e aderendo a iniziative per la promozione di percorsi formativi per arricchire l’offerta formativa e mantenerla a livelli di uno standard di qualità volto al miglioramento.

L’interazione con il mondo produttivo e il territorio, è strategica perché facilita uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulla reale "spendibilità" dei titoli di studio nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo delle professioni, sulle competenze specifiche richieste dal sistema produttivo, e facilita inoltre la transizione dalla scuola al lavoro sia attraverso servizi di orientamento più efficienti ed efficaci rivolti ai giovani e alle famiglie sia attraverso percorsi PCTO.

L’apertura della scuola al mondo del lavoro e delle professioni è, tra l’altro, una opportunità unanimemente riconosciuta, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, oltre che per favorire l’occupabilità.

### Di seguito l’elenco degli Enti territoriali con i quali l’IIS CECCANO ha in essere convenzioni/accordi di programma/protocolli di intesa e altre forme di collaborazione

CAMERA DI COMMERCIO FR-LT  
LAZIO INNOVA ex BIC Lazio  
ASPIIN (Azienda Speciale Camera di Commercio)  
ANPAL Servizi (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro)  
CONFINDUSTRIA e CONFARTIGIANATO  
UNIMPIEGO  
UNIVERSITA’ degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale  
ALMA DIPLOMA/ALMA ORIENTATI  
RE.NA.I.A - Rete Nazionale Istituti Alberghieri  
AEHT: Association Européenne des ecoles d’hotellerie et de tourisme  
RIAL: Rete Istituti Alberghieri Lazio  
TRINITY COLLEGE LONDON – Certificazione Linguistica  
DELFSOLAIRE – Certificazione Linguistica  
DELE – Certificazione linguistica  
AICA-ECDL – Certificazione Informatica  
INDIRE  
INVALSI  
UNICEF “Scuola Amica”  
AZIENDA SANITARIA LOCALE ASL  
USR Lazio  
USP Frosinone

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FROSINONE  
 AMMINISTRAZIONI COMUNALI  
 CASA EDITRICE GEMMA EDIZIONI  
 QUOTIDIANI (Inchiesta di Cassino e Ciociaria Oggi)  
 AVIS  
 ASSOCIAZIONI Sportive  
 ASSOCIAZIONI Culturali ONLUS  
 POLIZIA DI STATO  
 SETTORE PRIVATO

➤ **RETI DI SCUOLE**

**Reti di Scuole attive con IIS Ceccano Capofila**

- ✓ **Scuola Polo per la Formazione docenti di ITA e MAT su “Didattica per competenze e Prove Invalsi”**
- ✓ **Scuola Polo Regionale per la Formazione su “Valutazione degli apprendimenti ed Esami di Stato”**

**Reti di Scuole di cui l’Istituto Istruzione Superiore Ceccano è stato Capofila**

- ✓ **Scuola Capofila** Progetto PNSD LABORATORI TERRITORIALI PER L’OCCUPABILITA’ “Laboriosi e Occupati” (7 scuole in rete)
- ✓ **Scuola Polo** MIUR/USR Lazio FORMAZIONE DOCENTI IN ANNO DI PROVA (Distretti 54-55-56-57-58-59)
- ✓ **Scuola Polo** MIUR/USR Lazio FORMAZIONE DOCENTI TUTOR DI ITALIANO E MATEMATICA (Provincia di Frosinone)
- ✓ **Scuola Capofila** Progetto ERASMUS PLUS (13 scuole in rete)
- ✓ **Scuola Capofila** Progetto MIUR LABORATORIO TEATRALE “Clever” (8 scuole in rete)
- ✓ **Scuola accreditata** ad accogliere i tirocinanti dei percorsi di laurea magistrale Scienze della Formazione nei percorsi di TFA e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno e di perfezionamento per l’insegnamento di una DNL in lingua straniera

**PROGRAMMAZIONE ATTIVITA’ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE E AGLI STUDENTI**

**Attività di Formazione del personale scolastico Docente ed ATA**

Il comma 12 della legge 107 recita che il Piano dell’offerta formativa triennale “contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare”.

Il comma 124 stabilisce inoltre che “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, **la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale**. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”.

Nella consapevolezza condivisa che la Formazione del personale è leva strategica per la valorizzazione delle professionalità ma anche per il miglioramento del servizio scolastico e degli esiti

**l’IIS CECCANO nel corso del triennio di riferimento 2022-2025 si propone l’organizzazione delle seguenti attività formative strettamente attinenti gli obiettivi strategici del PTOF e del PdM, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione formativa dettagliata per anno scolastico:**

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Ipotesi anno di realizzazione
<i>attività di formazione continua del personale <b>sulla comunicazione didattica efficace e sull’innovazione metodologico-didattica e organizzativa</b>, legata alle azioni di riforma del sistema formativo nazionale</i>	DOCENTI	a) migliorare gli esiti degli studenti attraverso l’utilizzo diffuso delle metodologie didattiche laboratoriali e delle attività di laboratorio	Triennio 22-25
<i>Piano per la diffusione del digitale uso delle tecnologie digitali tra il personale e miglioramento della</i>	DOCENTI	a) migliorare gli esiti degli studenti attraverso l’utilizzo diffuso di metodologie didattiche digitali	Triennio 22-25

<i>competenza</i>			
<b>Inclusione, disabilità, integrazione</b>	DOCENTI	a) sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni e obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curriculare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni, famiglie e territorio	Triennio 22-25
<b>Formazione sulle tematiche inerenti gli approfondimenti disciplinari specifici ed in particolare sulla normativa scolastica</b>	DOCENTI	a) migliorare la progettazione dei curricoli verticali, per orientarsi nelle scelte operative al fine di intervenire più efficacemente nel dare risposta ai bisogni formativi di ciascuno	Triennio 22-25
<b>Competenze nelle lingue straniere Corso inglese Trinity Corso Inglese DELF</b>	DOCENTI ATA	a) migliorare le conoscenze e le competenze linguistiche per implementare l'ASL in un'ottica di rapporti con Istituzioni, Enti Pubblici, Aziende ecc. dei Paesi Europei	Triennio 22-25
<b>dematerializzazione e trasparenza amministrativa</b>	DSGA AA AT	a) miglioramento della <i>governance</i> , della condivisione di dati e della comunicazione di Istituto - interna ed esterna - al fine di valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore, le imprese e in generale il mondo del lavoro	Triennio 22-25
<b>Aggiornamento formativo attinenti ai propri compiti /funzione in base alla normativa vigente</b>	DSGA AA AT CS	a) migliorare la performance dei servizi offerti in base alla normativa vigente	Triennio 22-25
<b>Aggiornamento delle competenze professionali in relazione alle innovazioni tecnologiche</b>	DSGA AA AT	a) migliorare la performance dei servizi offerti in base alle procedure informatiche innovative anche con riguardo alla sicurezza informatica	Triennio 22-25
<b>Aggiornamento e formazione per le competenze del personale in materia di SICUREZZA</b>	Docenti DSGA AA AT CS	a) migliorare le conoscenze e le competenze relative alla sicurezza sui posti di lavoro	Triennio 22-25

### Attività di Formazione rivolte agli Studenti

1. **formazione in materia di conoscenza delle tecniche di primo soccorso** (comma 10 legge 107)
2. **formazione in materia di tutela della salute (HACCP) e della sicurezza nei luoghi di lavoro** (comma 38 legge 107) legata al Progetto Alternanza Scuola Lavoro (cc.33-43 Legge 107)
3. **formazione in materia di sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Piano Nazionale Scuola Digitale cc. 56-59 Legge 107)
4. **formazione in materia di competenze finalizzate all'Orientamento** (Impresa Simulata e mondo del Lavoro)

### FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Nonostante la Scuola abbia ricevuto in questi ultimi due anni risorse per implementare le dotazioni laboratoriali e le strumentazioni digitali, tuttavia si ravvisa, in una prospettiva triennale, un ulteriore fabbisogno di attrezzature e infrastrutture.

Con riferimento agli obiettivi formativi prioritari e alla progettazione della scuola, orientata, in generale, al miglioramento degli esiti e al successo formativo degli studenti e all'inclusione, si riporta il fabbisogno ad oggi prevedibile

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento previste
	dagli obiettivi formativi prioritari	

<b>Potenziamento delle infrastrutture di rete</b>	a) sviluppare le competenze di base INVALSI d) sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	PON Eventuali finanziamenti progetti MI/USR
<b>Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali</b>	b) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL); c) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche; g) potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	Eventuali finanziamenti progetti PNSD MI – FESR – Protocolli in Rete
<b>Potenziamento aule speciali (come il front office e il back office) e spazi sportivi</b>	m) favorire la conoscenza del sé e l'autovalutazione, anche attraverso un adeguato servizio di orientamento capace di motivare le scelte e di riorientare gli studenti, anche al fine di contrastare la dispersione scolastica; n) favorire le forme di partecipazione e sviluppare il senso dell'identità e dell'appartenenza alla comunità scolastica, anche al fine di prevenire il disagio giovanile; o) promuovere un metodo di lavoro autonomo, una comunicazione efficace, uno spirito critico e il gusto estetico; i) sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, potenziando le discipline motorie;	PON Eventuali finanziamenti progetti MI/USR
<b>Potenziamento aule speciali per alunni diversamente abili</b>	n) favorire le forme di partecipazione e sviluppare il senso dell'identità e dell'appartenenza alla comunità scolastica, anche al fine di prevenire il disagio giovanile;	PON Eventuali finanziamenti progetti MI/USR Eventuali finanziamenti da privati

**Il Presente documento è stato elaborato dal Collegio Docenti dell'Istituto di Istruzione Superiore CECCANO nell'anno scolastico 2021.2022 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 2 del 3 gennaio 2022**

**Esso è pubblicato a norma di legge e visionabile sul sito web dell'Istituto [www.iis-ceccano.edu.it](http://www.iis-ceccano.edu.it) e su Scuola in Chiaro**

**Ceccano, 3 gennaio 2022**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Alessandra NARDONI**

*(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3 co. 2 D. Lgs. n. 39/1993)*